

Piano della performance 2013 - 2015

gennaio 2013

in conformità al
D. Lgs. n. 150/2009



1182

Camera di Commercio
Lucca



INDICE

| | |
|--|--------------------------|
| Premessa | pag. 5 |
| 1. La Camera di Commercio di Lucca | |
| 1.1 Chi siamo: la storia e i valori | pag. 6 |
| 1.2 Chi siamo: l'assetto istituzionale ed organizzativo | pag. 7 |
| 1.3 Il mandato istituzionale | pag. 9 |
| 1.4 Cosa facciamo | pag. 10 |
| 1.5 Come operiamo | pag. 12 |
| 1.6 Le priorità strategiche 2010 – 2014 | pag. 13 |
| 2. Identità | |
| 2.1.1 Il profilo qualitativo del personale | pag. 14 |
| 2.1.2 Le risorse | pag. 17 |
| 2.2 Le sedi e gli orari | pag. 20 |
| 3. L'analisi del contesto | |
| 3.1 La struttura economica della provincia di Lucca | pag. 21 |
| 3.2 Gli scambi commerciali | pag. 25 |
| 3.3 Il turismo | pag. 28 |
| 3.4 La popolazione, il reddito complessivo delle famiglie e il loro patrimonio | pag. 30 |
| 3.5 Il mercato del lavoro | pag. 32 |
| 4. L'albero della performance | pag. 35 |
| 4.1 Dalle priorità strategiche alla definizione degli obiettivi annuali | pag. 60 |
| 4.2 Gli obiettivi di Ente anno 2013 | pag. 65 |
| 4.3 Gli obiettivi del Segretario Generale anno 2013 | pag. 75 |
| 4.4 Gli obiettivi dei Dirigenti anno 2013 | pag. 80 |
| 4.5 Gli obiettivi e i progetti della struttura anno 2013 | pag. 94 |
| 5. La mappatura dei processi | pag. 141 |
| 6.1 Il processo di redazione del Piano delle performance | pag. 142 |
| 6.2 Chek up e azioni di miglioramento | pag. 143 |

Premessa

Il sistema camerale, così come le altre pubbliche amministrazioni, è protagonista di un importante processo di riforma, in attuazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (anche noto come riforma Brunetta), che prevede che tutte le amministrazioni sviluppino un “**Ciclo di gestione della performance**” coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Le fasi principali che compongono il Ciclo di Gestione della Performance della Camera di Commercio di Lucca secondo una sequenza logico-temporale sono:

1. Pianificazione strategica,
2. Programmazione e controllo
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa
4. Performance individuale e gestione delle risorse umane
5. Rendicontazione e trasparenza.

Nell’ambito del ciclo di gestione della performance, il decreto Brunetta, all’art. 10, ha identificato un documento chiave, il “**Piano delle performance**”, un documento programmatico triennale da redigersi ed aggiornare annualmente entro il 31 gennaio in coerenza con i contenuti della programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Il Piano definisce gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi della Camera di Commercio di Lucca, individuando inoltre, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa dell’Ente, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano della performance è parte integrante del Ciclo di gestione della performance ed è lo strumento utile a:

- **chiarire** il legame esistente tra i bisogni degli stakeholder, la mission dell’Ente, le priorità strategiche di intervento, gli obiettivi e i progetti in termini di esplicitazione della performance che si intende raggiungere, ma anche con quali risorse e con quali modalità.
- **integrare e coordinare** i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.Lgs. 254/2005 (Programma Pluriennale, Relazione Previsionale e Programmatica, Preventivo, Budget Direzionale, Bilancio Consuntivo...), esponendo in maniera coerente ed omogenea informazioni e dati in gran parte già contenuti nei suddetti documenti.
- **rendere più efficaci** i meccanismi di comunicazione interna ed esterna.

Il Piano della performance della Camera di Commercio di Lucca deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal Programma Pluriennale 2010-2014 approvato dal Consiglio camerale il 14 novembre 2009 e con il quale sono state individuate le Priorità strategiche del suo mandato.

Con il Piano della performance la Camera di Lucca intende rafforzare la coerenza tra le politiche, le strategie e l’operatività rappresentando in un unico documento obiettivi, risorse, programmi di attività e assicurando la piena trasparenza di quanto programmato e quanto realmente realizzato al fine di garantire agli stakeholder esterni l’accesso e la comprensione delle informazioni sulle performance raggiunte dall’Ente.

1. La Camera di Commercio di Lucca

1.1 Chi siamo: la storia e i valori

La Camera di commercio è un ente di diritto pubblico dotato di autonomia funzionale: svolge cioè funzioni di interesse generale per le imprese e i consumatori e cura lo sviluppo dell'economia locale. Le Camere esercitano anche funzioni delegate dallo Stato o dalle Regioni, nonché quelle derivanti da convenzioni. Queste competenze rappresentano l'ampiezza e il confine della sua azione amministrativa e della sua autonomia.



Le origini della Camera di Commercio di Lucca sono remote ed illustri e si fondano su una tradizione di intelligenza e capacità imprenditoriale. La gloriosa **Corte dei Mercanti di Lucca**, la cui presenza è già certa nel 1214, era l'espressione delle attività che ruotavano intorno all'**arte maggiore**, quella della **seta** che già allora vantava un primato, ponendo Lucca alla ribalta mondiale.

Nel 1182, i Consoli dei Mercanti Lucchesi e quelli del Comune avevano firmato una convenzione con Modena che prova come i consigli dei mercanti partecipassero al governo della città con autorità e peso, occupandosi di patti convenzionali ed atti politici.

La data del 1214 ha un particolare significato perché ricorda un importante raduno dei mercanti, presieduto da Consoli, nella chiesa di San Cristoforo, a simboleggiare il lungo e difficile cammino dei mercanti dell'epoca. Venne creata una sorta di costituente i cui statuti sono richiamati nel 1308 da quelli del Comune di Lucca. I soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei Mercanti erano elencati in un apposito capitolo degli statuti la cui prima stesura superstite, che cita più volte lo "statutum vetus", risale al 1376. La **Corte dei Mercanti** rappresentava tutti coloro che davano vita e partecipavano all'industria lucchese, che aveva il suo fulcro nella lavorazione dei panni serici e che portò Lucca ad essere, quando l'Italia e gran parte dell'Europa adottavano ancora criteri artigianali, la culla del capitalismo e dell'affermazione dell'industria su basi moderne.

Il **torsello** o **fardello della seta** fu l'emblema della Corte dei Mercanti, è legato con otto nodi ed è rappresentato su fondo turchino nel vessillo della Corte e compare altresì collocato nella parte rossa dell'arma comunale di Lucca. Nella simbologia della Corte dei Mercanti, nei cui sigilli figuravano, oltre al torsello, il Volto Santo e San Martino a cavallo, è stata scelta a rappresentare la Camera anche l'immagine di San Cristoforo disegnata nel capolettera dell'"incipit" dello statuto del 1468.

La **Camera di Commercio di Lucca**, come già l'antica e nobile Corte dei Mercanti, si colloca al fianco delle imprese con lo stesso spirito di collaborazione fattiva e costante, perché lo sviluppo delle realtà lucchesi risponda alle legittime ambizioni degli imprenditori, dei loro collaboratori ad ogni livello e di tutti coloro che contribuiscono alla crescita civile ed economica della provincia.

promuove il territorio e l'economia per accrescerne la competitività

è espressione di tutte le imprese del territorio



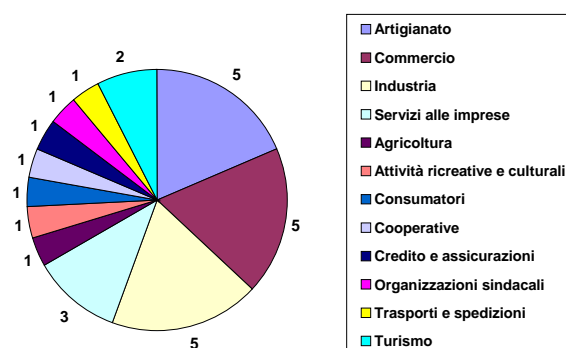
I valori che guidano l'operato della Camera di Commercio di Lucca privilegiano un modello operativo basato su tre priorità: Coinvolgimento, Condivisione, Compartecipazione: enti e istituzioni pubbliche, categorie economiche, comitati di distretto, fondazioni bancarie e istituti di credito, centri di servizio, altri soggetti pubblici e privati operanti nel territorio sono, infatti, i partners naturali dell'Ente camerale per affrontare e risolvere i temi legati allo sviluppo del sistema economico della nostra provincia.

La Camera di Commercio oltre che essere interlocutore delle 40.000 imprese del territorio, è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori

1.2 Chi siamo: l'assetto istituzionale ed organizzativo

La Camera di Commercio di Lucca è amministrata da una **Giunta**, formata dal **Presidente**, Claudio Guerrieri, e da nove componenti. La Giunta è eletta da un **Consiglio** di ventisette membri, espressione delle categorie economiche più rappresentative della provincia: industria, commercio, artigianato, servizi alle imprese, trasporti e spedizioni, agricoltura, turismo, credito, assicurazioni, cooperazione, organizzazioni sindacali e consumatori, attività ricreative e culturali.

Settori rappresentati nel Consiglio camerale



Gli organi statutari della Camera di Commercio sovrintendono a una struttura operativa articolata in quattro Aree, nella quale il punto di riferimento primario è il **Segretario Generale**, Roberto Camisi, figura di vertice dell'organizzazione funzionale della Camera:

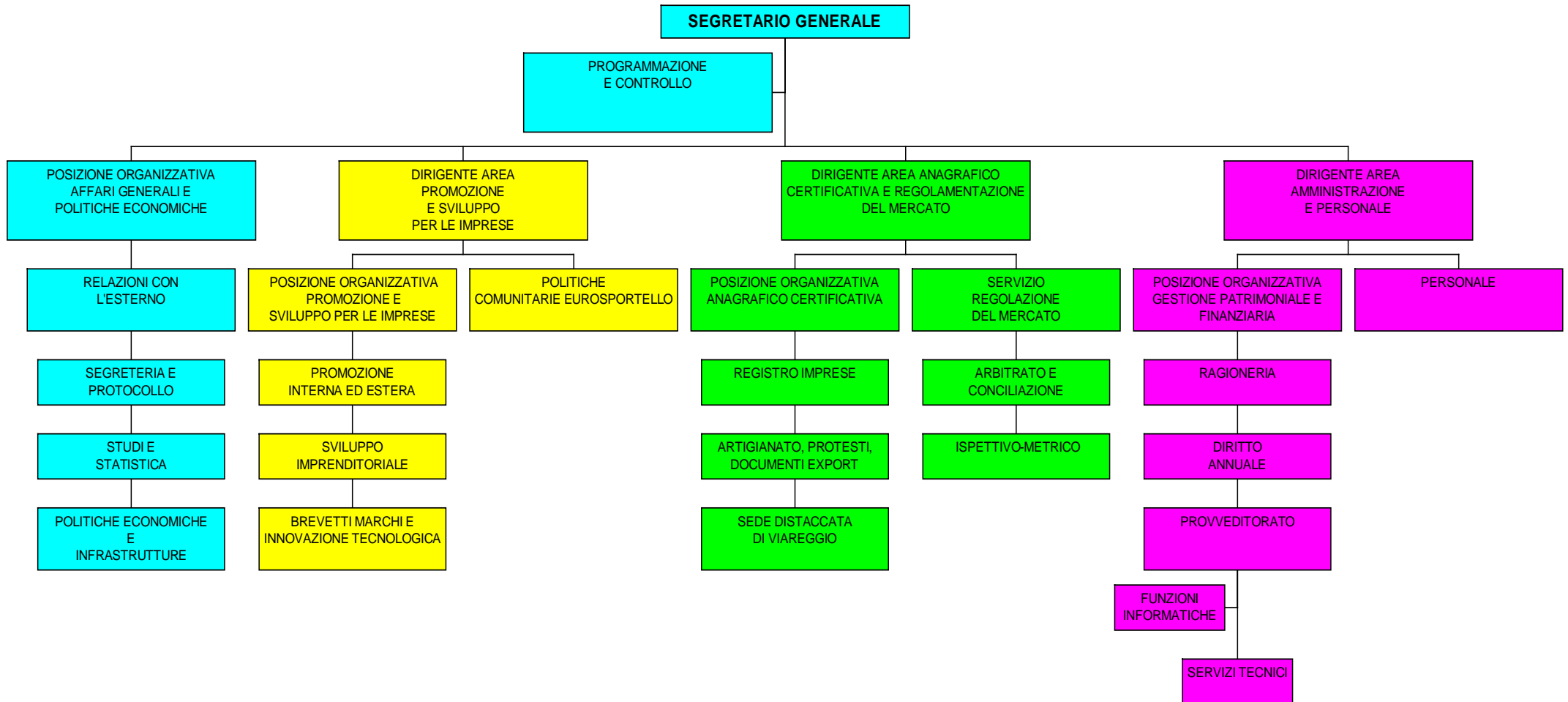
- Area dirigenziale "Segretario Generale"
- Area dirigenziale "Promozione e Sviluppo per le Imprese"
- Area dirigenziale "Anagrafico Certificativa e Regolazione del Mercato"
- Area dirigenziale "Amministrazione e Personale"

Il Segretario Generale gestisce l'attività dell'amministrazione camerale indirizzando e coordinando l'attività dei dirigenti e curando l'organizzazione degli uffici, la gestione del personale e i correlati rapporti sindacali tra loro.

L'area dirigenziale "Segretario Generale" è posta sotto la sua diretta responsabilità. Alle dirette dipendenze del Segretario Generale opera anche l'ufficio Programmazione e Controllo.

Nell'anno 2012, in seguito ad una procedura di mobilità, è stato assunto un nuovo dirigente a cui è stata affidata l'area "Promozione e Sviluppo per le Imprese".

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA



1.3 Il mandato istituzionale

Come stabilito dall'ultima riforma (D.lgs. n. 23/2010), le Camere di commercio hanno il compito di fornire, nell'ambito del territorio provinciale, funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali, e funzioni nelle materie amministrative ed economiche.

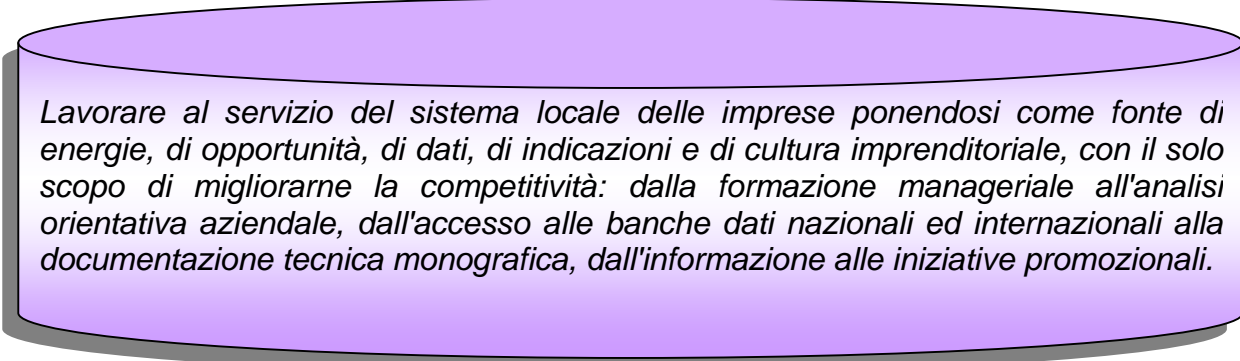
In sintesi le principali novità introdotte dalla legge sono:

- il riconoscimento dell'identità delle Camere di commercio e di tutto il sistema camerale;
- funzioni e compiti rafforzati: da "attività" a "competenze" stabilite per legge;
- un'organizzazione più efficiente, con risorse certe e nuovi strumenti per affrontare nuovi compiti.

Secondo il dettato normativo, quindi, accanto alle attività anagrafico-amministrative, le Camere svolgono funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, di studio e monitoraggio sull'economia locale e di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Nell'insieme questo permette di garantire:

- trasparenza, competenza e affidabilità degli operatori economici, tramite il Registro delle imprese e la tenuta di albi, ruoli, elenchi;
- interventi formativi e di promozione a favore dell'economia locale, durante tutte le fasi di vita dell'impresa;
- sostegno all'innovazione e azioni per valorizzare le risorse del territorio;
- interventi di regolazione del mercato, con la tutela della proprietà industriale, le attività del servizio metrico, la conciliazione e i servizi di tutela del consumatore;
- correttezza e affidabilità finanziaria degli operatori commerciali, tramite il registro informatico dei protesti
- sostegno allo sviluppo delle infrastrutture di interesse generale, tramite le partecipazioni societarie.



Lavorare al servizio del sistema locale delle imprese ponendosi come fonte di energie, di opportunità, di dati, di indicazioni e di cultura imprenditoriale, con il solo scopo di migliorarne la competitività: dalla formazione manageriale all'analisi orientativa aziendale, dall'accesso alle banche dati nazionali ed internazionali alla documentazione tecnica monografica, dall'informazione alle iniziative promozionali.

Questa in sintesi la mission della Camera di commercio di Lucca

Un risultato possibile grazie alla condivisione dei "valori" comuni all'interno dell'organizzazione, regole non scritte che ispirano il modo di agire e di comportarsi di tutti coloro che lavorano in Camera di Commercio. Non riguardano solo azioni all'interno

dell'Ente, come la valorizzazione delle persone e il rispetto dell'individuo, ma anche aspetti più generali del lavoro: dall'attenzione alle esigenze dell'utente, alla trasparenza e circolarità della comunicazione, fino alla capacità di guardare al futuro e di innovare.

1.4 Cosa facciamo

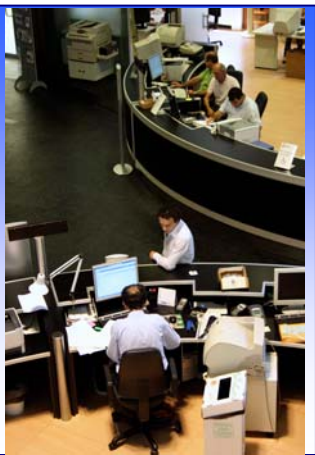
La Camera di commercio di Lucca da sempre opera a favore dello sviluppo del territorio, non condizionata da altre logiche e, con la piena consapevolezza della sua funzione, intende continuare a proporsi come soggetto di stimolo e di aggregazione. Stimolo ed aggregazione per affrontare, congiuntamente a tutti gli attori della provincia, lo sviluppo delle tematiche che condizionano la crescita del benessere collettivo. Le limitate risorse di cui un territorio può disporre, infatti, possono produrre risultati apprezzabili per il sistema economico solo se ben finalizzate e concentrate. Per raggiungere questo obiettivo, si rende opportuno privilegiare un modello operativo basato sul coinvolgimento, la condivisione e la compartecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio.

Le attività esercitate dalla Camere di Commercio si possono classificare in tre ambiti:

- **attività anagrafico certificativa**, indispensabili per svolgere attività di impresa e previste da specifiche norme di legge. Punto di forza è il Registro delle imprese della provincia di Lucca, a cui sono iscritte tutte le imprese della provincia. L'attività amministrativa oltre a registrare iscrizioni, modifiche e cancellazioni, come una vera e propria anagrafe delle imprese, include anche la tenuta di diversi albi, ruoli, elenchi e registri in cui è necessario iscriversi per svolgere alcune attività imprenditoriali, ad esempio quella artigiana. Tutte queste funzioni sono gestite attraverso certificati digitali e servizi on line, per garantire agli utenti semplificazione e facilità di accesso.

Le attività amministrative

- ❑ Registro delle imprese
- ❑ Albo imprese artigiane
- ❑ Albo vigneti, oliveti ecc...
- ❑ Somministrazione alimenti e bevande
- ❑ Agenti e rappresentanti
- ❑ Commercio all'ingrosso e al dettaglio
- ❑ Elenchi per la gestione ambientale



- **attività di promozione e sviluppo per le imprese** del territorio, realizzate attraverso molteplici interventi finalizzati a favorire l'internazionalizzazione, l'innovazione tecnologica, lo sviluppo infrastrutturale, la formazione imprenditoriale, l'orientamento e informazione per la nascita di nuove imprese, la valorizzazione delle produzioni locali in Italia e all'estero, la finanza per l'impresa e l'accesso al credito. L'Ente realizza,

inoltre, studi e indagini sull'economia locale, i suoi cambiamenti e le evoluzioni future, al fine di offrire ai diversi attori del territorio, economici e istituzionali, un indispensabile strumento per la definizione delle loro strategie.

Le attività di promozione

- Internazionalizzazione
- Innovazione tecnologica
- Sviluppo infrastrutturale
- Formazione imprenditoriale
- Orientamento e informazione nuove imprese
- Valorizzazione produzioni locali
- Finanza per le imprese e accesso al credito
- Studi e indagini statistiche



- **attività di regolazione del mercato** finalizzate ad accrescere la trasparenza nelle transazioni commerciali e il corretto funzionamento del mercato anche mediante la diffusione di regole chiare e condivise. Rientrano in questo settore le attività per prevenire e risolvere le liti (mediazione, arbitrato, controllo presenza clausole inique nei contratti ...), i servizi ispettivo-sanzionatorio e di metrologia legale, la rilevazione dei prezzi all'ingrosso, l'elenco ufficiale dei protesti, la tutela della proprietà industriale, marchi e brevetti.

Le attività di regolazione del mercato

- Servizio di mediazione
- Servizio di arbitrato
- Promozione di accordi settoriali
- Tutela della proprietà industriale
- Servizi ispettivi, sanzionatori e di metrologia legale
- Protesti
- Sensibilizzazione delle imprese su temi ambientali

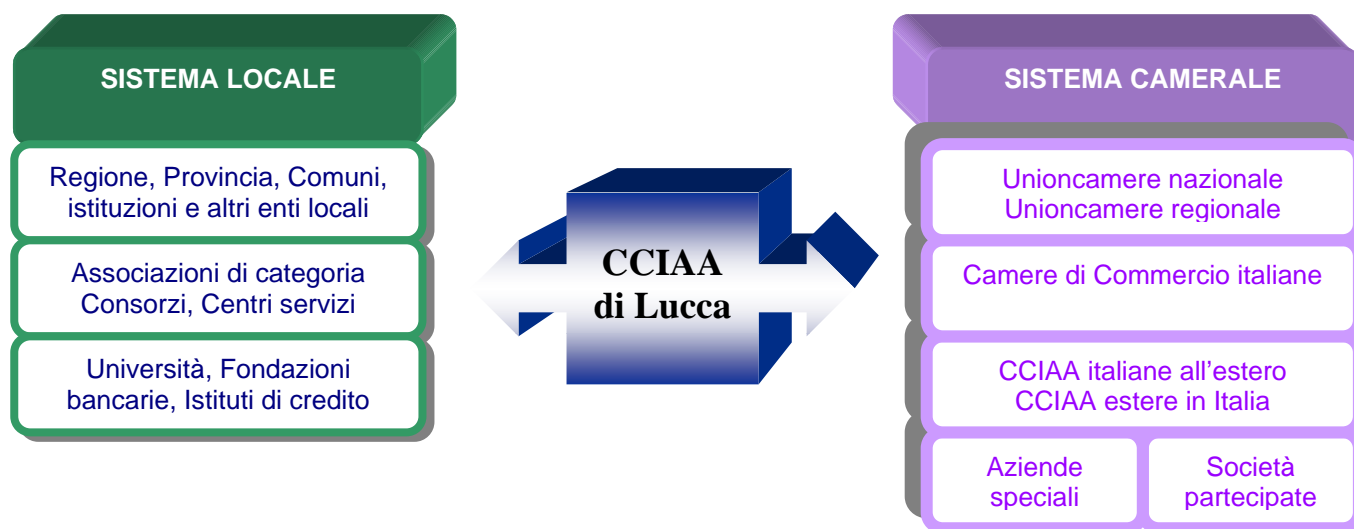


1.5 Come operiamo

Sistema di governance integrato

La CCIAA di Lucca si afferma come attore al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione, lo sviluppo e la tutela del mercato.

I rapporti di collaborazione che la Camera ha attivato coinvolgono non solo i soggetti afferenti al Sistema Camerale ma anche soggetti pubblici e privati del sistema locale.



Il sistema locale è espressione di tutte le molteplici realtà civili, accademiche, economiche presenti sul territorio. Oltre alle Associazioni di categoria, ai Sindacati e alle Associazioni dei consumatori che, in quanto rappresentanti del sistema economico locale, sono indubbiamente gli interlocutori privilegiati dell'Ente e compongono la compagine dei suoi amministratori, numerosi altri soggetti interagiscono quotidianamente con l'Ente e contribuiscono alla definizione delle sue strategie.

Basti pensare agli altri Enti pubblici e istituzioni locali che incidono sulle politiche di sviluppo del territorio, quali i Comuni, la Provincia, la Regione e le Comunità Montane, gli enti ed istituzioni nazionali quali la Prefettura, le Forze dell'ordine, gli Enti previdenziali ecc...

A questi si aggiungono quei soggetti che contribuiscono a creare e mantenere le condizioni di sviluppo del sistema economico, quali le Fondazioni bancarie, le banche, le Università locali, le Scuole ecc...

Vi sono poi tutti coloro che, a diverso titolo nel rispetto delle specifiche competenze di ciascuno, sono coinvolti nelle attività della CdC a favore del sistema imprenditoriale (Consorzi, Centri di servizio Ordini e Collegi professionali), i portatori di interessi non strettamente economici, quali associazioni no-profit e culturali, esponenti di rilievo della società civile ecc...

Le modalità di relazione che nel corso degli anni sono state istaurate con questi soggetti sono molteplici, ma perseguono tutte lo scopo principale: *dare ascolto al sistema delle imprese e del territorio, confrontarsi e sviluppare relazioni collaborative per tradurre le istanze in interventi da realizzare coinvolgendo il maggior numero di partner.*

Uno dei principali elementi di innovazione della recente riforma delle Camere di Commercio riguarda il riconoscimento normativo dell'essere **Sistema Camerale**, di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA italiane all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema. Un network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui attuazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale.

1.6 Le Priorità strategiche 2010 – 2014

Per lo svolgimento delle proprie attività la Camera di Commercio di Lucca ha approvato il Programma Pluriennale, per gli anni 2010 – 2014, con il quale ha delineato le proprie priorità e obiettivi strategici da realizzare nei cinque anni.

Concorrono alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente anche la società partecipata al 100% Lucca Intec Srl e la società partecipata all'80% Lucca Promos Scrl.



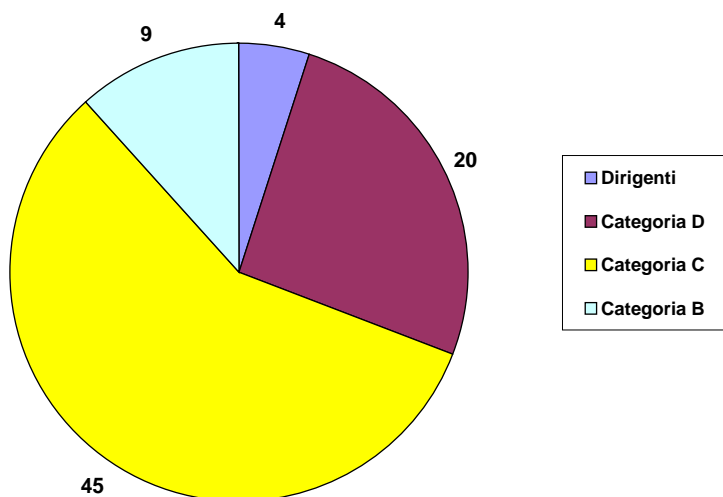
2. Identità

2.1 La Camera di Commercio in cifre

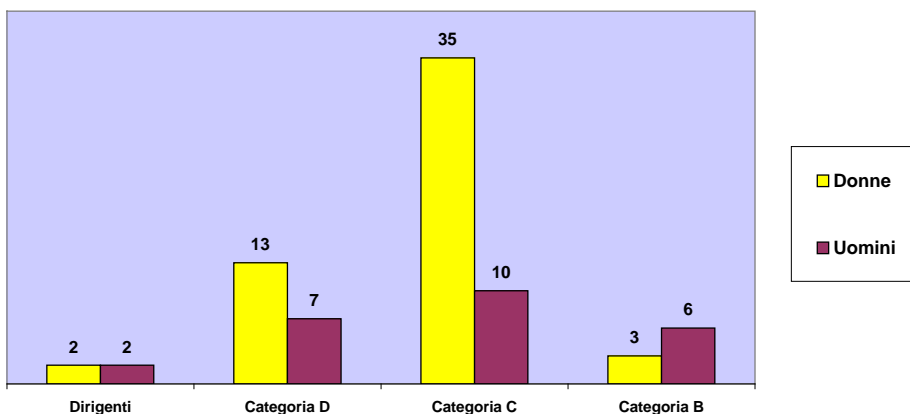
2.1.1 Il profilo qualitativo del personale.

Al 31/12/2012 il personale della Camera di Commercio di Lucca è pari a 78 unità. Nel corso dell'anno, in seguito ad una procedura di mobilità, è stato assunto un nuovo dirigente a cui è stata affidata l'area "Promozione e Sviluppo per le Imprese". Rispetto al 2011 ci sono due colleghe in meno nella categoria D in quanto collocate a riposo e una collega di categoria B3 è stata distaccata ad altro Ente per tutto l'anno 2012. In seguito ad una procedura di mobilità esterna nella categoria C profilo di "assistente amministrativo", si è proceduto al trasferimento presso la CCIAA di una unità di personale.

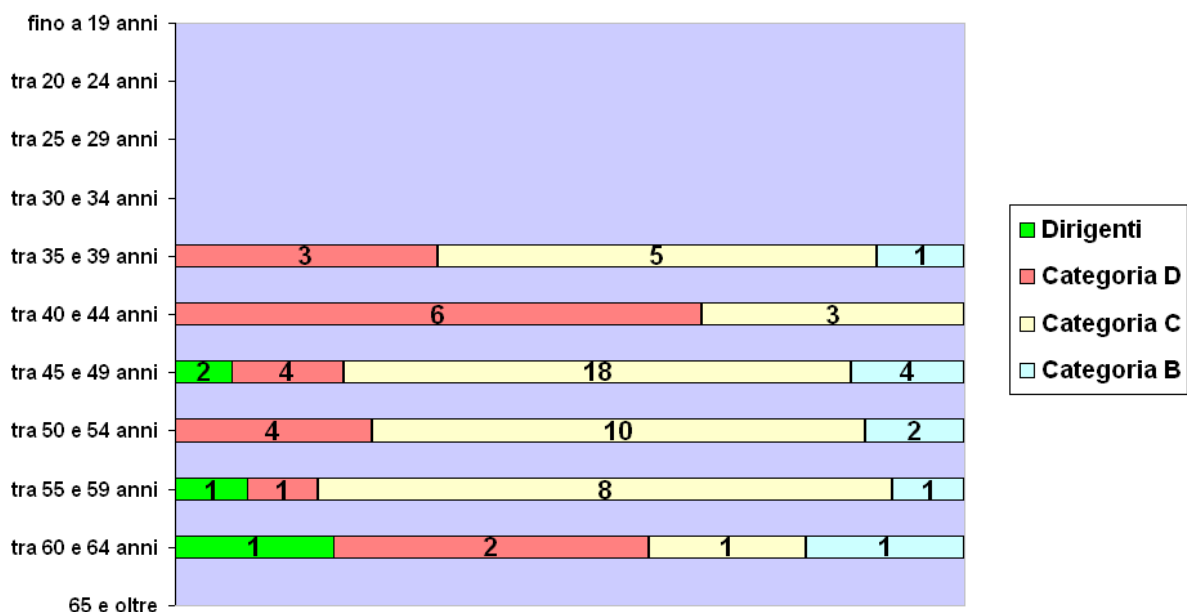
Composizione del personale per qualifica professionale



Composizione del personale per genere

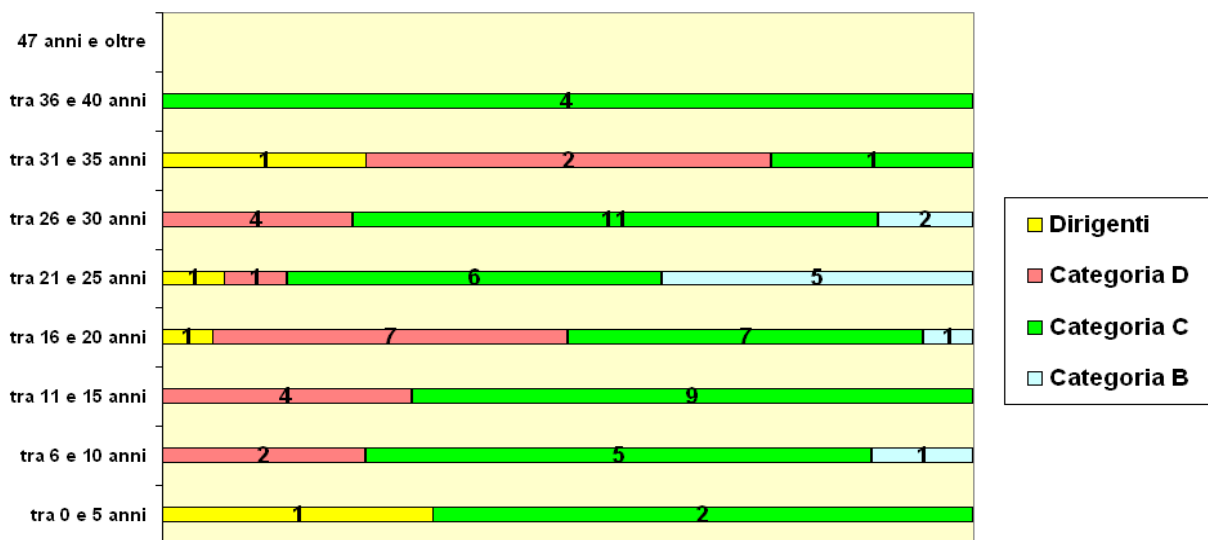


Composizione del personale per classi di età



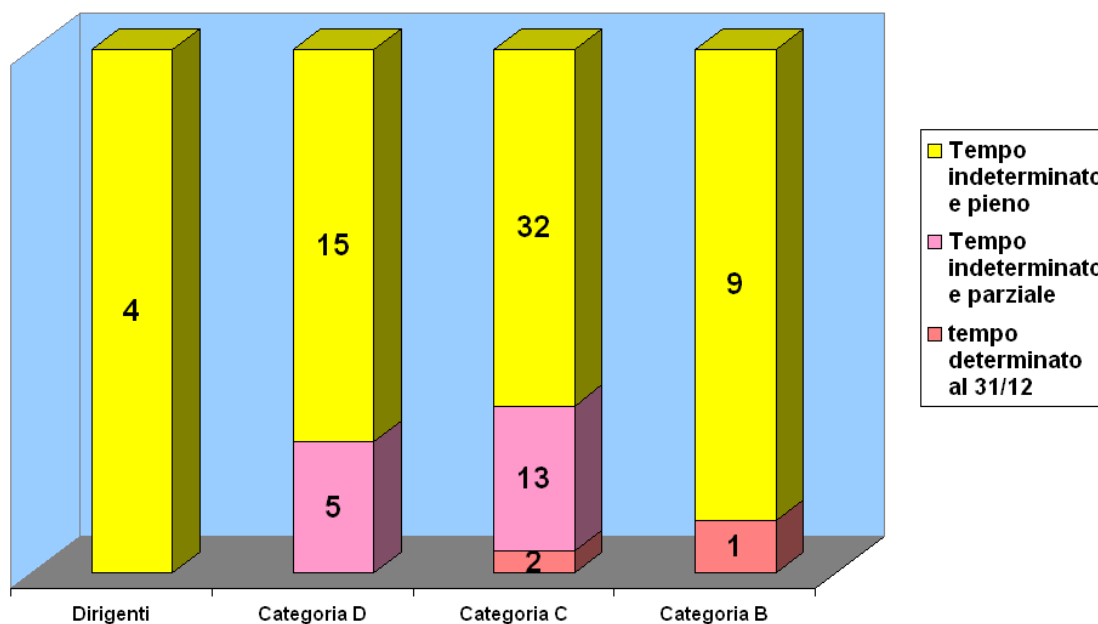
Per quanto riguarda le classi di età, la composizione del personale è piuttosto eterogenea, con una concentrazione nelle fasce tra i 45-49 e i 50-54. L'età media del personale camerale è pari a 49 anni.

Composizione del personale per anzianità di servizio

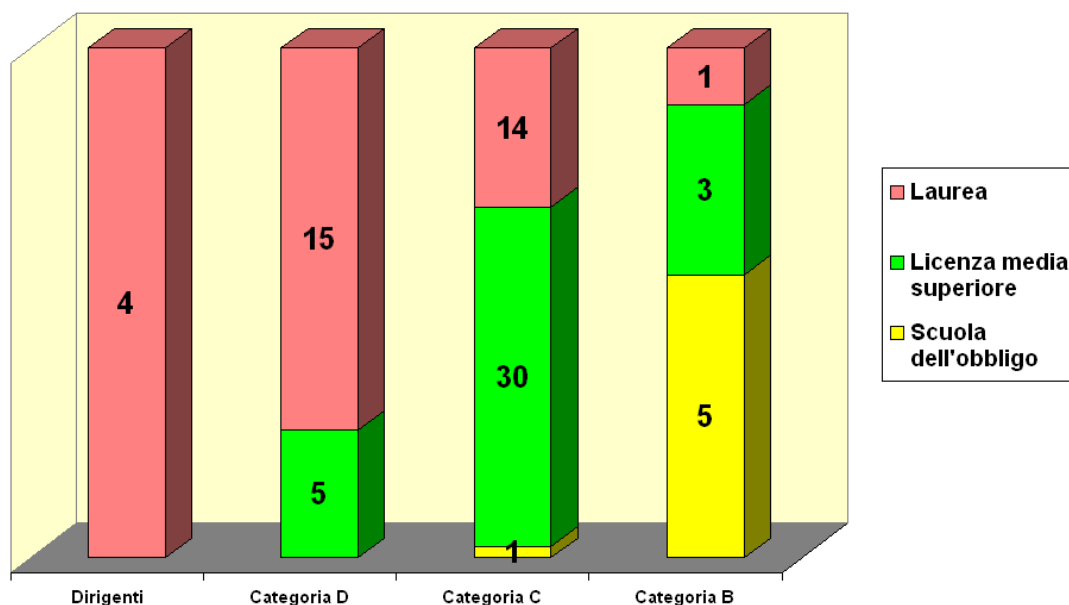


In base all'anzianità di servizio le classi più consistenti sono quelle comprese tra i 16 e 20 anni e tra i 26 e 30 anni.

Composizione del personale per tipologia contrattuale



Composizione del personale per titolo di studio



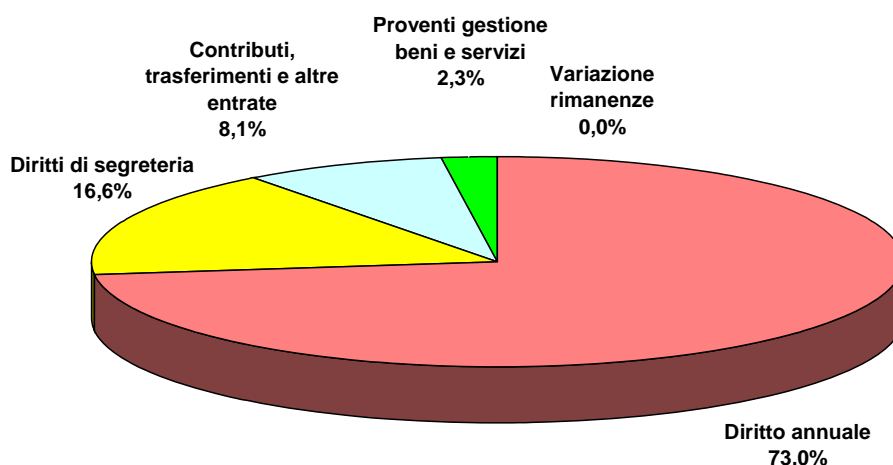
Per quanto concerne il titolo di studio, emerge complessivamente in maniera positiva una percentuale relativamente alta di laureati (43,6%), mentre il 48,7% è in possesso di licenza di scuola media superiore. Meno rilevante la presenza di operatori con il solo diploma di scuola dell'obbligo.

2.1.2 Le risorse

Di seguito si rappresenta il trend degli ultimi esercizi e la previsione per l'anno 2013. Sono presi in considerazione tutti i proventi di parte corrente.

| (migliaia di euro) | CONSUNTIVO | | | | PRE-CONSUNTIVO | PREVENTIVO |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| PROVENTI CORRENTI | | | | | | |
| Diritto annuale | 8.348,4 | 8.441,8 | 8.395,7 | 8.569,1 | 8.410,5 | 8.302,7 |
| Diritti di segreteria | 2.073,2 | 1.963,3 | 1.990,3 | 1.958,6 | 1.891,5 | 1.891,5 |
| Contributi, trasferimenti e altre entrate | 1.170,9 | 1.306,0 | 1.562,9 | 1.136,6 | 807,0 | 917,4 |
| Proventi gestione beni e servizi | 216,1 | 267,2 | 248,2 | 270,4 | 229,7 | 259,2 |
| Variazione rimanenze | 1,0 | (0,8) | 0,1 | 0,2 | (0,1) | (0,1) |
| TOTALE | 11.809,7 | 11.977,5 | 12.197,1 | 11.934,8 | 11.338,5 | 11.370,6 |

Proventi correnti 2013



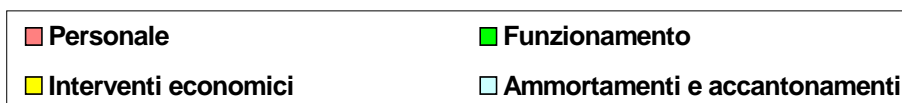
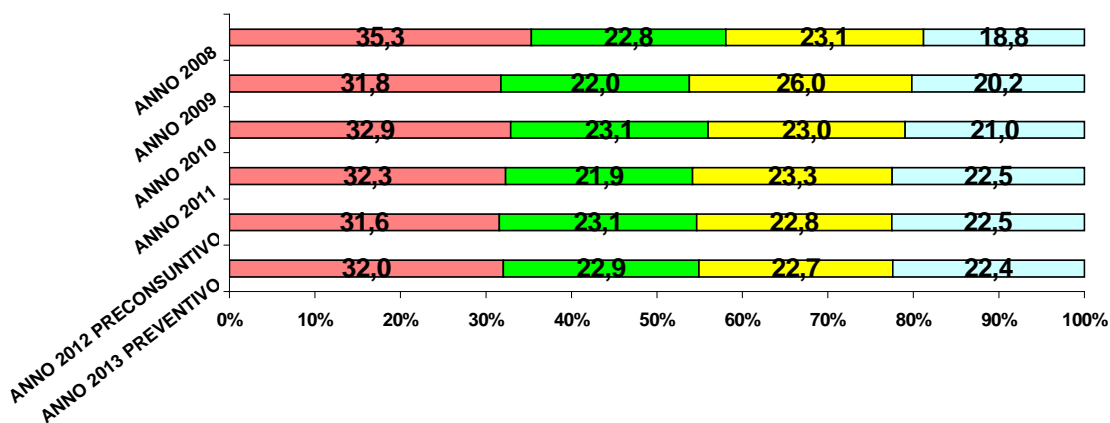
Nella tabella sotto riportata sono prese in considerazione le risorse necessarie per il mantenimento dei servizi erogati alle imprese e per la realizzazione degli obiettivi strategici al fine di dare attuazione alle priorità strategiche. Per un quadro complessivo delle realizzazioni strategiche sono riportati anche i valori degli investimenti realizzati negli anni 2008-2012 e quelli in programma per il 2013.

Sommando gli oneri correnti e gli investimenti sono riportati infine i valori delle risorse totali messe a disposizione negli ultimi cinque anni e in preventivo 2013 per favorire il consolidamento e lo sviluppo del tessuto economico-produttivo locale. Da ciò emerge facilmente il notevole impegno finanziario della Camera soprattutto allo scopo di favorire la creazione di infrastrutture a supporto dello sviluppo economico locale.

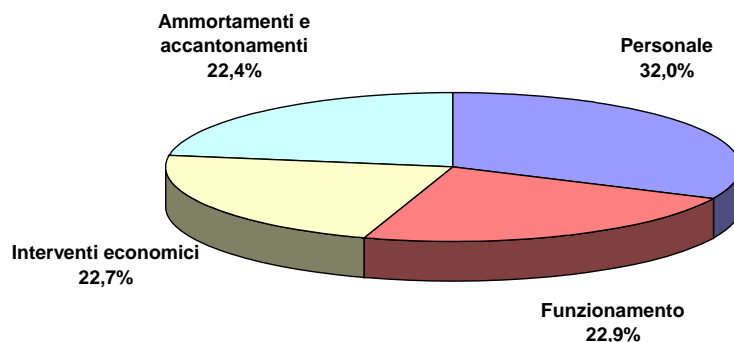
| (migliaia di euro) | CONSUNTIVO | | | | PRE-CONSUNTIVO | PREVENTIVO |
|-------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| ONERI CORRENTI (A) | | | | | | |
| Personale | 3.823,6 | 3.728,2 | 3.761,9 | 3.752,0 | 3.793,2 | 3.851,4 |
| Spese varie di funzionamento | 1.484,3 | 1.522,1 | 1.543,6 | 1.502,0 | 1.739,5 | 1.776,4 |
| Quote associative | 850,9 | 896,1 | 966,1 | 924,3 | 920,4 | 854,0 |
| Organi istituzionale | 130,3 | 165,2 | 133,6 | 111,9 | 110,0 | 117,0 |
| Interventi economici | 2.505,3 | 3.055,7 | 2.634,4 | 2.705,8 | 2.741,7 | 2.726,4 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 2.036,6 | 2.367,9 | 2.398,3 | 2.612,9 | 2.706,3 | 2.693,6 |
| TOTALE | 10.831,0 | 11.735,3 | 11.437,9 | 11.608,9 | 12.011,1 | 12.018,7 |
| INVESTIMENTI (B) | 1.332,6 | 1.826,5 | 909,2 | 2.556,1 | 2.043,9 | 2.793,7 |
| TOTALE RISORSE (A + B) | 12.163,6 | 13.561,8 | 12.347,1 | 14.165,0 | 14.055,0 | 14.812,4 |

Aggregando nella voce Funzionamento gli oneri correnti di Spese varie di funzionamento, Quote associative ed Organi istituzionali la composizione % degli oneri correnti nel tempo risulta la seguente:

Ripartizione degli oneri correnti nel tempo

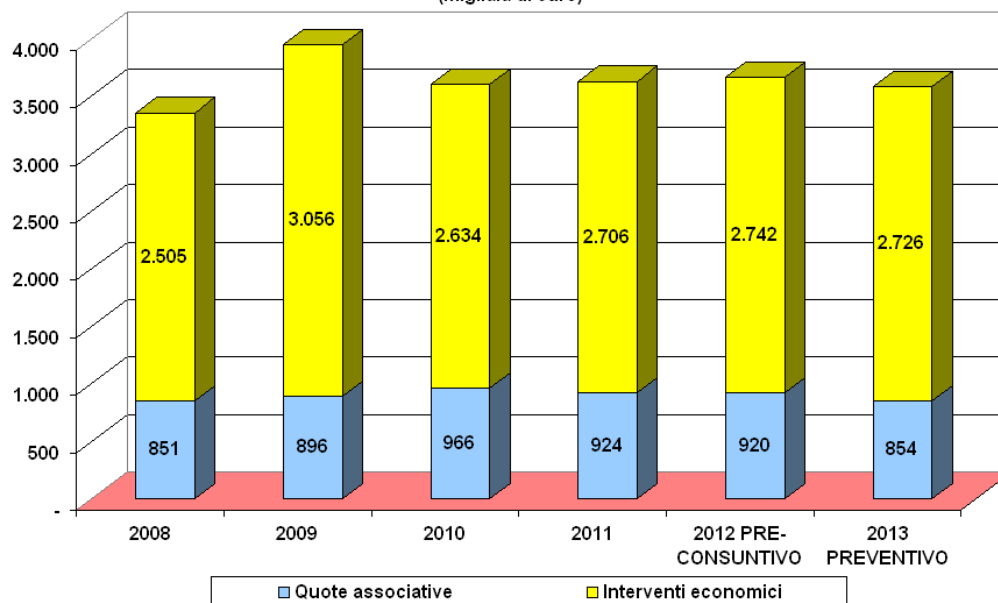


Oneri correnti 2013



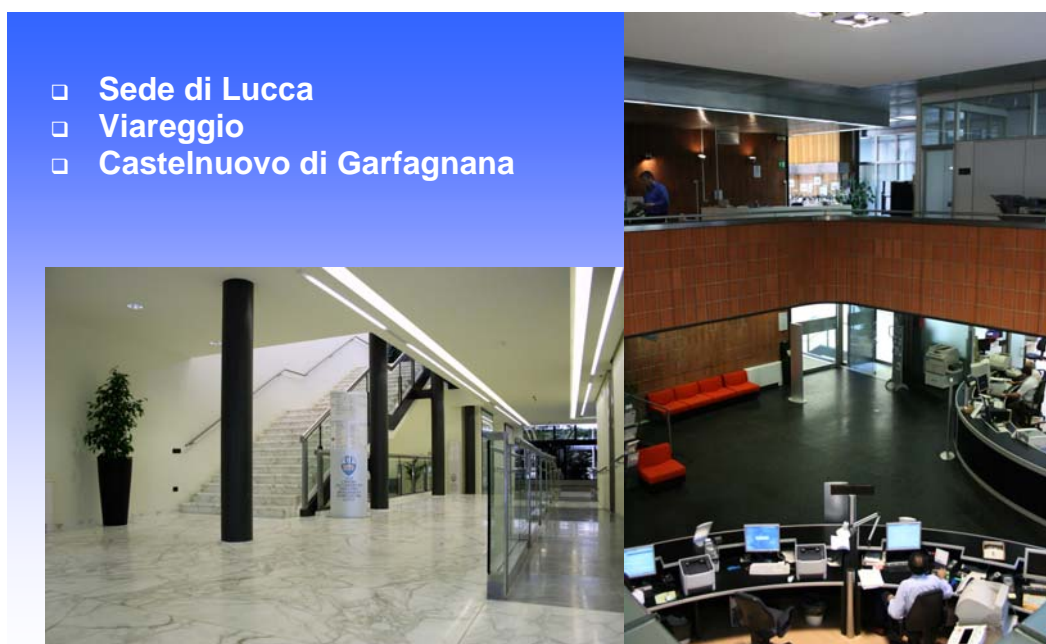
| | CONSUNTIVO | | | | PRE-CONSUNTIVO | PREVENTIVO |
|---|------------|--------|--------|--------|----------------|------------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Indice di Rigidità Economica (Incidenza dei costi strutturali sui Proventi correnti) | 70,50% | 72,47% | 72,18% | 74,60% | 81,75% | 81,72% |

interventi economici e quote associative
(migliaia di euro)



| BUDGET ANNO 2013 - TOTALE CAMERA | PROVENTI CORRENTI | TOTALE RISORSE DESTINATE | ONERI CORRENTI | INVESTIMENTI |
|---|-------------------|--------------------------|----------------|--------------|
| TOTALE GENERALE BUDGET NON DEFINITO | 10.810.050 | 9.988.745 | 9.433.545 | 555.200 |
| AREE STRATEGICHE | | | | |
| AREA STRATEGICA A. E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE | 0 | 3.000 | 3.000 | 0 |
| AREA STRATEGICA B. PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO | 46.000 | 57.500 | 57.500 | 0 |
| AREA STRATEGICA C. FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | 352.000 | 2.908.600 | 758.600 | 2.150.000 |
| AREA STRATEGICA D. SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE | 45.500 | 993.400 | 989.900 | 3.500 |
| AREA STRATEGICA E. VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO | 117.000 | 571.305 | 571.305 | 0 |
| AREA STRATEGICA F. ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | 0 | 123.500 | 123.500 | 0 |
| AREA STRATEGICA G. COMUNICAZIONE | 0 | 91.000 | 46.000 | 45.000 |
| AREA STRATEGICA H. VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO | 0 | 0 | 0 | 0 |
| AREA STRATEGICA I. INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | 0 | 56.700 | 16.700 | 40.000 |
| TOTALE GENERALE BUDGET PARTE A PROGRAMMA | 560.500 | 4.805.005 | 2.566.505 | 2.238.500 |
| TOTALE GENERALE BUDGET DELL'ENTE | 11.370.550 | 14.793.750 | 12.000.050 | 2.793.700 |

2.2 Le sedi e gli orari



La **Camera di Commercio di Lucca** svolge la propria attività presso la sede centrale di Lucca – Corte Campana, 10 – in genere con il seguente orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e il lunedì e mercoledì pomeriggio dalla 15:00 alle 16:00. Alcuni uffici seguono un diverso orario da verificare, pertanto, sul sito camerale www.lu.camcom.it.

Inoltre, la Camera nell'ottica di avvicinarsi alle necessità degli operatori-utenti, è presente nel territorio provinciale con 2 sedi decentrate presso le quali sono disponibili alcuni servizi (con orari di apertura al pubblico diversificati da consultare sul sito camerale):

Viareggio - Via Leònida Repaci, 16
Castelnovo Garfagnana - Via Vittorio Emanuele, 9 (c/o locali della Comunità montana)

Infine, particolarmente utile la "sede virtuale", cioè il sito internet www.lu.camcom.it, in grado di offrire vari servizi on line e dove si possono scaricare modulistica e informazioni sulle attività e le iniziative camerale.

3. L'analisi del contesto

3.1 La struttura economica della Provincia di Lucca

3.1.1 Il valore aggiunto e il PIL pro-capite

Nel 2010 il valore aggiunto della provincia di Lucca ammonta a 10.059 milioni di euro e rappresenta il 10,8% sul valore totale della regione Toscana. Lucca, si posiziona così nella graduatoria delle province toscane in terza posizione, preceduta solamente da Firenze (29,1%) e Pisa (10,9%).

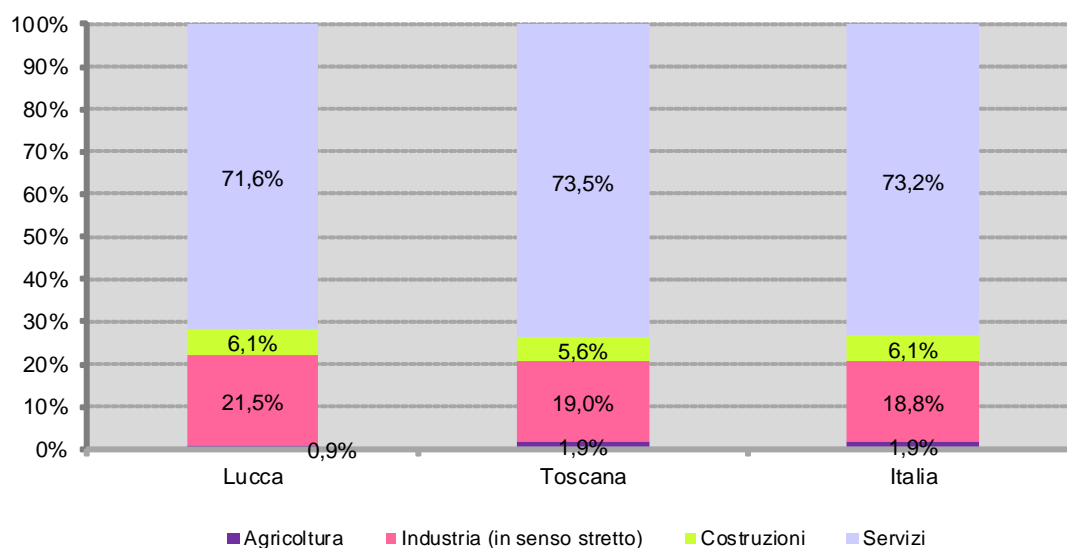
A livello settoriale il comparto che contribuisce nel 2010 in misura maggiore alla creazione di valore aggiunto, sia a livello provinciale che, regionale e nazionale, resta quello dei servizi, seguito dall'industriale. Nello specifico, a livello provinciale, l'industria in senso stretto (comparto manifatturiero, estrattivo e energia) ha un peso sul totale valore aggiunto superiore sia al corrispondente dato regionale che nazionale (21,5% contro 19,0% e 18,8 % rispettivamente), segno della rilevanza che tale settore continua ad avere sul nostro territorio.

| | Lucca | Toscana | Italia | Lucca su Toscana | Lucca su Italia |
|---------------------------------------|--------|---------|-----------|------------------|-----------------|
| Valore aggiunto 2010 (mln di euro)* | 10.059 | 93.437 | 1.395.219 | 10,8% | 0,7% |
| <i>di cui ...</i> | | | | | |
| Agricoltura | 90 | 1.800 | 26.698 | 5,0% | 0,3% |
| Industria (<i>in senso stretto</i>) | 2.159 | 17.716 | 261.893 | 12,2% | 0,8% |
| Costruzioni | 612 | 5.231 | 85.201 | 11,7% | 0,7% |
| Servizi | 7.198 | 68.691 | 1.021.426 | 10,5% | 0,7% |

*il valore totale non coincide perfettamente con la somma dei singoli valori assoluti a causa degli arrotondamenti

Fonte: Istituto G. Tagliacarne

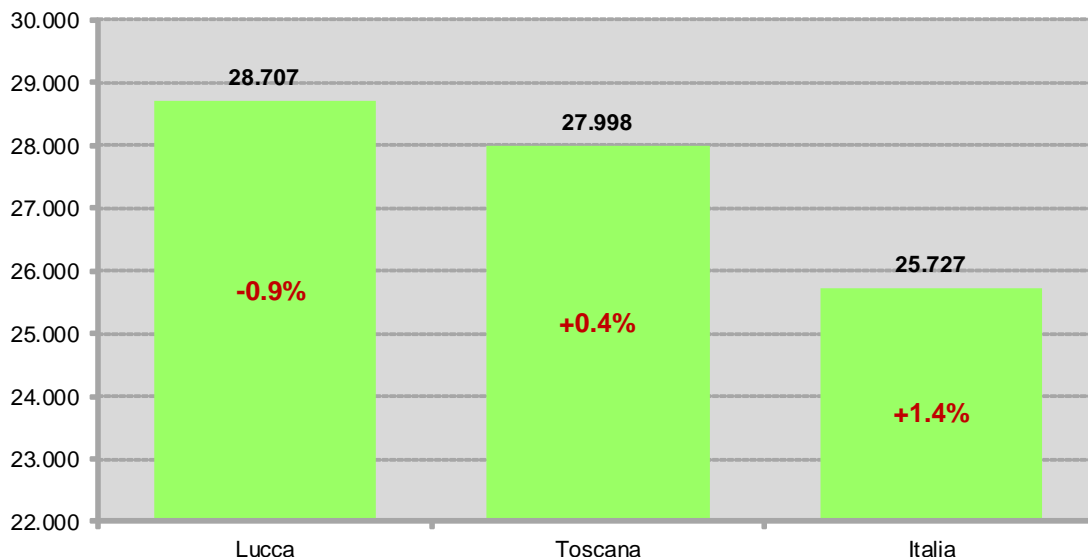
Valore aggiunto - Quote per macro settore -
Anno 2010



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

La provincia di Lucca nel 2010 continua a registrare un PIL pro-capite (calcolato a prezzi correnti anno 2010), superiore sia al corrispondente dato regionale che nazionale (28.707 contro 27.998 per la Toscana e 25.727 per l'Italia), ma rispetto e a differenza di queste realtà, comincia anche a segnare una contrazione (-0,9%).

PIL pro-capite a prezzi correnti - Valori assoluti -
Anno 2010



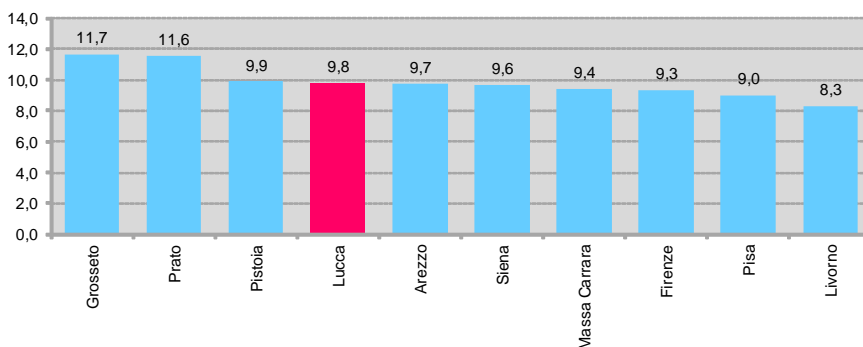
Fonte: Istituto G. Tagliacarne

3.1.2 Le imprese e gli addetti

A fine 2012, in provincia di Lucca, risultano attive 38.584 imprese e cioè il 10,6% del totale imprese operanti in Toscana. Di queste 13.432 hanno natura artigiana e rappresentano il 34,8% del totale delle imprese; a livello regionale questa percentuale sale al 31,2% per un

totale di 113.523 imprese. Buona la posizione di Lucca anche in termini di densità imprenditoriale – numero di imprese attive ogni 100 abitanti – che a fine 2012 continua a risultare superiore al dato regionale (9,8 imprese attive a Lucca contro le 9,7 toscane). Dal confronto con le altre province, Lucca è

La densità imprenditoriale
Anno 2012*



preceduta da Grosseto e Prato con rispettivamente 11,7 e 11,6 imprese ogni 100 abitanti e da Pistoia con 9,9 imprese.

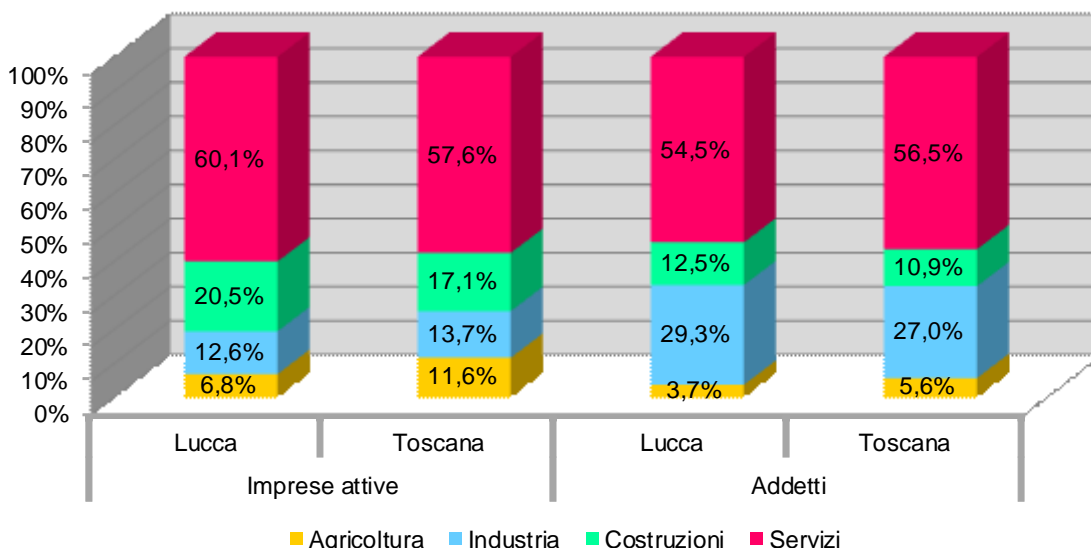
*:le sedi di impresa sono aggiornate a dicembre 2012; la popolazione a giugno 2012

Fonte: Stock View e Istat

Il primo settore, sia in provincia che a livello regionale, per numero di imprese (60,1% e 57,6% rispettivamente per Lucca e Toscana) e di addetti (54,5% a Lucca e 56,5% in Toscana) continua ad essere quello dei servizi, a conferma di quanto già commentato per il valore aggiunto.

Seguono per numero di imprese l'edilizia (20,5% e 17,1%) e il comparto dell'industria (12,6% e 13,7%); situazione opposta per numero di addetti che risultano maggiori nell'industria rispetto alle costruzioni, sia a livello provinciale che regionale. Decisamente di minore rilievo sia per numero di imprese che di addetti l'agricoltura.

Imprese attive e addetti - Quote per comparto
- Anno 2012 -



Fonte: Stock View

3.1.3 I distretti della provincia di Lucca

Nel settore della carta resta relativamente bassa la percentuale delle imprese di natura artigiana (23,1%) decisamente più contenuta rispetto a quanto si verifica negli altri distretti dove tale percentuale sale oltre il 55%. La giustificazione della minor presenza di imprese artigiane nel settore cartario è da ricercare nella struttura stessa delle imprese che operano in tale comparto che, è per natura, più complessa delle altre. Quanto detto trova conferma nel numero medio degli addetti di suddette imprese (37,5) decisamente più elevato rispetto agli altri settori.

I distretti della provincia di Lucca - Anno 2012 -

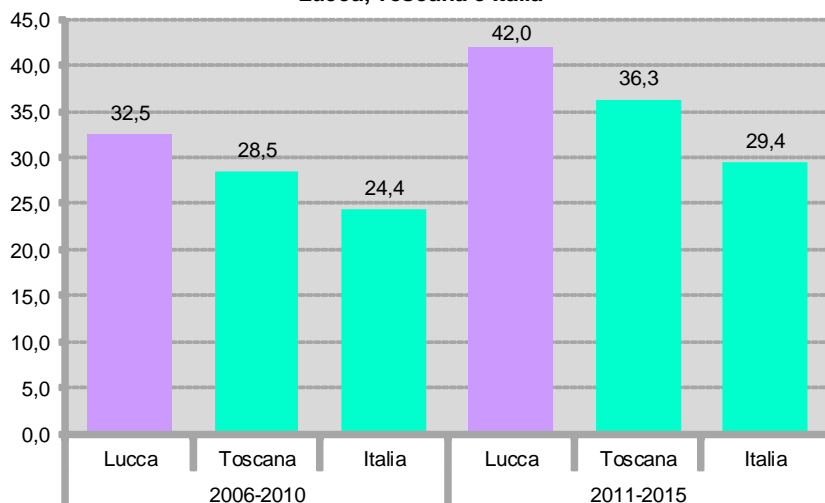
| | Imprese | Addetti alle imprese ¹ | Numero medio di addetti | Unità Locali | % imprese artigiane |
|---------------------|---------|-----------------------------------|-------------------------|--------------|---------------------|
| Calzaturiero | 448 | 2.920 | 6,5 | 504 | 58,5 |
| Lapideo | 376 | 1.656 | 4,4 | 455 | 67,8 |
| Cartario | 169 | 6.337 | 37,5 | 262 | 23,1 |
| Nautico | 461 | 4.297 | 9,3 | 566 | 56,8 |
| Meccanico | 206 | 2.211 | 10,7 | 232 | 64,6 |

Fonte: Stock View

¹ Il numero degli addetti non è relativo alle singole localizzazioni di impresa, ma è attribuito alla sua sede e quindi la consistenza complessiva di tutta la forza lavoro dell'impresa, dislocata su tutto il territorio italiano, è computata al luogo dove è ubicata la sede dell'impresa.

3.2 Gli scambi commerciali

La propensione all'export*
Lucca, Toscana e Italia



*: Tassi di variazione % medi annui su valori a prezzi concatenati anno di riferimento 2000 – valori % a fine periodo

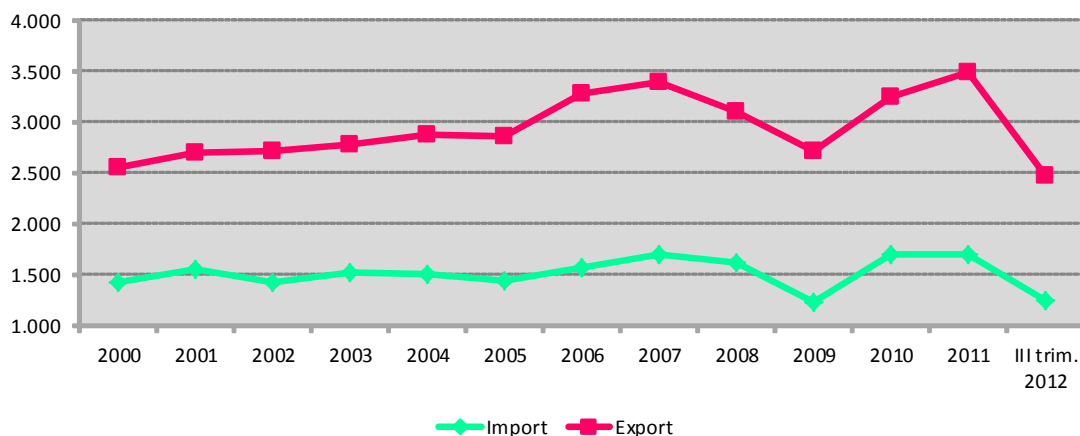
Fonte: Prometeia (ottobre 2012)

La provincia di Lucca è da sempre caratterizzata da un'elevata propensione alle esportazioni, valore che viene calcolato come peso che ha l'export nella creazione del valore aggiunto.

Per il periodo 2011-2015 è stato previsto un ulteriore innalzamento di tale propensione che da 32,5 passa a 42,0. Questo dato acquista ancora più significato se lo rapportiamo ai corrispondenti valori regionali e nazionali che, pur in crescita, sono di gran lunga inferiori, a testimonianza del fatto che il commercio estero continua ad essere una fonte primaria per la creazione di ricchezza nella provincia.

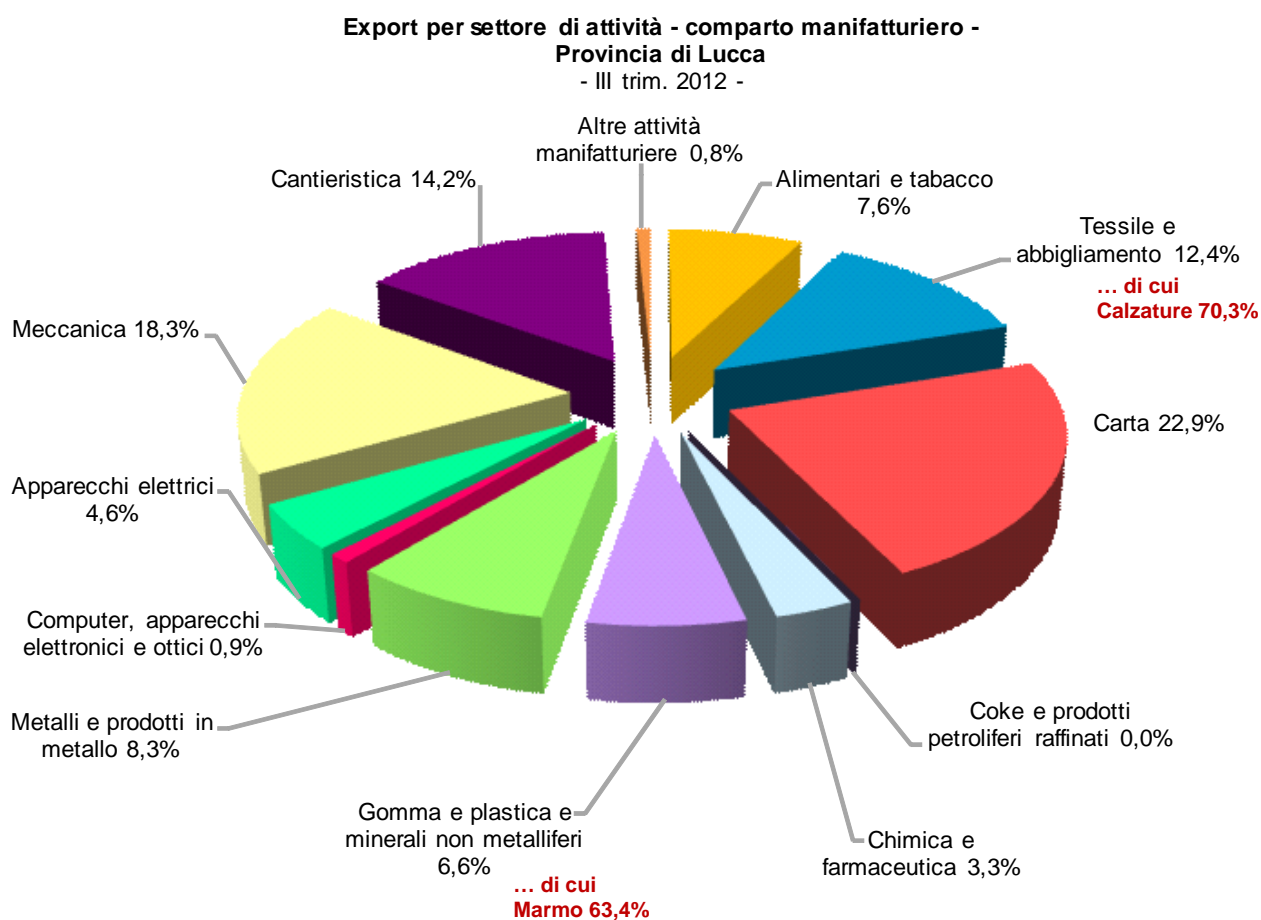
Gli ultimi dati relativi al commercio estero forniti da Istat, mettono però in luce forti segnali di crisi, con un calo significativo delle importazioni nei primi 9 mesi del 2012 (-5,9%), calo che diventa ancora più evidente per le esportazioni (-9,2) a differenza di quanto avviene a livello regionale dove a settembre 2012 si registra un incremento sia di import che di export (+1,9% e +8,6% rispettivamente). Nonostante questa inversione di tendenza avvertita negli ultimi mesi del 2012, la bilancia commerciale resta comunque positiva (1.228 milioni di euro il saldo).

Commercio estero: bilancia commerciale
- Anni 2000/III trim. 2012 - (dati in mln di euro)



Fonte: Istat

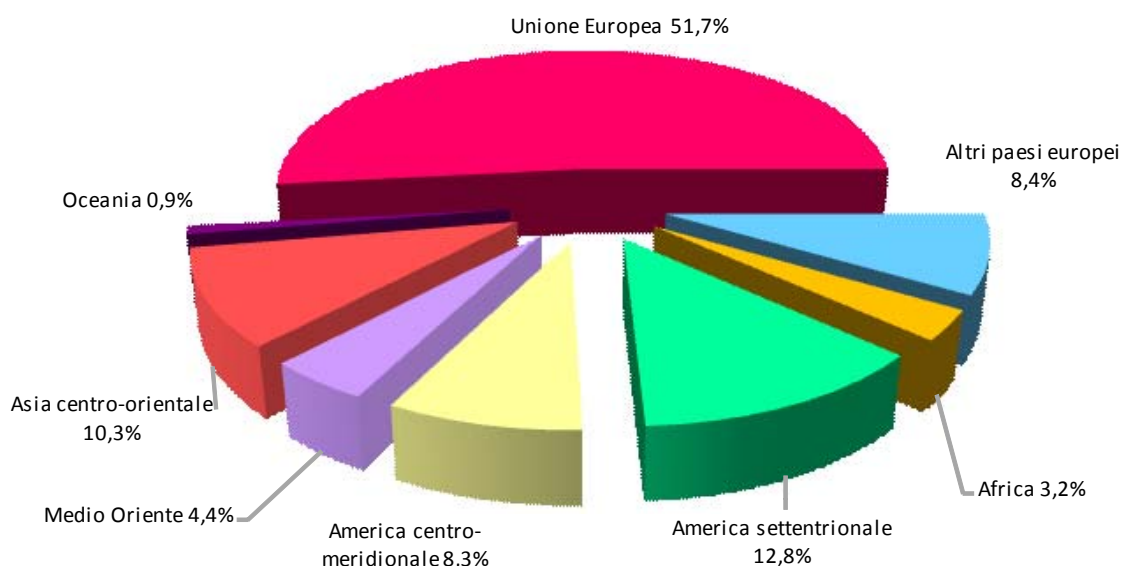
Dalla scomposizione settoriale si evidenzia che nel III trimestre del 2012 il principale settore del comparto manifatturiero in termini di export è quello della **carta**, con il 22,9% di incidenza sul totale esportato dalla Provincia di Lucca. Seguono la **meccanica** (18,3%), la **cantieristica** (14,2%) e il **tessile e l'abbigliamento** (12,4%) trainato soprattutto dal settore delle *calzature* che rappresenta oltre il 70% del comparto stesso. Da non dimenticare il settore del *marmo* che rappresenta il 63,4%, della **gomma, plastica e minerali non metalliferi** (6,6% del totale).



Fonte: Istat

Spostando l'analisi alle aree di destinazione si verifica che anche nel III trimestre del 2012, oltre il 51% del totale esportato dalla provincia di Lucca ha come bacino di sbocco i paesi dell'Unione Europea. Segue il continente americano verso il quale confluisce il 21,1% dell'export lucchese ripartito per il 12,8% verso l'America settentrionale e per il restante 8,3% verso la parte centro-meridionale. Di grande importanza per le vendite lucchesi all'estero anche il continente asiatico e soprattutto l'area centro-orientale che acquista il 10,3% dei prodotti lucchesi.

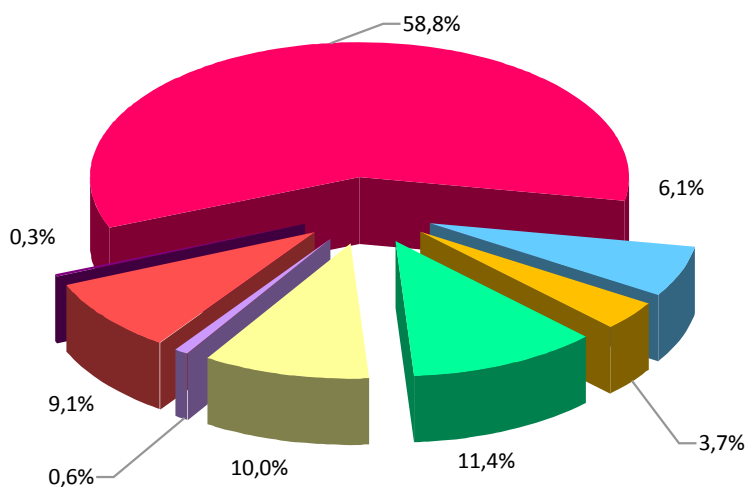
Export della provincia di Lucca per aree di destinazione - III trim. 2012 -



Fonte: Istat

Considerazioni molto simili a quelle fatte per le esportazioni sono quelle sulle importazioni: la principale area di approvvigionamento per la provincia di Lucca è riferita ai paesi dell'Unione Europea (58,8%), seguita da quella americana (11,4% America settentrionale e 10,0% America centro-meridionale) e da quella dell'Asia centro-orientale (9,1%).

Import della provincia di Lucca per aree di provenienza - III trim. 2012 -



Fonte: Istat

3.2.1 Le esportazioni dei distretti lucchesi

I settori del comparto manifatturiero che vengono identificati come distretti per l'area lucchese, risultano di grande rilievo anche in relazione alla quota di export che generano. L'export lucchese relativo al settore della nautica rappresenta infatti oltre il 90% del totale esportato a livello toscano dal settore; considerazione molto simile vale per il cartario per il quale l'export lucchese rappresenta quasi l'82% dell'export toscano. Peso inferiore rispetto a quelli appena detti, ma comunque di grande rilievo, quello della meccanica (46,6%). Analizzando però le variazioni tendenziali per questi stessi settori si evidenzia che solamente il marmo e la meccanica hanno assistito ad una crescita in termini di valori esportati nel III trimestre del 2012 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+22,6% e +18,8% rispettivamente), mentre gli altri tre settori, e soprattutto la nautica, hanno assistito a significative contrazioni.

L'export dei principali settori di Lucca - Valori assoluti, variazioni tendenziali e quota sulla Toscana - (dati in mln di euro)

| | Lucca | Var.% III trim. 2012/III trim. 2011 | Toscana | Var.% III trim. 2012/III trim. 2011 | Quota % Lucca su Toscana |
|------------------|-------|---|---------|---|--------------------------------|
| Calzature | 209 | -5,2% | 1.291 | 5,3% | 16,2% |
| Carta | 545 | -0,9% | 665 | -4,3% | 81,9% |
| Marmo | 100 | 22,6% | 331 | 13,0% | 30,3% |
| Meccanica | 348 | 18,8% | 747 | 14,5% | 46,6% |
| Nautico | 330 | -46,2% | 365 | -43,7% | 90,5% |

Fonte: Istat

3.3 Il turismo

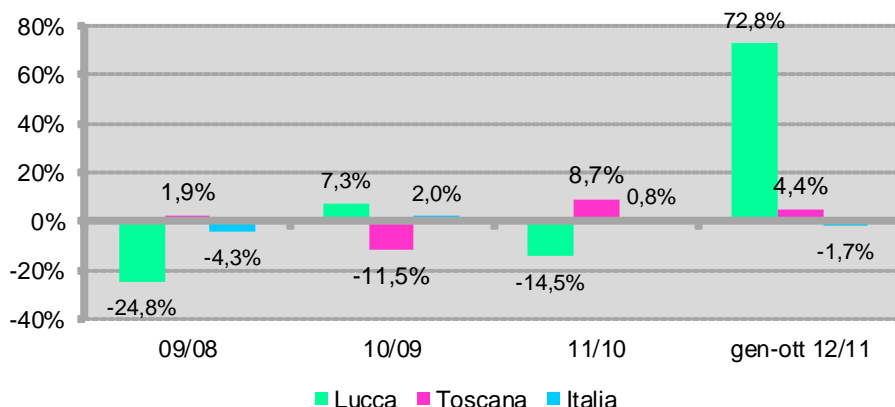
Il mercato del turismo è da sempre un'altra fonte di ricchezza per la provincia di Lucca; a fine 2012 si contano a Lucca 3.367 imprese operanti nei settori connessi all'attività turistica e nello specifico il 20% è rappresentato da imprese del comparto degli alloggi e l'80% da quello della ristorazione.

In termini di occupazionali il settore del turismo impiega 15.600 unità che rappresentano il 13,3% del totali degli occupati nel medesimo settore a livello regionale.

Dal lato della movimentazione turistica, l'ultimo dato disponibile – agosto 2012 - messo a disposizione dalla Provincia di Lucca, evidenzia purtroppo un calo sia in termini di arrivi che di presenze nel territorio (-2,57% e -0,4% rispettivamente) conseguenza della difficile situazione economica che stiamo attraversando.

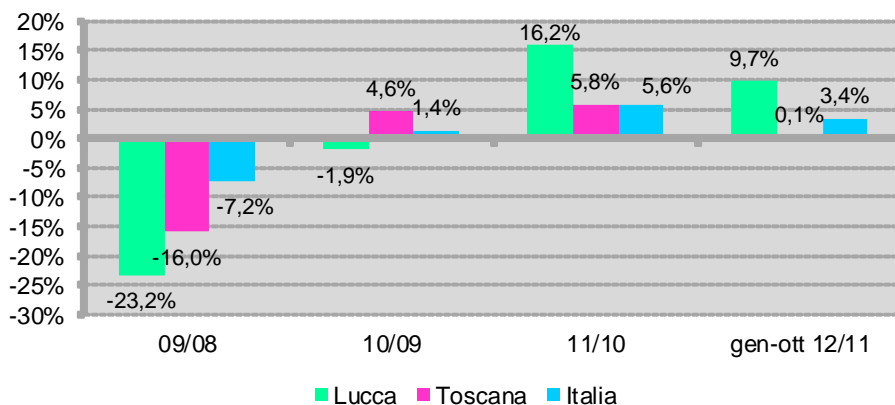
Altri due indicatori utili per monitorare il fenomeno del turismo provinciale sono senza dubbio la spesa dei viaggiatori italiani e quella dei viaggiatori stranieri. Secondo gli ultimi dati disponibili forniti dalla Banca d'Italia, si è verificata una sensibile inversione di tendenza e un notevole incremento (+72,8%) della spesa dei viaggiatori lucchesi nel periodo gennaio-ottobre 2012. Questo dato risulta sensibilmente maggiore del corrispondente dato regionale (+4,4%) e in netta controtendenza con quello nazionale (-1,7%).

La spesa dei viaggiatori italiani per aree di residenza
(var. % tendenziali)



Fonte: Banca d'Italia - turismo internazionale dell'Italia

La spesa dei viaggiatori stranieri per aree visitate
(var. % tendenziali)



Fonte: Banca d'Italia - turismo internazionale dell'Italia

Resta positivo nel periodo gennaio-ottobre 2012, anche se con una variazione più contenuta, il dato relativo alla spesa dei viaggiatori stranieri nella provincia di Lucca (+9,7%); positiva ma decisamente inferiore la spesa dei viaggiatori stranieri in Toscana e in generale in Italia (+0,1% e +3,4%).

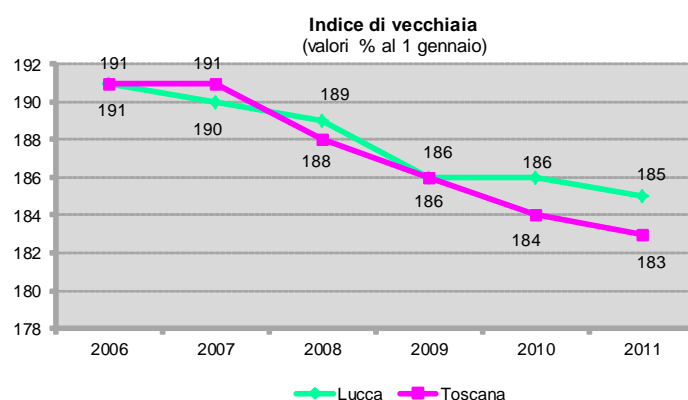
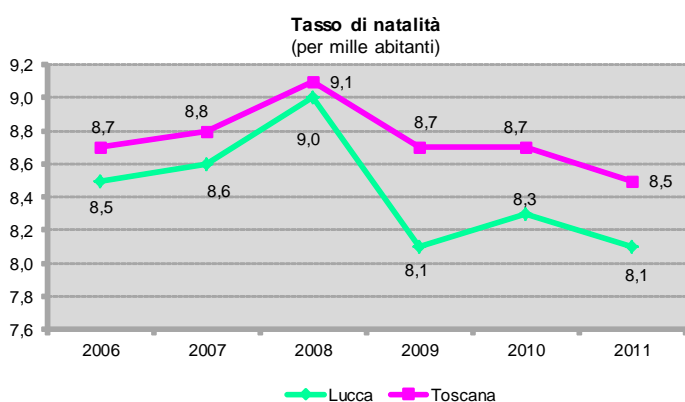
Il contesto demografico

3.4 La popolazione, il reddito complessivo delle famiglie e il loro patrimonio

| | Lucca | Toscana | Lucca su Toscana |
|---|---------|-----------|------------------|
| Popolazione residente (30/6/2012) | 394.636 | 3.765.326 | 10,5% |
| Densità abitativa (abitanti/Km ²) | 223 | 164 | |
| Stranieri residenti (1/1/2011) | 28.405 | 364.152 | 7,8% |
| Stranieri su popolazione residente (1/1/2011) | 7,2% | 9,7% | |

Fonte: Istat

La provincia di Lucca conta 394.636 abitanti e pesa sul totale della popolazione toscana per il 10,5%. E' una provincia caratterizzata da un'elevata densità abitativa – 223 abitanti per Km² - decisamente superiore al corrispondente dato regionale (164). La popolazione straniera residente rappresenta nell'area lucchese il 7,2% del totale della popolazione, percentuale che sale al 9,7% su territorio regionale.



Fonte: Istat

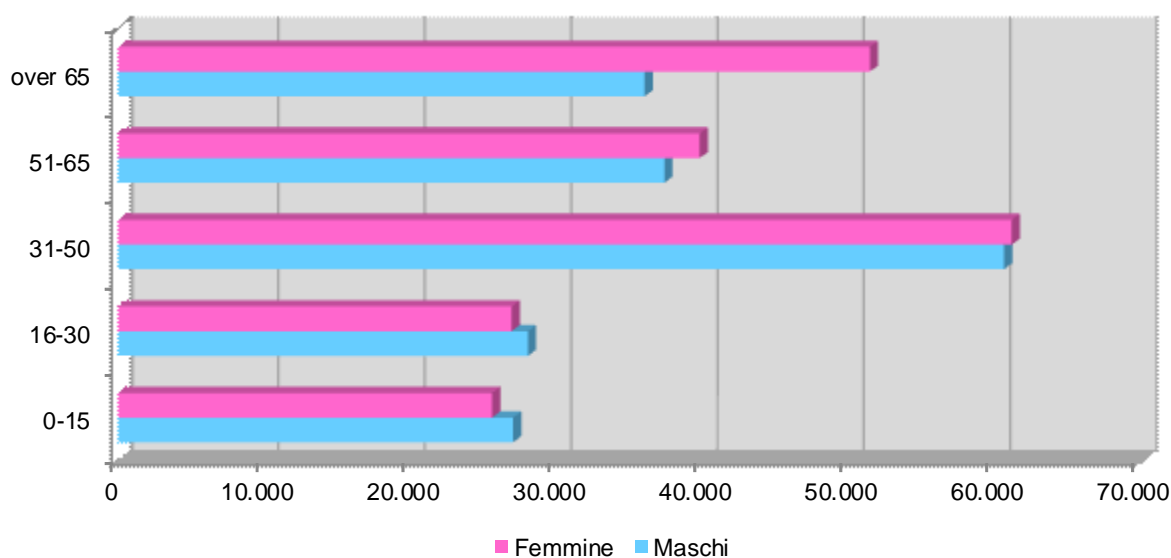
Lucca è caratterizzata inoltre da un tasso di natalità² inferiore rispetto al corrispondente dato toscano e da un indice di vecchiaia³ più elevato a dimostrazione del fatto che a Lucca l'età media della popolazione è relativamente alta e le nascite tendono a contrarsi.

Suddividendo poi la popolazione per classi di età e distinguendo fra maschi e femmine, si osserva una netta prevalenza della popolazione nella fascia media di età (quella fra 31 e 50 anni), sia per i maschi che per le femmine. Il dato più sconcertante è il netto divario fra le classi "anziane" e quelle "giovani": sono le prime ad essere decisamente più numerose e questo è soprattutto verificato per il sesso femminile.

² **Tasso di natalità**: rapporto tra il totale dei nati vivi nel corso dell'anno e la popolazione residente all'inizio dell'anno. Il risultato è moltiplicato per 1.000.

³ **Indice di vecchiaia**: rapporto fra la popolazione di 65 anni e più e la popolazione di età 0-14 anni. Il risultato è moltiplicato per 100.

**Popolazione residente al 1 gennaio 2011
- Provincia di Lucca -**

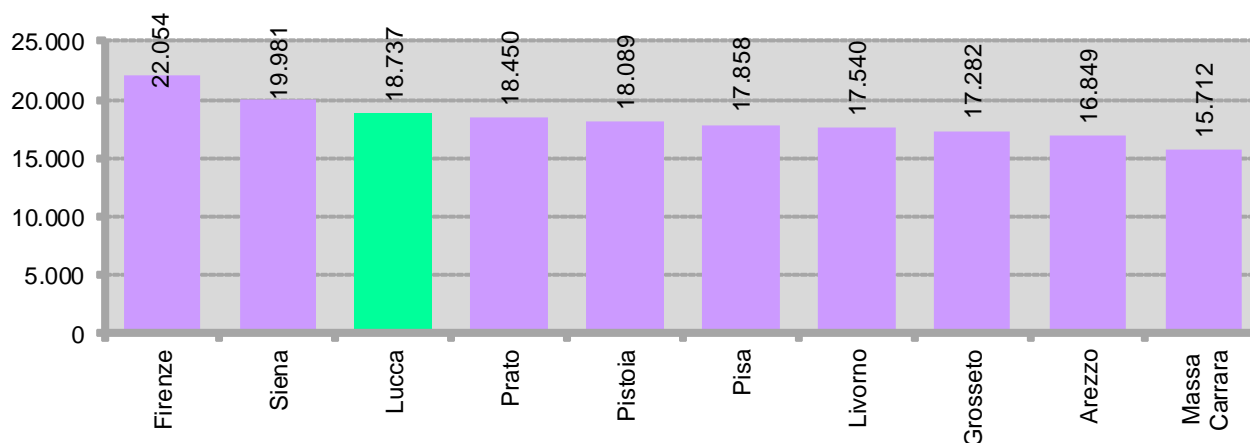


Fonte: Istat

Passando all'analisi degli indicatori della qualità della vita, reddito e patrimonio delle famiglie, si osserva che Lucca, in termini di reddito⁴ pro capite 2010 delle famiglie, nonostante il leggero calo verificatosi rispetto al 2009 (-0,17%), è al terzo posto della classifica delle province toscane con 18.737 mila euro a famiglia, preceduta solo da Firenze e Siena.

**Reddito lordo disponibile pro-capite delle famiglie
Province a confronto**

- Anno 2010 -



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

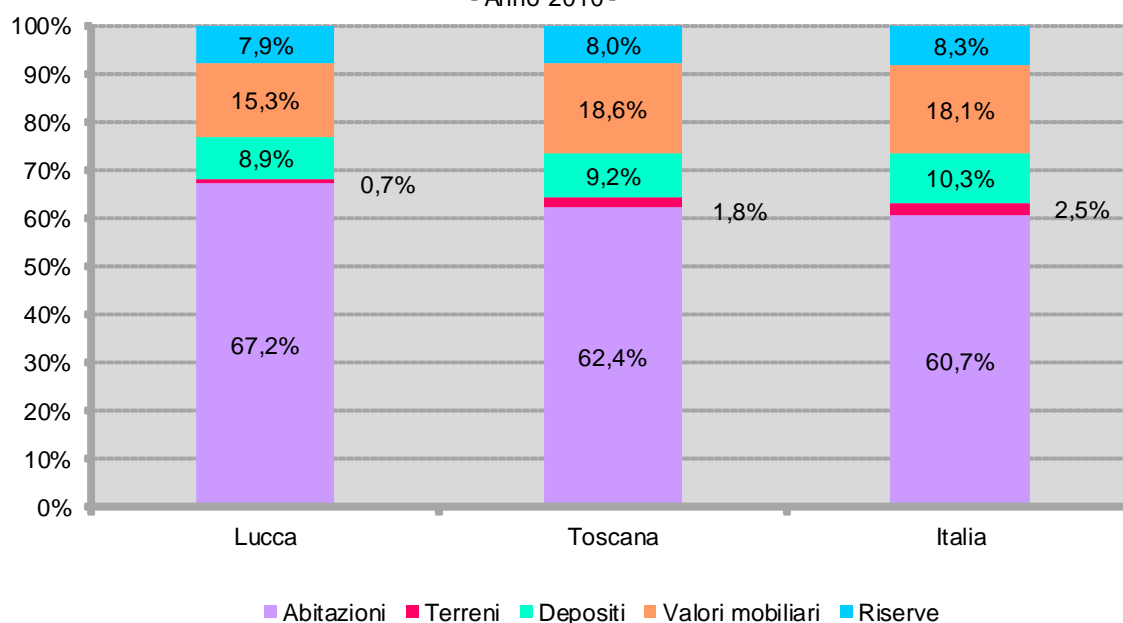
⁴ Per ottenere il reddito pro capite delle famiglie si calcola il rapporto tra il Reddito Lordo disponibile delle famiglie in una certa provincia e il numero delle famiglie della stessa provincia; infine si divide tale risultato per il numero medio dei componenti della famiglia.

In termini di valore del patrimonio, si osserva che nel 2010 a Lucca si è verificata una leggera contrazione dello stesso, passato dai 70.872 milioni di euro del 2009 ai 70.202 milioni del 2010. Resta però confermata la predisposizione delle famiglie lucchesi all'investimento in attività reali e nello specifico in beni immobiliari che rappresentano oltre il 67% del totale del patrimonio.

Seguono, a grande distanza, gli investimenti finanziari in valori mobiliari che rappresentano il 15% del patrimonio. Decisamente meno consistenti gli investimenti in terreni (circa l'8%) e i depositi (circa il 9%). Considerazioni analoghe sono valide sia a livello toscano che nazionale.

**Quota del valore del patrimonio delle famiglie secondo la tipologia di attività (reali e finanziarie)
Lucca, Toscana e Italia**

- Anno 2010 -



Fonte: Istituto G. Tagliacarne

3.5 Il mercato del lavoro

Nel 2011 in provincia di Lucca le persone occupate nella fascia di età superiore ai 15 anni ammontano a 158 mila, ovvero 7 mila unità in più rispetto al 2010.

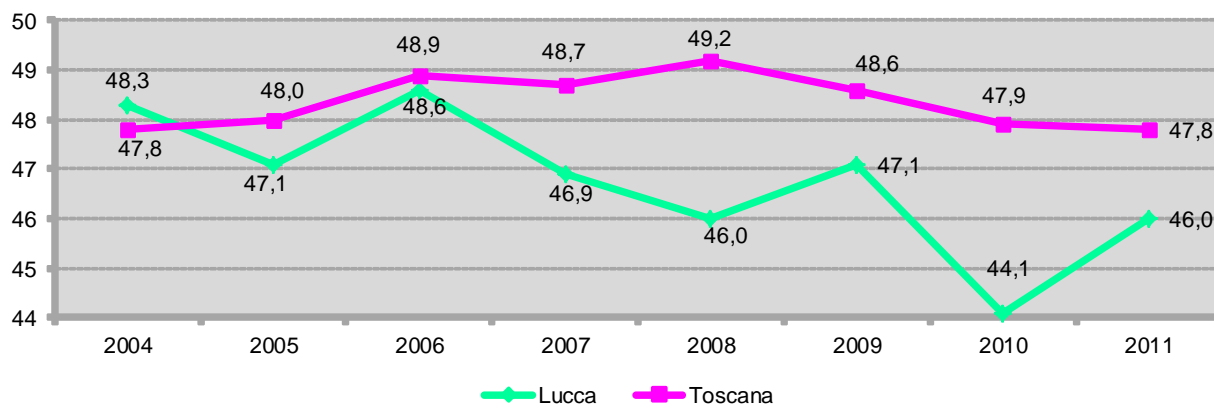
Questo dato trova riscontro nell'andamento del tasso di occupazione⁵ che nel 2011 ha registrato un incremento passando dal 44,1 del 2010 al 46,1. Situazione differente a livello regionale dove nell'ultimo anno si è assistito ad un lieve calo del tasso di occupazione.

Positivo anche il tasso di disoccupazione⁶ che nel 2011 si è notevolmente contratto a Lucca passando dall'8,0% al 5,8%; a livello regionale, conformemente a quanto affermato precedentemente, questo dato ha invece subito un innalzamento (dal 6,1% al 6,5%).

⁵ **Tasso di occupazione:** rapporto tra gli occupati e la popolazione con 15 anni e oltre

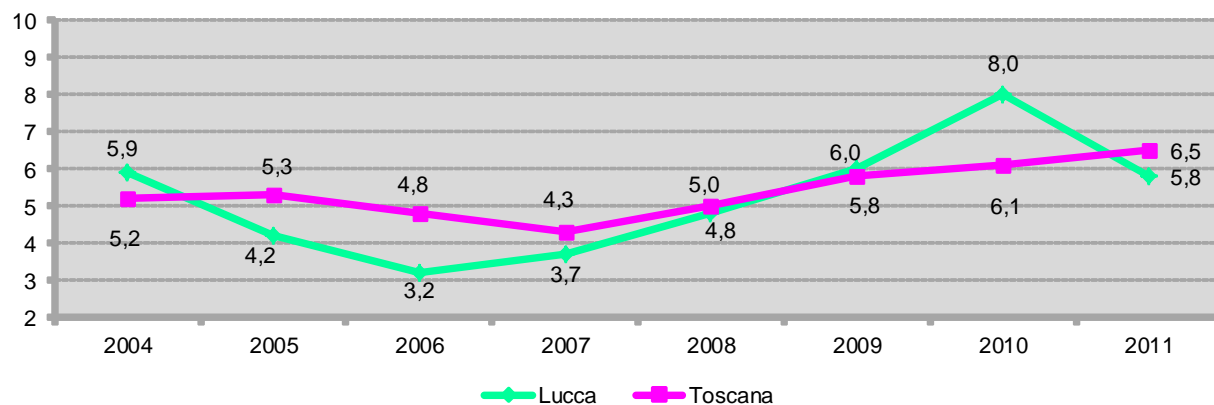
⁶ **Tasso di disoccupazione:** rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro

**Il tasso di occupazione (15 anni e oltre)
-Lucca e Toscana-**



Fonte: Istat

**Il tasso di disoccupazione (15 anni e oltre)
-Lucca e Toscana-**



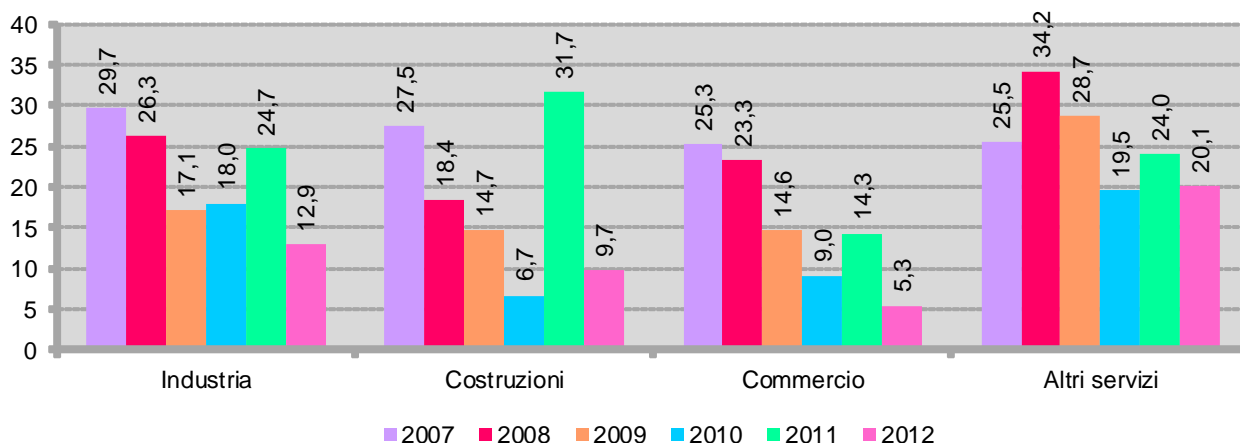
Fonte: Istat

Passando all'offerta del lavoro avutasi nel 2012 si osserva un sensibile calo del numero di imprese che intendono assumere (13,9% del totale imprese), calo diffuso in tutti i settori dell'economia.

Questa flessione è sensibilmente evidente per il comparto delle costruzioni dove il numero di imprese che prevedono assunzioni è passato dal 31,7% del 2011 al 9,7% nel 2012.

Preoccupante anche il calo nel comparto industriale (da 24,7% a 12,9%). Reggono le imprese dei servizi che subiscono una flessione ma di minore entità (dal 24,0% a 20,1%).

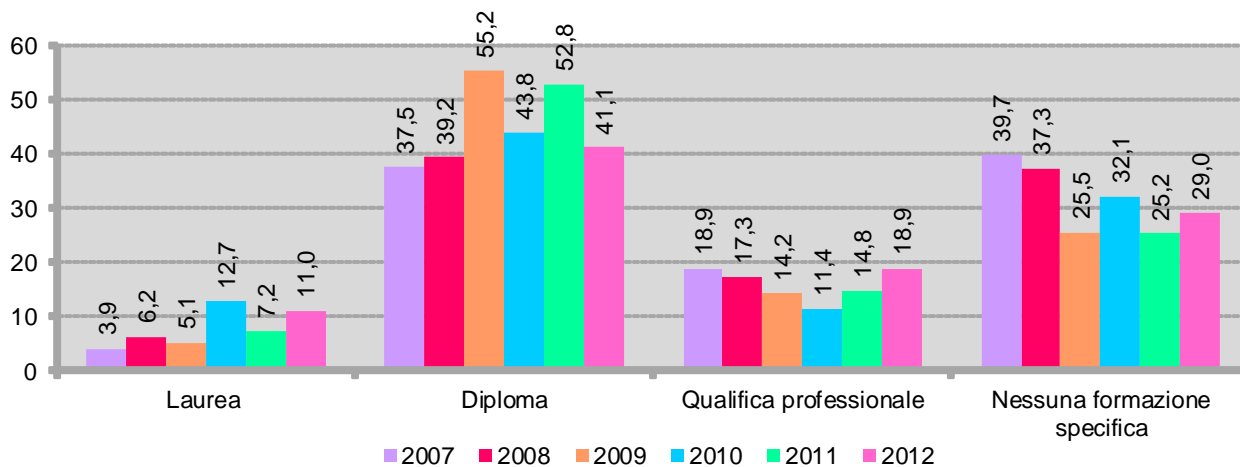
Imprese che intendono assumere per macrosettore -Incidenza %



Fonte: Excelsior - elaborazioni Ufficio Studi e Statistica Camera di Commercio di Lucca

Ancora discutibili le qualifiche che le imprese che assumono richiedono come requisiti fondamentali: solo l'11% delle imprese cerca come livello di istruzione la laurea (in leggero aumento rispetto al 2011 - 7,2%) e solo il 18,9% una qualche qualifica professionale. Il diploma resta il livello di istruzione più richiesto anche se la percentuale delle imprese che lo richiede è in leggero calo (dal 52,8% del 2011 al 41,1% del 2012). In ulteriore incremento la quota delle imprese per le quali la formazione non è fattore discrezionale: dal 25,2% del 2011 si sale infatti al 29%.

Livello di istruzione richiesto dalle imprese -Incidenza %



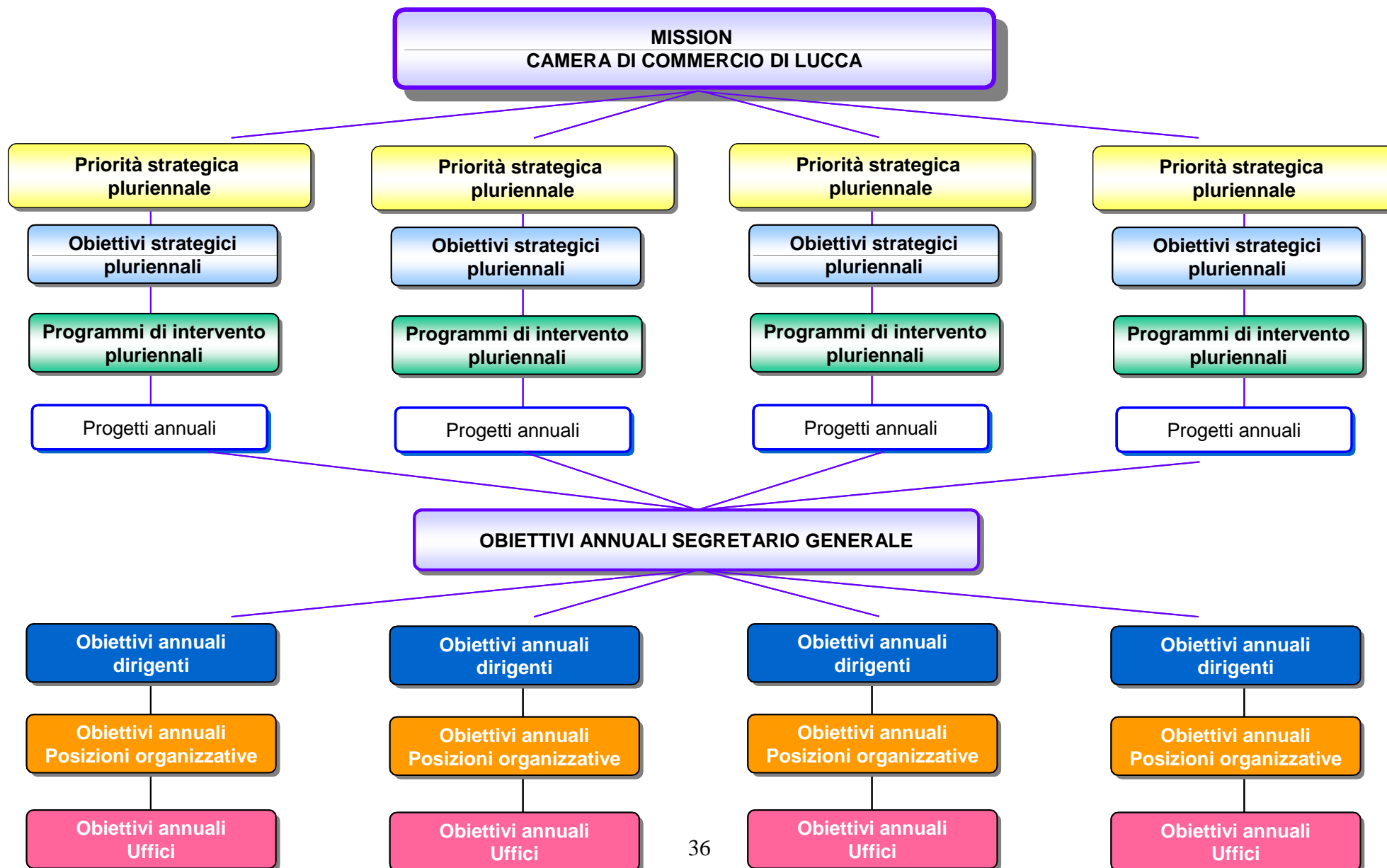
4. L'albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta (anche graficamente) i legami tra mandato istituzionale, missione, priorità strategiche, obiettivi strategici pluriennali e obiettivi e progetti operativi annuali (che individuano attività operative, azioni e risorse).

In pratica questa mappa dimostra come gli obiettivi annuali ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione.

Nella logica dell'albero della performance il mandato istituzionale e la missione sono articolati in priorità strategiche.

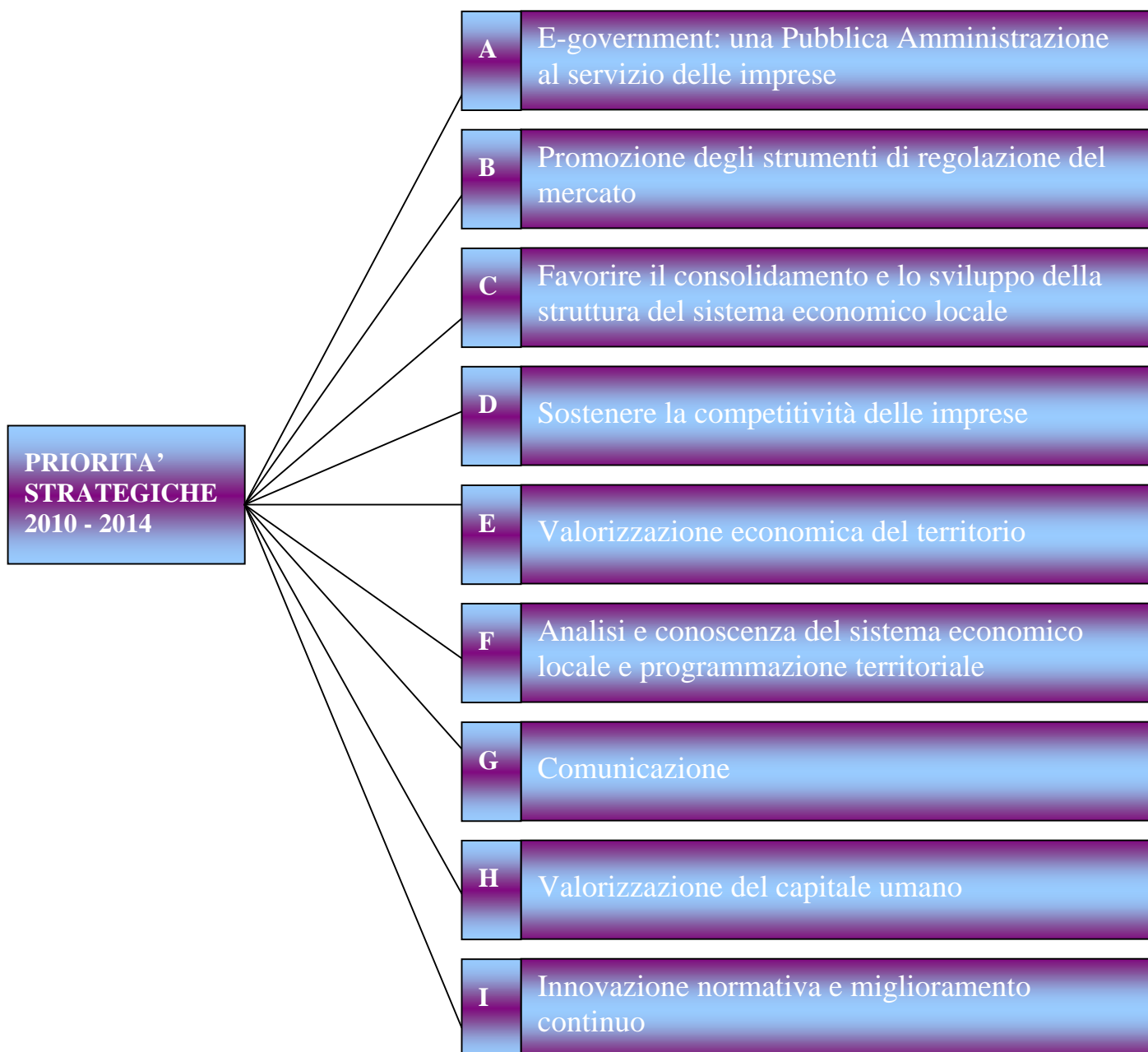
Nella pagina successiva una esemplificazione dell'albero delle performance della Camera di Commercio di Lucca.



Nell'ambito del Programma pluriennale di mandato 2010-2014 sono state individuate nove priorità strategiche, articolate in più obiettivi strategici pluriennali ai quali sono collegati uno o più target (ossia i risultati attesi) e declinate nei programmi strategici pluriennali (mediante i quali vengono esplicitate le azioni che si intende mettere in campo).

A loro volta gli obiettivi strategici vengono, ogni anno, articolati in obiettivi e progetti operativi nei quali sono espressamente esplicitate azioni, indicatori, benefici attesi e risorse.

La responsabilità di ciascun progetto viene attribuita, a cascata, dal Segretario generale ai Dirigenti di ciascuna Area, alle Posizioni organizzative e infine ad uno specifico Ufficio.



Le Priorità strategiche 2010-2014 si articolano nei seguenti obiettivi strategici pluriennali:

| | | | | |
|---|--|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO A1 | ATTUARE PIENAMENTE LE NOVITÀ NORMATIVE IN TEMA DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALORIZZANDO IL RUOLO DELLA CCIAA QUALE VOLANO PER UNA REALE SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DELLE IMPRESE VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Iniziative che facilitino l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione: Percentuale di imprese attive dotate di dispositivi informatici per la presentazione di denunce e istanze | 1) 73% imprese con dispositivo di firma digitale 2) 78% società con Pec | 1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2a) incremento delle società dotate di Pec rispetto al dato 2012; 2b) almeno 30% di altre tipologie di imprese con Pec | 1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1; | 1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1; |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile: Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio. | 98% procedimenti area anagrafica sono telematici. I restanti procedimenti hanno carattere residuale | predisposizione modulistica on line per procedimenti residuali non ancora telematizzati | 100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee | 100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Raee |
| PROGRAMMA A101 | ATTUAZIONE DELLA COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA. Riguarda le iniziative volte a dare piena attuazione alle nuove competenze attribuite alle CCIAA anche in qualità di soggetto di raccordo tra tutte le PA interessate. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |

| | | | | |
|--|--|--|--|--|
| PRIORITA' A | E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A2 | MIGLIORARE E PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE BANCHE DATI INFORMATICHE TENUTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ANCHE ALLO SCOPO DI INCENTIVARNE LA CONSULTAZIONE SOPRATTUTTO TRAMITE CANALE TELEMATICO | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art 2490 c.c.). | n. 346 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale | n. 300 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale | n. 350 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale | n. 350 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento percentuale dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi anagrafico certificativi rispetto al 2012. | diritti incassati al dicembre 2012: euro 336.164,00 | >= 336.164,00 | mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1 | mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1 |
| PROGRAMMA A201 | MULTICANALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE E QUALITÀ DELLE ANAGRAFICHE E LORO VALORIZZAZIONE Comprende iniziative volte a rendere maggiormente fruibili, in modalità telematica, le informazioni contenute nelle banche dati gestite dal servizio anagrafico e ad implementare i servizi erogati o gestiti on line, anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata. Riguarda, inoltre, iniziative tese a realizzare un collegamento telematico tra banche dati di enti diversi e, più in generale, a migliorare la qualità dei dati resi disponibili, nonché a promuovere la consultazione delle banche dati camerale | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| PRIORITA' A | E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A3 | PARTECIPAZIONE AD AZIONI DI E-GOVERNMENT | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Partecipazione dell'ente camerale al 100% delle iniziative di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico per le attività produttive e sistema della comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e per ridurre i tempi di avviamento dell'attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale. | Partecipazione al Gdl nazionale per predisposizione bozza di Regolamento sul Registro imprese e guida unica nazionale | Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale | Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale | Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale |
| PROGRAMMA A301 | ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI E-GOVERNMENT. Comprende le iniziative tese a progettare ed attuare progetti di e-government realizzando partnership con le altre istituzioni a livello provinciale regionale e nazionale. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |

| | | | | |
|---|--|------------------------------|--|---|
| PRIORITA' B | PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO B1 | PROMUOVERE I SISTEMI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUL MERCATO PER ACCRESCERE LA TUTELA DEL CONSUMATORE E FAVORIRE LA TRASPARENZA DEL MERCATO. | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Organizzazione di iniziative promozionali (seminari, accordi di collaborazione, campagne tramite media ecc.) volte a riqualificare e riposizionare l'immagine della mediazione nell'ambito di uno scenario del tutto mutato a seguito della sentenza della Corte costituzionale del 2012. | | n. 3 iniziative promozionali | n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nell'anno n-1 | n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nel biennio precedente |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza. | Realizzato al 100% | 100% | 100% | 100% |
| PROGRAMMA B101 | PROMOZIONE INTENSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ADR E VIGILANZA. Comprende iniziative per la diffusione della conoscenza, tra le imprese e i consumatori, dei servizi di arbitrato e conciliazione per la creazione di un nuovo ruolo per l'Ente camerale in materia di ADR, allo scopo di proporsi essenzialmente come soggetto coordinatore in ambito provinciale dei vari soggetti, pubblici e privati, che cominceranno sempre di più nel prossimo futuro a muovere i primi passi in questo ambito in forza di recenti disposizioni di legge; per l'attivazione di strumenti di prevenzione delle controversie, anche in sinergia con il sistema delle Camere di Commercio, nell'ottica di razionalizzare e al tempo stesso rendere più efficace l'operato comune (contratti tipo, controllo clausole vessatorie, convenzioni settoriali per la regolazione del mercato...); per l'applicazione e la vigilanza su normative di settore affidate alle competenze delle CCIAA a tutela di imprese e consumatori, anche in collaborazione e coordinamento con altri organi di vigilanza (Comuni, Guardia di Finanza ecc.). | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |

| PRIORITA' C | | FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | | | |
|--|--|---|---|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO C1 | | SOSTENERE LA CRESCITA DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTPUT | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Crescita della cultura manageriale: aumento domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera - confronto media annuale periodo 2010-2014 con la media annuale periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 197,33 domande di iscrizione compreso progetto Giove) | | la media annuale periodo 2010-2012 è pari a n. 227,67 domande di iscrizione | >= di 197,33 | >= di 197,33 | >=200 |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica): Tempestività valutazione pratiche pervenute | | N. 3 progetti valutati entro 30 gg. dalla richiesta | 1) Valutazione domande laboratori e alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta. 2) definizione Regolamento per contributi agli organi di ricerca. | Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta. | Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta. |
| PROGRAMMA C101 | | INIZIATIVE PER INCREMENTARE LA SOLIDITÀ DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE. Comprende iniziative per la formazione manageriale, lo sviluppo delle filiere e dei distretti, il sostegno ai processi di ricambio generazionale, la promozione delle reti di impresa, lo sviluppo di infrastrutture, di centri di servizio e di organismi di ricerca, l'attrazione di capitali e di risorse eccellenti. Riguarda, inoltre, il sostegno di iniziative di alta formazione finalizzate allo sviluppo di competenze chiave per la crescita e l'innovazione dei settori economici rilevanti (filiere, distretti, alte tecnologie, etc.). | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |

| PRIORITA' C | | FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | | | |
|--|--|--|------------------|------------------|------------------|
| OBIETTIVO STRATEGICO C2 | | CRESCITA DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLA PROVINCIA DI LUCCA | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTPUT | | VALORE STORICO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori: confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (Media 2007-2009: n. 85 domande di iscrizione escluso progetto Giove) | | la media annuale del periodo 2010-2012 è pari a n. 92 domande di iscrizione | >= 85 | >= 85 | >= 90 |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | | VALORE STORICO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi di formazione camerali : confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 10 aperture pari al 15,87%) | | la media annuale del periodo 2010-2012 è pari a n. 7,33 aperture | >=10 | >10 | >8 |
| PROGRAMMA C201 | | SVILUPPO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ. Comprende iniziative mirate a formare e informare gli aspiranti imprenditori, finanziare le migliori idee imprenditoriali, sensibilizzare la creazione di impresa nei contesti scolastici e universitari, favorire lo sviluppo imprenditoriale giovanile e femminile. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |

| PRIORITA' C | FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | | | | |
|--|--|---|---|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO C3 | FAVORIRE LO SVILUPPO D'IMPRESA | | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 | |
| Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese | il progetto regionale è sospeso. Attualmente è in corso la valutazione e definizione di accordi con altri soggetti per interventi consimili. | Avvio, se approvato dal sistema camerale toscano, di un fondo di seed capital regionale | Verifica funzionamento e prima sperimentazione per Lucca, se avviato a livello regionale toscano, di un fondo di seed capital regionale | Verifica funzionamento e prima sperimentazione per Lucca, se avviato a livello regionale toscano, di un fondo di seed capital regionale | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 | |
| Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita | aziende oggetto di scouting al 2012: n. 36 | >= 44 aziende, in collaborazione con l'incubatore. | >= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore. | >= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore. | |
| PROGRAMMA C301 | SVILUPPO D'IMPRESA E FINANZA INNOVATIVA. Riguarda la partecipazione all'attivazione e gestione di uno strumento finanziario dedicato allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, nonché l'attivazione di percorsi standardizzati di scouting e di accompagnamento alle imprese in possesso di idee innovative ad alto potenziale di crescita. Comprende, inoltre le azioni camerale a sostegno dell'impresa locale. (Programma modificato con Delibera di Consiglio n. 9 del 05 novembre 2011) | | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | | |

| PRIORITA' C | FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | | | |
|--|--|---|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO C4 | FAVORIRE LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| <p>Polo Tecnologico Lucchese: avvio operatività all'interno del primo lotto; completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità; realizzazione terzo lotto e sistemazione area circostante; sistemazione delle aree fra gli edifici primo e secondo lotto, previa acquisizione disponibilità; partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto. Realizzazione Polo della nautica a Viareggio e relativa operatività.</p> | avviata operatività incubatore e acceleratore nel primo e secondo lotto; presentati progetti per terzo lotto + area circostante e per Polo della Nautica | <p>POLO TECNOLOGICO 1a) partecipazione all'attuazione master-plan complessivo area 1b) Aggiudicazione definitiva lavori per III lotto (compresa area circostante) 1c) Verifica possibilità acquisizione disponibilità area fra edifici I e II lotto 2) POLO NAUTICA: Aggiudicazione definitiva lavori.</p> | <p>POLO TECNOLOGICO 1a) Attuazione lavori III lotto secondo cronoprogramma (compresa area circostante) 1b) Sistemazione parti di area non comprese nel cantiere III lotto, previa acquisizione 2) POLO NAUTICA: Conclusione lavori</p> | <p>POLO TECNOLOGICO completamento del progetto: ultimazione lavori III lotto, area e avvio attività. POLO NAUTICA: avvio attività</p> |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| <p>Partecipazione ai GdL del progetto "Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali" (capo fila Comune di Lucca)</p> | Il progetto è in attesa dell'avvio lavori di ristrutturazione da parte del Comune di Lucca. | <p>1) Partecipazione a 100% dei GdL dei 2 progetti 2) definizione accordi per la gestione</p> | Attuazione accordi per la gestione del progetto | Attuazione accordi per la gestione del progetto |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| <p>Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura: completamento della struttura e avvio operatività soggetto</p> | Capofila progetto Comune di Capannori; si sono verificati ritardi rispetto al cronoprogramma per la realizzazione dei lavori. Attualmente la costruzione dell'immobile è in fase di completamento. | Completamento della struttura. Acquisizione attrezzature e arredi. Piano di gestione. | Prima operatività della struttura. | Funzionamento a regime della struttura. |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |

| PRIORITA' D | SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE | | | |
|--|---|---|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO D1 | SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI DA PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI SUL TERRITORIO PROVINCIALE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Rete provinciale progettazione comunitaria interistituzionale: sviluppo | N. riunioni e incontri tecnici: 15 nel triennio 2010/12; progetti presentati dalla rete: 4 del sistema camerale e 10 della rete | organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno 3 progetti ammessi a cofinanziamento nel triennio 2012-2014 | organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno 3 progetti ammessi a cofinanziamento nel triennio 2012-2014 | presentazione di almeno 1 progetto ammesso a cofinanziamento |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento/incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 1422 imprese) | la media del triennio 2010-2012 è di 1691 imprese | ≥ 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera | > 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera | > 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerali condivisi con altri soggetti del territorio (obiettivo a valenza trasversale) | 2010: 3.500.000,00 2011: 1.469.000,00 2012: 7.313.000,00 | attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015 | attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015 | attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015 |
| PROGRAMMA D101 | PROMOZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE. Comprende le iniziative tese a favorire la circolazione delle informazioni, la formazione e lo sviluppo di reti di supporto alle imprese per l'accesso ai vari programmi di finanziamento, promossi a livello nazionale e regionale. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | TUTTE | | | |

| PRIORITA' D | SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE | | | |
|--|--|--|--|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO D2 | TUTELARE LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento/aumento numero domande di brevetto presentate dalle imprese lucchesi: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 88 domandedi brevetto presentate da persone fisiche o imprese residenti a Lucca - banca dati UIBM) | La media 2010-2012 è di 70 domande di brevetto | >= 88 | >= 88 | >= 88 |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca mediante la stipula di accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico. (obiettivo a valenza trasversale) | 3 accordi stipulati | Stipula di almeno 2 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico nel triennio 2012-2015 | Stipula di almeno 2 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico nel triennio 2012-2015 | Stipula di almeno un accordo con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico nel triennio 2012 – 2015 |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: 4,67 pari a n. 14 progetti in termini assoluti per il triennio) | La media 2010-2012 è di 7 progetti | >= alla media 2010-2012 | >= alla media 2010-2013 | >= alla media 2010-2014 |
| PROGRAMMA D201 | INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. Comprende le iniziative tese a valorizzare e incrementare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni nella provincia di Lucca, a diffondere una cultura dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale, a favorire la partecipazione a progetti di sviluppo condivisi tra istituzioni locali, Università, Centri servizi e imprese per la realizzazione di servizi e lo sviluppo di prodotti innovativi nei campi dell'ICT, della realtà virtuale, della tracciabilità, dei sistemi informativi, ecc.. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |

| PRIORITA' D | SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE | | | |
|---|--|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO D3 | SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PROVINCIALI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia (Camera + Lucca Promos) | La programmazione della promozione complessiva dell'ente camerale e della partecipata Lucca Promos si è sviluppata secondo le previsioni per concludersi nel dicembre 2012 con il confronto del sistema territoriale con Toscana Promozione e il successivo invio della proposta | Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1 | Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-1 | Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n entro dicembre anno n-2 |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento/aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerale per l'internazionalizzazione: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009: partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione (media 2007/2009: n. 793,67 aziende Camera + Lucca Promos) | La media 2010-2012 è di 1052 imprese | >= 793,67 | > 793,67 | > 793,67 |
| PROGRAMMA D301 | INTERNAZIONALIZZAZIONE. Comprende le azioni per lo sviluppo di strumenti informativi e di servizi a supporto dei processi di internazionalizzazione e il sostegno al programma di sviluppo dell'internazionalizzazione promosso da Lucca Promos. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |

| PRIORITA' D | SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE | | | |
|--|--|------------------|------------------|------------------|
| OBIETTIVO STRATEGICO D4 | PROMUOVERE LE POLITICHE EUROPEE PER L'IMPRESA | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimenti/incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 561 imprese) | La media 2010-2012 è di 719,67 imprese | >= 650 | >= 650 | >= 650 |
| INDICATORE DI OUTCOME | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile: consolidamento/aumento dei risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi (Dato 2009: n. 141 certificazioni). | Il dato 2012 è di 174 certificazioni | >= 141 | >= 141 | >= 141 |
| PROGRAMMA D401 | L'IMPRESA NELL'EUROPA: CRESCITA, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. Il programma intende sviluppare azioni volte a favorire il pieno posizionamento delle imprese locali nel mercato unico affiancandole nel processo di armonizzazione; diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, del risparmio e dell'efficienza energetica, stimolando nelle imprese comportamenti ecocompatibili ed ecoinnovativi; promuovere le opportunità della società dell'Informazione e dei vari programmi di finanziamento promossi a livello comunitario. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |

| PRIORITA' E | VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO | | | |
|--|---|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO E1 | SVILUPPARE LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA PROVINCIA E LA LORO VALORIZZAZIONE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata | Nel 2012 sono stati erogati euro 6.117,00 per un numero complessivo di 56 contributi | crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente | crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente | crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente |
| PROGRAMMA E101 | AGROALIMENTARE TIPICO E CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO. Comprende iniziative mirate a favorire la diffusione di una cultura di qualità all'interno delle filiere agroalimentari tipiche della provincia di Lucca, attraverso il sostegno dei programmi di adesione alle certificazioni europee (DOC, IGP, DOP), la costituzione di marchi collettivi, la diffusione di sistemi di tracciabilità agroalimentare, il controllo sulla qualità della filiera vitivinicola della provincia. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |

| PRIORITA' E | VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO | | | |
|--|--|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO E2 | SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO COME FATTORE DI SVILUPPO ECONOMICO | | | |
| INDICATORE DI OUTCOME | VALORE STORICO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Progettazione di eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali | Le iniziative di promozione si sono contraddistinte quanto più possibile per l'integrazione tra diversi settori. Nel 2012 sono state realizzate 9 iniziative coinvolgendo n. 184 imprese | progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata | progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata | progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata |
| PROGRAMMA E201 | AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. Comprende le azioni di promozione integrata del territorio, dei Centri commerciali naturali, dell'agroalimentare, dell'artigianato tradizionale sui mercati nazionali e internazionali. Le attività sono finalizzate alla definizione di una identità del territorio, mediante realizzazione di iniziative proprie o partecipazioni a iniziative di terzi e alla valorizzazione economica delle risorse turistiche, paesaggistiche, ambientali e culturali della provincia (valorizzazione del territorio, centri commerciali naturali, aree montane e svantaggiate, etc.). | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |



| PRIORITY E | VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO | | | |
|---|---|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO E3 | GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE STORICO | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per imprese storiche lucchesi | N.2 imprese presenti nell'archivio | Caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante | Caricamento on line dell'archivio di 2 imprese cessate rilevanti | Caricamento on line dell'archivio di 2 imprese cessate rilevanti |
| PROGRAMMA E301 | VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE E DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE. Comprende l'ampliamento del patrimonio documentale storico dell'Ente mediante la costituzione di una sezione, cartacea e digitale, costituita dagli archivi di imprese storiche lucchesi: in tale ambito si provvederà all'organizzazione logistica necessaria, all'acquisizione degli archivi di imprese e alla predisposizione di consulenze alle imprese attive interessate alla ricostruzione della propria identità mediante il riordino del proprio archivio. A tal fine si renderà necessaria anche la riorganizzazione dell'archivio di deposito di Carraia sia in considerazione di una temporanea necessità di destinare parte degli spazi al materiale afferente agli archivi di imprese, sia per una più corretta suddivisione fra il materiale destinato allo scarto e quello destinato alla conservazione permanente. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| PRIORITY F | ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | | | |
|---|--|--|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO F1 | VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerali e di recepire ulteriori esigenze | Realizzati 2 corsi di formazione/informazione (1 dedicato ai sindacati e 1 alle associazioni di categoria e rappresentanti principali comuni) | 1 percorso informativo sulle indagini congiunturali settoriali | 1 percorso informativo sulle banche dati e sugli studi statistici riferiti ai bilanci delle società di capitale | 1 percorso informativo sulle banche dati e sugli studi economico/statistici previsionali |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Acquisizione di un ruolo di trait d'union tra le esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio. | Azioni ed incontri propedeutici all'acquisizione del ruolo di trait d'union | Costituzione gruppo di lavoro integrato da esperti e predisposizione piano di lavoro per lo studio di nuove modalità informative | Messa a regime modello condiviso e realizzazione prototipo sperimentazione con un ente territoriale della provincia | Estensione del modello ad altri soggetti territoriali interessati |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Collaborazione con l'ISTAT per l'espletamento di tutte le attività delegate del nono censimento generale dell'industria e servizi e censimento delle istituzioni non profit 2011. | Realizzazione dell'indagine | rendicontazione esito operazioni censuarie. | | |
| PROGRAMMA F101 | L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA E LA SUA DIFFUSIONE. Comprende sia le iniziative volte ad aumentare l'accessibilità e fruibilità dei dati statistici organizzati attraverso la creazione di nuove banche dati user friendly, sia mediante la messa in linea, con accesso al pubblico delle richieste evase dallo Sportello di informazione statistica, cui attingere per la soddisfazione di ulteriori analoghe richieste. Si prevede inoltre, l'organizzazione di un percorso informativo triennale orientato verso soggetti pubblici e privati interessati ai dati economici, con il contestuale recepimento di ulteriori richieste, la cui evasione prevede anche l'ausilio di soggetti del mondo accademico e della ricerca. Infine, comprende le attività di collaborazione con l'ISTAT per l'espletamento dei Censimenti. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| PRIORITY F | ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | | | |
|---|--|--|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO F2 | VALORIZZAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO NUOVE MODALITÀ INTERPRETATIVE E NUOVI STRUMENTI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere: Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci | Qualificazione contenuti osservatorio comparto manifatturiero industria e osservatorio bilanci. | Qualificazione osservatorio del comparto artigiano e diffusione dei risultati dell'analisi | Riqualificazione osservatorio bilanci | Definizione di un prototipo osservatorio sugli andamenti del settore commercio |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine) | Proposta al Comune di Lucca per un'azione congiunta per la georeferenziazione dei dati da rilevare | Realizzazione dell'indagine georeferenzata sui CCN del Comune di Lucca | Presentazione dei risultati del Comune di Lucca per l'estensione della metodologia ad altri territori | Realizzazione indagine su altri territori |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito) | Revisione indicatori Statistici in linea con la nuova impostazione Ateco 2007. Realizzata un'analisi sull'evoluzione del territorio lucchese e sulle sue prospettive. | Implementazione banca dati informatica sui flussi di import/export definitivi | Progettazione osservatorio sul credito e presentazione agli stakeholders | Realizzazione dell'Osservatorio sul Credito |
| PROGRAMMA F201 | L'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO STUDI ED ANALISI. Comprende le attività di studio attraverso il mantenimento e/o miglioramento degli osservatori e delle analisi in essere, oltre all'implementazione di nuovi strumenti di analisi | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| PRIORITA' F | ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | | | |
|---|--|---|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO F3 | CONSOLIDARE IL RUOLO DELL'ENTE COME PROPOSITORE E PARTNER DI POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NEGOZIATA | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti | Partecipazione attiva e predisposizione di documenti condivisi per una nuova programmazione territoriale (es.: Contratto di fiume; Piano Sviluppo Economico Comune Massarosa) | Partecipazione al tavolo sul Piano Strategico del Comune di Lucca e partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse. | Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse. | Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse. |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine di individuare sia risorse per iniziative camerale che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerale | Report sull'analisi della programmazione regionale 2012-2015 (con esclusione temi delle infrastrutture e dell'energia) | Report sull'analisi nuova programmazione europea e nazionale 2014-2020 | Report sulle linee programmatiche emergenti dalle normative regionale, nazionale ed europea a supporto della definizione del nuovo Programma di mandato del Consiglio camerale | Report sulle novità previste nella programmazione regionale |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerale al processo di definizione degli stessi | Analisi documenti di programmazione, elaborazione relazione sullo scenario economico redazione delle parti di competenza nei documenti di programmazione dell'Ente e stesura di report di coerenza verticale | Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale. | Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale. | Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerale. |
| PROGRAMMA F301 | SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE. Riguarda le iniziative tese a consolidare il ruolo attivo della Camera di Commercio nella definizione dei nuovi atti di programmazione locale, nella gestione del PASL e nel sostegno a progetti di ricerca economica sulla Provincia di Lucca; le attività volte ad acquisire e diffondere informazioni sugli atti di programmazione regionale e locale e sui principali piani nazionali ed europei per permettere di individuare sia risorse per iniziative camerale che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerale; azioni per migliorare l'informazione sugli interventi anticrisi in atto o programmati dai vari soggetti affinché non solo il sistema economico ne venga a conoscenza e ne possa usufruire ma siano forniti spunti d'azione ai soggetti preposti alla programmazione degli interventi | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| PRIORITY F | | ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | | | |
|--|--|--|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO F4 | | MANTENERE LA FUNZIONE DI IMPULSO ACQUISITA E RICONOSCIUTA NEL TEMPO VERSO GLI ENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICA, DI CONCERTO CON LE CATEGORIE ECONOMICHE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture. | | 2012: Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; costante supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata. | Mantenimento attività 2012 e organizzazione di 1 corso di informazione/formazione sugli strumenti urbanistici per le Associazioni di categoria. | Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata. | Informative periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata. |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro | | Avviati i contatti con gli enti territoriali per uno scambio di informazioni da valorizzare nei Sistemi Informativi Territoriali degli Enti, anche con la collaborazione degli ordini e delle associazioni di categoria. | Costituzione gruppo di lavoro sul tema della georeferenziazione e che vede il Registro Imprese come prima fonte di dati. Saranno coinvolti i principali comuni della Piana. | Organizzazione di incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori. | Estensione metodologia ai Comuni della provincia aderenti al progetto. |
| PROGRAMMA F401 | INFRASTRUTTURE ED ASSETTO DEL TERRITORIO – MONITORAGGIO E COORDINAMENTO. Riguarda le iniziative volte a mantenere la funzione di impulso, acquisita e riconosciuta nel tempo, verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche: fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico e garantire il funzionamento del comitato infrastrutture. | | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | | |

| PRIORITA' G | COMUNICAZIONE | | | |
|--|---|---|--|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO G1 | RENDERE PIÙ EFFICACE LA COMUNICAZIONE ESTERNA | | | |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Ottenimento certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito | presentato progetto di riorganizzazione del sito istituzionale e della redazione | Riorganizzazione sito camerale secondo le Linee Guida dei siti della PA | ottenimento certificazione 2° livello al CNIPA | mantenimento certificazione con attività di continuo miglioramento verso la qualità dell'informazione erogata |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali. | 2011: video nautica, cartario e vino; 2012: video floricolo, lapideo, calzaturiero e relative traduzioni in lingua | ulteriori n. 2 video promozionali e revisione testi brochure settori economici | progettazione nuovi strumenti con particolare attenzione al canale web | realizzazione di nuovi strumenti |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction (obiettivo a valenza trasversale) con cadenza biennale | 2011: realizzata indagine di customer; 2012: indagine di approfondimento su mediazione e corsi/seminari | realizzazione indagine customer generale; realizzazione indagine di approfondimento su 2 nuovi servizi | indagine di approfondimento sui 4 servizi individuati | realizzazione indagine generale e mantenimento approfondimenti |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma : confronto: numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2010-2014 / numero totale invii con email anni 2010 - 2014 < numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2007-2009 /numero totale invii con e-mail anni 2007 - 2009 (Dato percentuale errori 2007-2009: 8,34 % | errori con invio e-mail media anni 2010-2012: 5,04 % | risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34 | risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34 | risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34 |
| PROGRAMMA G101 | COMUNICAZIONE ESTERNA. Comprende le iniziative volte sia al rafforzamento verso l'esterno dell'immagine dell'Ente quale organismo di servizio che intende svolgere nei riguardi del sistema economico locale un ruolo di attore di sviluppo del territorio sia, a renderla omogenea e distintiva attraverso soluzioni di comunicazione integrata. Comprende, inoltre, la realizzazione di indagini periodiche di ascolto degli utenti: i destinatari dei servizi rivestono, infatti, un ruolo fondamentale nel percorso di miglioramento continuo e in quest'ottica la realizzazione di periodiche indagini di customer satisfaction consentirà di ottenere informazioni utili per introdurre miglioramenti sui servizi erogati e modifiche organizzative. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| PRIORITY G | COMUNICAZIONE | | | |
|--|---|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO G2 | MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE UMANE SULL'ATTIVITÀ CAMERALE | | | |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet | Incremento delle pagine a valenza trasversale; migrazione su server esterno. | Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni. | Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni. | Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni. |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Realizzazione dell'indagine di soddisfazione della intranet e incremento dell'indice sintetico di soddisfazione rilevato nel 2011 (Indice sintetico 2011: 4,9) | 2011: Realizzata indagine, presentati i risultati e pubblicati nella Intranet | NON PREVISTO | Realizzazione indagine di soddisfazione e confronto con i risultati 2011 | NON PREVISTO |
| PROGRAMMA G201 | COMUNICAZIONE INTERNA. Riguarda le iniziative volte a garantire la massima circolarità delle informazioni, con metodi e linguaggi moderni, ad accrescere le conoscenze, il coinvolgimento e il senso di responsabilità del personale. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| PRIORITA' H | VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO | | | |
|--|---|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO H1 | RENDERE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PIÙ ADERENTE ALLE ESIGENZE ATTUALI E LA COLLOCAZIONE E GLI APPORTI INDIVIDUALI PIÙ ARMONIOSI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera | | proposta modello organizzativo ottimale da sottoporre all'approvazione della Giunta | attuazione modello organizzativo deliberato dalla Giunta | |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate | Nel 2012 sono stati somministrati agli uffici i questionari sui fabbisogni formativi | Attuazione di almeno il 30% del piano formazione | Attuazione di almeno il 30% del piano formazione | completamento |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse | Verifica grado soddisfazione sul 100% dei corsi svolti; eventuali criticità vengono attentamente esaminate ed utilizzate per migliorare i percorsi successivi | verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5) | verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5) | verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5) |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Verificare/aggiornare la banca dati curriculare (in occasione della revisione dei fascicoli personali - cfr progetto I30101 - viene aggiornata la banca dati delle esperienze professionali maturate presso l'Ente e presso altri, mentre la banca dati formazione è aggiornata di continuo) | Posizioni revisionate al 2012: n. 30 | revisione 10 posizioni | revisione 10 posizioni | revisione 15 posizioni |
| PROGRAMMA H101 | VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA. Riguarda iniziative tese ad analizzare criticamente l'attuale modello organizzativo della Camera, anche facendo riferimento ad altre esperienze, per arrivare a una revisione organizzativa, ad aggiornare le categorie professionali del personale, sulla base di realtà ed esigenze attuali, a monitorare le competenze professionali presenti nell'Ente (banca dati curriculum), a rilevare i fabbisogni formativi e ad attuare i programmi di formazione continua del personale camerale, anche attraverso la trasmissione di competenze all'interno dell'Ente | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | AMMINISTRAZIONE E PERSONALE | | | |

| PRIORITA' H | VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO | | | |
|--|--|--|-------------------------|-----------------------------------|
| OBIETTIVO STRATEGICO H2 | MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO | | | |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| incremento dell'indice sintetico di people satisfaction: confronto indice 2009 con indice 2013 (Dato 2009: 5,80 indice sintetico). (Obiettivo a valenza trasversale) | | realizzazione indagine utilizzando il kit della funzione pubblica. Risultato > di 5,80 (considerando gli stessi elementi valutati nel 2009, per quanto possibile, visto il cambiamento del sistema di rilevazione) | piano di miglioramento | Attuazione 100% iniziative decise |
| PROGRAMMA H201 | IDENTITÀ E BENESSERE. Comprende iniziative tese a sviluppare la condivisione dei valori camerali tra il personale e a creare condizioni di lavoro più motivanti, attraverso anche l'individuazione e l'attuazione di soluzioni organizzative per fare fronte alle criticità più significative, emerse dalle indagini di benessere organizzativo | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | AMMINISTRAZIONE E PERSONALE | | | |

| PRIORITA' I | INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | | | |
|---|---|---|---|-------------------------|
| OBIETTIVO STRATEGICO I1 | ASSICURARE L'AUTONOMIA OPERATIVA DEL PERSONALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO | | | |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza : raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza | Implementazione costante banca dati conoscenze e aggiornamento tempestivo sito camerale. | Iniziativa per diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche (implementazione banca dati conoscenze sulla intranet camerale e costante aggiornamento sito) | realizzazione indagine e ottenimento livello di percezione sulla preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza pari almeno a buono | |
| PROGRAMMA I101 | CONDIVIDERE LA CONOSCENZA. Comprende iniziative tese a migliorare il sistema di "knowledge management", e la condivisione delle conoscenze per la formazione continua degli addetti dell'area anagrafico certificativa | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |

| | | | | |
|---|--|--|--|--|
| PRIORITA' I | INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO I2 | ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Adeguare la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge: rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati... | nel triennio 2010-2012 non ci sono stati reclami e/o sanzioni. | 1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme. | 1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme. | 1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme. |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| revisione dello Statuto e dei regolamenti camerali | 2011: Approvato lo Statuto camerale 2012: Approvato regolamento del Consiglio | Modifica regolamenti su: privacy, procedimenti amministrativi, controlli a campione, statuto camerale relativamente alla nuova composizione Consiglio. Adozione regolamento Consulta delle professioni. Aggiornamento Programma triennale Trasparenza. | Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza. | Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza. |
| PROGRAMMA I201 | ATTUAZIONE DEI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RIORGANIZZAZIONE Per l'Area Anagrafico certificativa comprende tutte le iniziative per la tempestiva e puntuale messa a regime dei nuovi adempimenti introdotti da disposizioni normative con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, all'informazione all'utenza e alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure. In particolare, per l'Area Anagrafico certificativa l'azione riguarderà l'adeguamento dei processi interni in fase di prima applicazione delle modifiche alla Legge 241/90; l'applicazione delle modifiche normative in materia di sicurezza degli impianti; la revisione delle procedure interne in seguito all'emanazione del regolamento di attuazione regionale in materia di artigianato con il conseguente rafforzamento delle funzioni amministrative attribuite in materia alle CCIAA (inclusa l'adozione di nuove procedure informatiche e l'attivazione di nuovi rapporti con l'Istituto previdenziale). Per l'Area Amministrazione e Personale il programma riguarda la prosecuzione dell'applicazione delle manovre di contenimento della spesa pubblica (e relativi monitoraggi), nonché delle novità normative in materia fiscale, tributaria, contributiva, contabile, di gestione del personale e degli appalti pubblici. Comprenderà, altresì, iniziative tese alla ricerca di soluzioni tempestive ed originali per l'applicazione in sede decentrata dei nuovi CCNL del personale e della dirigenza, riforme della pubblica amministrazione, l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e la revisione altri regolamenti. Rientreranno nel programma anche le azioni inerenti l'applicazione e l'evoluzione normativa in materia di privacy e sicurezza informatica. Per l'Area del Segretario generale, il programma riguarda l'attuazione dei nuovi adempimenti normativi e la riorganizzazione dovranno essere prontamente recepite le novità relative alla disciplina del sistema camerale e dei procedimenti amministrativi adottando le necessarie modifiche allo statuto e ai regolamenti camerali. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO SEGRETARIO GENERALE AMMINISTRAZIONE E PERSONALE | | | |

| PRIORITA' I | INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | | | |
|---|--|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO I3 | AVERE UNA COSTANTE TENSIONE VERSO L'ECCELLENZA QUALITATIVA DEI SERVIZI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente: dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento dei procedimenti/processi monitorati. (obiettivo a valenza trasversale) | procedimenti/processi definiti entro gennaio. La % di tendenza al miglioramento verrà definita nel mese di marzo. | 1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati | 1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati | 1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Monitoraggio e contenimento della riduzione della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale; per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del triennio 2010-2012; per la riscossione coattiva: confronto tra la media delle percentuali di riscossione dei ruoli emanati nel triennio 2007-2008-2009 con quella dei ruoli emanati negli anni 2010-2011-2012 (% riscossione spontanea: riscosso spontaneamente fino al momento del ruolo/ dovuto determinato all'emanazione ruolo = incassi + ruolo; riscossione coattiva: calcolata al 31.12. del secondo anno successivo all'emanazione) | | Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 e quella biennio 2010-2011; riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati nel triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2010 (anno 2008) e 2011 (anno 2009). | Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 e quella biennio 2010-2012; riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati nel triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2010 (anno 2008), 2011 (anno 2009) e 2012 (2010) | Monitoraggio e contenimento riduzione % riscossione complessiva diritto annuale; riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 con media triennio 2010-2012; riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati nel triennio 2007-2009 con quella ruoli emanati negli anni 2010-2011-2012 (% riscossione spontanea: riscosso spontaneamente fino al momento |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Miglioramento patrimonio in essere | | adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune dall'Ente | adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune dall'Ente | adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune dall'Ente |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Riduzione degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali: - 5% nel 2012 e - 10% dal 2013, rispetto al 2009 (euro 611.754, esclusi tasse, imposte e versamenti in conto contenimento spese), mantenendo la qualità e accrescendo la sostenibilità ambientale degli acquisti, anche in applicazione delle normative sul contenimento spese | Gli oneri di funzionamento netti 2012 stimati in sede di preconsuntivo sono euro 569.550: - 6,9% rispetto al 2009. Il dato definitivo sarà disponibile al momento del consuntivo 2012 | Riduzione 10% rispetto al 2009 | Riduzione 10% rispetto al 2009 | Riduzione 10% rispetto al 2009 |

| INDICATORE DI EFFICACIA | VALORE STORICO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
|---|--|---|---|--|
| Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni | | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia | | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate | Realizzata banca dati sulle partecipate in Intranet | Proposta di un sistema di governance per il controllo sulle partecipate in base agli articoli 15 lettere j e m, 27 dello Statuto camerale | Adozione di un sistema di governance per il controllo sulle partecipate in base agli articoli 15, lettere j e m, 27 e 28 dello Statuto camerale | Messa a regime del sistema di governance |
| PROGRAMMA I301 | <p>MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ATTIVITÀ CORRENTI. Per l'Area Anagrafica certificativa il programma comprende tutte quelle iniziative volte a realizzare un miglioramento qualitativo del servizio reso, quali: il rigoroso rispetto dei tempi di evasione (anche per le pratiche artigiane e degli albi), la riduzione dei sospesi e della tempistica di gestione delle regolarizzazioni, l'impostazione di sistemi di rilevazione della qualità dei dati. Per l'Area Amministrazione e Personale il programma comprende iniziative volte a gestire gli acquisti dell'ente nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia, unite alla sostenibilità ambientale. Comprende inoltre tutte le possibili azioni volte all'automatizzazione dei flussi, con passaggio dal cartaceo alle forme di documentazione telematica (es. mandato e reversale elettronici, gestione fattura elettronica), nonché le azioni di razionalizzazione e snellimento dei processi per recuperare efficienza (es. pagamento fornitori, razionalizzazione architettura rete informatica, diffusione e applicazione principi organizzazione snella) e le azioni volte al miglioramento dei servizi e alla gestione e condivisione (es. standardizzazione procedure in genere, modalità imputazione costi/ricavi, diffusione dati contabili analitici, facilitazione accessi banche dati, individuazione standard qualitativi per i clienti, miglioramento reportistica contabile in senso lato – competenza e cassa). Il programma comprenderà anche ogni possibile azione volta al monitoraggio e al miglioramento della riscossione spontanea - nell'ottica di costruzione di un rapporto di collaborazione con il contribuente e della riscossione coattiva. Per l'Area del Segretario generale la governance delle società partecipate acquisisce nel tempo maggiore peso politico economico per l'Ente, pertanto è necessario costituire un unico punto di riferimento normativo e gestionale che, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione camerale, garantisca risposte tempestive e puntuali, migliorando il percorso già intrapreso nel passato. Trasversalmente a tutte le Aree, in un'ottica di valorizzazione del metodo di "approccio trasversale", teso a promuovere l'interoperabilità tra le Aree e gli Uffici, nell'attuazione di progetti di particolare rilievo strategico per l'Ente, il programma comprende le azioni di adeguamento dei compiti e di riorganizzazione interna al fine di garantire il necessario supporto occasionale delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli altri uffici camerali.</p> | | | |
| | PROGRAMMA I302 | <p>CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CAMERALE. Il programma comprenderà tutti gli interventi di valorizzazione degli immobili e di manutenzione delle dotazioni, comprese quelle impiantistiche ed informatiche, con attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale, in particolare verifica/miglioramento delle prestazioni energetiche. Comprenderà anche i possibili miglioramenti in ordine alla gestione dell'inventario</p> | | |
| AREA DIRIGENZIALE | TUTTE | | | |

| PRIORITA' I | INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | | | |
|---|---|---|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO I4 | MIGLIORARE IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta" | Implementato il ciclo di gestione della performance | 1) Check-up sullo stato di realizzazione del ciclo della performance e Piano di miglioramento 2) Adozione nuovo sw di gestione del ciclo della performance | 1) Adozione nuovo Programma Pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up 3) miglioramento reportistica a supporto dei nuovi organi camerali | 1) Impostazione Piano triennale performance in linea con il nuovo Programma pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Report annuale sull'andamento degli obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive | elaborati 2 report direzionali e 2 report operativi alla Giunta | report semestrale agli organi camerali | report semestrale agli organi camerali | report semestrale agli organi camerali |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera | sperimentata l'estensione del processo di programmazione e controllo alla partecipata Lucca Promos | affinamento sistema allargato di programmazione e controllo (Lucca Promos) | estensione del sistema anche a Lucca Intec | messa a regime sistema per le 2 partecipate |
| PROGRAMMA I401 | SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE E DI CONTROLLO STRATEGICO. Comprende le iniziative tese a razionalizzare l'intero processo di pianificazione/programmazione delle attività dell'ente in un'ottica di "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA", ad implementare sistemi di monitoraggio integrato del budget direzionale degli obiettivi connessi, ad attivare un sistema di monitoraggio annuale degli obiettivi strategici pluriennali per monitorare l'efficacia dell'azione camerale, in linea con il dettato normativo. Infine, con lo scopo di migliorare la sinergia fra l'azione camerale e quella delle società controllate, il programma comprenderà anche l'implementazione di un sistema di programmazione e controllo, sul modello di quello camerale, nella suddette società. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

Come risulta evidente dalla elencazione di tutti gli obiettivi strategici che la Camera di Lucca si è posta per il triennio 2013-2015, accanto alle attività tipicamente promozionali, per le quali l'impegno di risorse da destinare allo sviluppo del territorio sarà rilevante, si collocano altrettanti interventi di tipo amministrativo o di regolazione del mercato che mirano ad aumentare la competitività del territorio provinciale.

4.1 Dalle priorità strategiche alla definizione degli obiettivi annuali.

Il sistema di programmazione delle attività dell'Ente della Camera di Lucca è strutturato secondo una **logica a cannocchiale** ovvero nell'ottica di una "mappa" che permette di collegare a diversi livelli (strategico, operativo, di singola unità organizzativa, ecc.) gli obiettivi e le risorse ad indicatori previsionali, verificando a consuntivo il raggiungimento dei risultati attesi.

L'organo politico, attualmente, definisce le **Priorità strategiche** da realizzare nell'arco del proprio mandato, individuate tenendo conto sia degli atti di programmazione comunitari, nazionali, regionali e territoriali, sia delle linee di sviluppo strategico elaborate dal sistema camerale, sia in relazione ai bisogni delle aziende e degli altri stakeholders di riferimento, che in funzione del contesto di riferimento interno (risorse umane, economico-finanziarie, organizzative e tecnologiche). E' in fase di approfondimento l'impostazione di un percorso teso a valorizzare la partecipazione degli stakeholders nel processo di elaborazione della strategia camerale. In particolare, verranno attivati momenti strutturati di partecipazione degli attori presenti sul territorio al fine di ottenere un quadro rappresentativo dei diversi interessi dei settori economici coinvolti e raccogliere proposte e contributi dei quali tenere adeguatamente conto.

Tenendo conto degli indirizzi strategici definiti dall'organo di indirizzo politico, il Segretario Generale con il supporto dell'ufficio Programmazione e controllo, elabora la proposta di **Programma pluriennale** da sottoporre all'approvazione degli organi camerali. Il processo di definizione del documento vede il coinvolgimento della dirigenza e dei responsabili di unità organizzativa che, preso atto delle priorità strategiche, degli scenari esterni (economico e normativo) e interni elaborano delle proposte di obiettivi e programmi strategici.

Ogni Priorità strategica può contenere uno o più **Obiettivi strategici** (target, a valenza pluriennale, che nel loro complesso porteranno alla realizzazione delle priorità strategiche).

All'interno di ogni obiettivo strategico vengono, poi, declinati i **Programmi** (anche questi a valenza pluriennale), cioè l'insieme di iniziative/attività che si intendono attuare per realizzare l'obiettivo strategico di riferimento.

Mediante il **Piano triennale della performance**, documento di diretta derivazione dal Programma pluriennale dell'Ente, vengono elaborati i contenuti delle strategie camerali collegandoli ad indicatori tesi a rappresentare l'andamento rispetto ai risultati previsti nell'anno della programmazione e per il triennio successivo, declinati per anno.

Dalla programmazione strategica pluriennale si passa, quindi alla programmazione operativa a carattere annuale mediante, la **Relazione Previsionale e Programmatica** che deriva direttamente dal Programma pluriennale, ne costituisce aggiornamento e specifica, e che a sua volta, è propedeutica per la predisposizione del Preventivo economico e del Budget direzionale.

Nella Relazione PP, quindi, vengono definiti, per ogni singola Priorità strategica che la Camera si è data all'interno del Programma pluriennale, i **progetti** e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare nell'anno di riferimento per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente. Ad ogni progetto vengono associate le risorse necessarie (sia in

termini di risorse umane che finanziarie) e l'unità organizzativa responsabile, si definiscono i target e i benefici attesi.

Lo stretto collegamento esistente tra le priorità strategiche e i progetti annuali si evidenzia attraverso un sistema di codifica che si sviluppa ad ogni successivo passaggio dal livello strategico a quello operativo, ad es.:



La Giunta, tenuto conto dei progetti contenuti nella Relazione PP, definisce gli **obiettivi annuali dell'Ente** (compresi gli indicatori di misurazione) che sono essenzialmente di 3 tipi:

1) **obiettivi trasversali** a tutta la struttura: cioè obiettivi alla cui realizzazione partecipano tutti gli uffici e che hanno un duplice motivo di fondo, da un lato diffondere a tutto il personale la consapevolezza che i risultati si ottengono con un lavoro di gruppo nell'interesse dell'Ente e, dall'altro, valorizzare il mantenimento di adeguati standard nello svolgimento delle attività ricercando contestualmente economie di gestione.

2) **obiettivi di particolare rilevanza** per l'Ente: si tratta di obiettivi tesi a valorizzare alcuni progetti particolarmente importanti per l'Ente previsti nella Relazione PP

3) **obiettivi tesi a realizzare tutti gli altri progetti previsti nella Relazione PP dell'anno**

Dagli obiettivi di Ente derivano direttamente gli obiettivi dell'anno assegnati dalla Giunta al Segretario Generale, comprensivi dei relativi indicatori di misurazione proposti dal Nucleo di Valutazione.

Gli **obiettivi del SG** sono essenzialmente:

1. la realizzazione degli obiettivi **trasversali di Ente**;
2. la **supervisione sull'attività dirigenziale** in merito alla realizzazione dei vari progetti di rispettiva competenza
3. la realizzazione dei **progetti inseriti nella RPP specifici della propria Area**.

Agli obiettivi del SG la Giunta attribuisce un peso in funzione dell'importanza dell'obiettivo per l'Ente (il totale deve fare 100) e, su proposta del Nucleo di valutazione, un coefficiente di complessità (calcolato secondo i seguenti criteri: numero dipendenti coinvolti - grado di innovatività - complessità relazioni – onerosità/tempo).

Dagli obiettivi del SG discendono gli **obiettivi dei Dirigenti**.

Il Segretario generale, con proprio provvedimento, assegna ai Dirigenti gli obiettivi (comprensivi dei relativi indicatori di misurazione e delle risorse) e le relative risorse. Gli obiettivi sono di 3 tipi:

1. **trasversale**: è l'obiettivo comune a tutta la struttura
2. **di Area**: teso alla realizzazione di tutti i progetti inseriti nella Relazione PP di competenza dell'Area
3. **individuale**: è un obiettivo di particolare rilevanza per l'Ente la cui realizzazione viene affidata al Dirigente

Agli obiettivi dirigenziali il SG attribuisce un peso in funzione dell'importanza dell'obiettivo per l'Ente (il totale deve fare 100) e un coefficiente di complessità (calcolato secondo i seguenti criteri: numero dipendenti coinvolti - grado di innovatività - complessità relazioni – onerosità/tempo).

Dagli obiettivi dei Dirigenti derivano, a cascata, gli **obiettivi delle Posizioni Organizzative**.

I Dirigenti, con proprio provvedimento, assegnano alle rispettive Posizioni Organizzative gli obiettivi (comprensivi dei relativi indicatori di misurazione). Gli obiettivi sono di 3 tipi:

1. **trasversale**: è l'obiettivo comune a tutta la struttura
2. **di Servizio**: teso alla realizzazione di tutti i progetti inseriti nella Relazione PP di competenza dell'unità organizzativa complessa diretta dalla P.O.
3. **individuale**: è un obiettivo di particolare rilevanza per l'Ente la cui realizzazione viene affidata alla Posizione organizzativa.

Agli obiettivi delle Posizioni Organizzative i Dirigenti attribuiscono un peso in funzione dell'importanza dell'obiettivo per l'Ente (il totale deve fare 100) e un coefficiente di complessità (calcolato secondo i seguenti criteri: numero dipendenti coinvolti - grado di innovatività - complessità relazioni – onerosità/tempo).

Infine dagli **obiettivi** delle Posizioni Organizzative discendono quelli degli **uffici**.

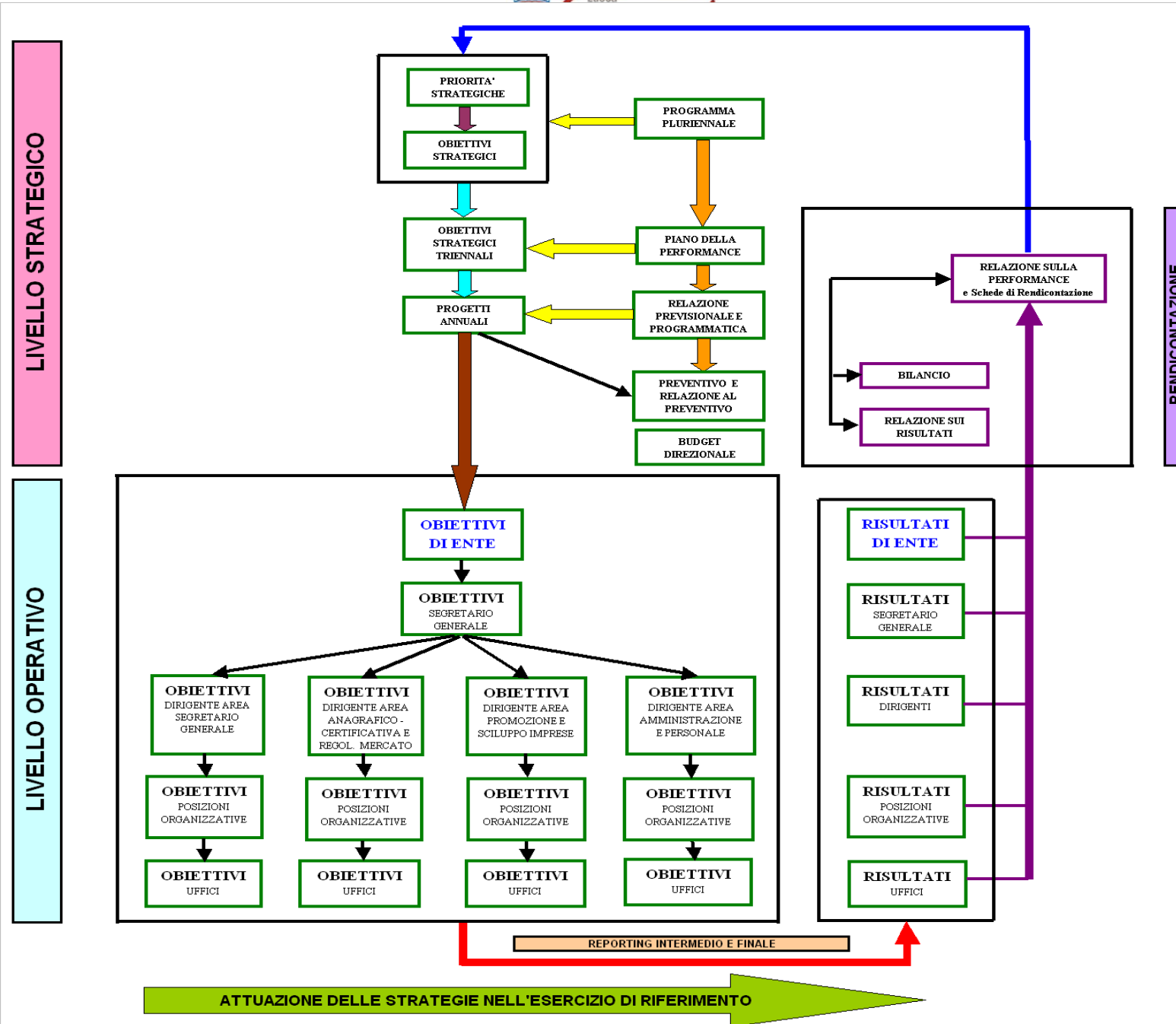
I Dirigenti, con proprio provvedimento, assegnano agli uffici della propria Area gli obiettivi (comprensivi dei relativi indicatori di misurazione). Gli obiettivi sono di 3 tipi:

1. **trasversale**: è l'obiettivo comune a tutta la struttura
2. **progettuale**: di realizzazione dei progetti di competenza inseriti nella Relazione PP

Anche agli obiettivi degli uffici, come per i livelli superiori, viene attribuito un peso ed un coefficiente di complessità stabilito dal Dirigente competente.

Nell'attuazione del processo sopra descritto, la Camera, ha adottato un approccio top down-bottom up che vede coinvolti la dirigenza e i responsabili di unità organizzativa nella fase negoziale relativa all'individuazione dei progetti/obiettivi annuali da assegnare alla struttura; e i Responsabili di unità organizzativa e la struttura a loro assegnata nella fase di individuazione dei progetti/obiettivi da proporre alla dirigenza.

In particolare, i Responsabili di unità organizzativa e la relativa struttura, analizzano dettagliatamente le priorità strategiche definite dal Consiglio camerale, verificano lo stato dell'arte, cioè il grado di realizzazione degli obiettivi strategici e dei relativi indicatori di misurazione pluriennali e, conseguentemente individuano le attività, le risorse e la quota parte del target da realizzare nell'anno di riferimento. Le idee raccolte dal basso sono oggetto di un processo di negoziazione con la dirigenza che, con la supervisione del Segretario Generale e sempre nell'ottica di realizzazione delle priorità strategiche dell'Ente, opera le scelte definitive sia in termini numerici che di contenuto assegnando, infine, alle singole strutture di competenza delle aree, gli obiettivi annuali (di gruppo).



4.2 Gli obiettivi di Ente anno 2013

Come indicato nel paragrafo precedente gli obiettivi strategici pluriennali si traducono, ogni anno, in specifici obiettivi/progetti di Ente e, a cascata, del Segretario generale, dei dirigenti, delle Posizioni organizzative e degli uffici.

Prima di delineare in maniera dettagliata gli obiettivi 2013, è da sottolineare che l'Ente monitora costantemente le dimensioni dello Stato di salute ossia le condizioni che rendono possibile alla Camera di commercio di Lucca di raggiungere la propria performance in modo ottimale.

Lo schema che segue indica le dimensioni monitorate, l'andamento nel tempo e i valori cui l'Ente tenderà per il 2013.

| STATO DI SALUTE DELL'ENTE | | VALORE 2013 OBIETTIVO | PRE CONSUNTIVO 2012 | 2011 | 2010 | 2009 |
|---|--|--------------------------|---------------------------|----------|----------|----------|
| Indicatori di struttura, di liquidità e di solidità economica e patrimoniale | Composizione indicatore | | | | | |
| Margine di Struttura finanziaria a breve | Attivo circolante - Passivo a breve Passivo a breve | 200,0% | 164,5% | 236,6% | 514,2% | 348,4% |
| Equilibrio economico della gestione corrente | Oneri correnti Proventi correnti | 100,0% | 105,9% | 97,3% | 93,8% | 98,0% |
| Incidenza dei costi strutturali sui proventi correnti | Oneri correnti - Interventi economici Proventi correnti | 65% - 75% | 81,8% | 74,6% | 72,2% | 72,5% |
| Margine di struttura o di autocopertura dell'Attivo Immobilizzato | Attivo Immobilizzato Patrimonio Netto | <= 100% | 101,8% | 97,7% | 83,3% | 83,0% |
| Incidenza dell'Attivo Immobilizzato | Attivo Immobilizzato Totale Attivo | 80% - 83% | 84,4% | 81,7% | 69,9% | 65,3% |
| Solidità o Indipendenza Finanziaria | Patrimonio Netto Totale generale Passivo | 67% - 100% | 82,9% | 83,6% | 83,3% | 83,0% |
| Indicatori di efficienza di gestione | | | | | | |
| Capacità di generare Proventi diversi da Diritto annuale e Diritti di segreteria | Proventi correnti - (Entrate da diritto annuale + Diritti di segreteria) Proventi correnti | 10% - 15% | 9,1% | 11,8% | 14,8% | 13,1% |
| Efficienza Operativa (valore in Euro) | Oneri correnti (Interventi economici esclusi) delle Funzioni Istituzionali C e D direttamente al servizio delle imprese N. imprese attive al 31/12 | <= 100,0 | 102,4 | 96,5 | 98,1 | 96,8 |
| Efficienza di Struttura | Oneri correnti delle Funzioni Istituzionali A e B interni o non direttamente al servizio delle imprese Oneri correnti totali | <= 43% | 44,3% | 44,0% | 43,0% | 41,3% |
| Economicità dei Servizi Amministrativi-Anagrafici | Diritti di segreteria (F. I. C) Oneri correnti (Interventi economici esclusi) della Funzione Istituzionale C direttamente al servizio delle imprese | <= 76% | 73,7% | 78,1% | 76,3% | 79,1% |
| Interventi economici e nuovi investimenti per impresa attiva (valore in Euro) | Interventi Economici + Nuovi investimenti in Immobilizzazioni) N. imprese attive al 31/12 | >= 120 | 124,0 | 133,84 | 89,6 | 123,4 |
| Costo medio di funzionamento per dipendente (valore in Euro) | Oneri di Funzionamento N. Dipendenti a Tempo Indeterminato e Dirigenti espresso in unità equivalenti | <= 40.000 | 42.765,5 | 39.585,1 | 32.468,4 | 31.850,9 |
| Tasso di variazione crediti da Diritto annuale | Crediti da diritto annuale anno "n" - Crediti da diritto annuale anno "n-1" Crediti da diritto annuale anno "n-1" | <= -20% | -24,5% | -13,8% | -10,1% | -27,2% |

| | |
|---|---|
| OBIETTIVO 2013 N. 1 di Ente | <p>GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA.</p> <p>GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E ATTUAZIONE OBBLIGHI “AMMINISTRAZIONE APERTA”.</p> |
| Dettagliata descrizione attività | <p>a) Monitoraggio dei livelli di servizio che l’Amministrazione intende garantire all’utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all’implementazione ed evoluzione delle procedure trasversali di Ente.</p> <p>b) D. Lgs. 150/2009 – Ciclo di gestione della performance: Nel corso dell’anno verrà implementato il nuovo sw per la gestione del Ciclo della performance e si procederà alla sua sperimentazione dalle postazioni decentrate.</p> <p>Prima rilevazione risultati monitoraggio sullo stato di salute dell’Ente implementato nel 2012 e individuazione, laddove venissero rilevate criticità, di azioni migliorative tese a rendere possibile all’Ente di raggiungere la propria performance in modo ottimale.</p> <p>Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>c) Amministrazione aperta – art. 18 DL83/2012: l’intera struttura sarà impegnata alla pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione della trasparenza, dei dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione da parte dell’Ente, di importo superiore a €1.000.</p> <p>d) Nuovo programma di gestione dei provvedimenti camerali – Verrà implementato da gennaio il nuovo programma di gestione delibere/determine che modifica notevolmente le modalità operative rispetto a quello in uso attualmente e pertanto impatterà su tutta la struttura.</p> |

| | |
|--------------------------|--|
| <p>indicatori</p> | <p>a) scostamento medio non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>b1) implementazione nuovo sw “Febe” e sperimentazione dalle postazioni decentrate</p> <p>b2) monitoraggio sullo stato di salute dell’Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>b3) perfezionamento del monitoraggio sulla mappatura dei processi camerali da pubblicare sul sito</p> <p>b4) report operativo alla Giunta a cadenza semestrale sui risultati raggiunti negli obiettivi operativi, previa alimentazione trimestrale del sw informatico da parte degli uffici con integrazione parte descrittiva e parte numerica.</p> <p>b5) Monitoraggio semestrale sull’andamento risultati sugli obiettivi strategici (marzo/aprile-ottobre)</p> <p>c1) Fornitura dei dati e informazioni di competenza da pubblicare relativi al periodo giugno-dicembre 2012 entro febbraio.</p> <p>c2) implementazione della procedura di pubblicazione di ogni forma di erogazione superiore a € 1.000 nell’anno, da parte dell’Ente.</p> <p>d) sperimentazione ed implementazione nuovo programma</p> |
| <p>nota</p> | <p>- entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l’Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> |

| | |
|--|---|
| OBIETTIVO 2013 N. 2 di Ente | ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO |
| Dettagliata attività | <p>descrizione</p> <p>Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente.</p> <p>La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale.</p> <p>L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione.</p> <p>La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> |
| indicatori | - riduzione del 20% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate |
| Nota | (1) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste |

| OBIETTIVO 2013 N. 3 | |
|-----------------------------|---|
| di Ente | |
| Dettagliata attività | descrizione |
| | <p>POLO TECNOLOGICO LUCCHESE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese: progettazione esecutiva del terzo edificio in cui si svilupperà il Polo Tecnologico, dell'area di proprietà in cui è inserito ed inizio lavori 2) Sistemazione Area antistante gli edifici: progettazione esecutiva della sistemazione dell'area in cui sono edificati i primi due edifici del Polo Tecnologico, previo acquisto dalla società Fiere e Congressi o accordo su messa in nostra disponibilità 3) Polo Nautica - Viareggio: progettazione esecutiva e inizio lavori, previa verifica ed eventuale revisione del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale, originario soggetto attuatore 4) Centro qualità carta: acquisto macchinari e attrezzature 5) Monitoraggi e rendicontazioni: Progetti ampliamento Polo Tecnologico, Polo Nautica e Centro qualità carta 6) Perfezionamento modello di gestione attività amministrative e contabili – Perfezionamento del modello organizzativo di gestione degli acquisti strumentali alle attività del Polo che si è delineato nel corso del 2012; miglioramento della gestione contabile al fine di renderla sempre più immediatamente esplicativa degli andamenti significativi e coerente con quella della Camera; 7) Supervisione del piano degli investimenti di Lucca Intec e monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dagli stessi e dai contributi di terzi |

| | |
|-------------------|---|
| indicatori | <p>1) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro il 30/09/2013 e comunque entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva</p> <p>2) acquisto parte di area di proprietà della società Fiere e congressi o accordo su disponibilità e successiva progettazione della sistemazione in sintonia con la parte di area di cui al punto 1.</p> <p>3a) stipula convenzione con Amministrazione provinciale per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante entro 60 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva del progetto</p> <p>3b) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro il 30/09/2013 e comunque entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva (previa verifica ed eventuale revisione della localizzazione e del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale)</p> <p>4) realizzazione progetto</p> <p>5) monitoraggi e rendicontazioni, come da relativi Bandi/procedure</p> <p>6a) Programmazione e gestione acquisti, in particolare di beni e servizi standardizzati strumentali alle attività di Lucca Intec</p> <p>6b) Adozione definitiva nuova impostazione contabile (conti, centri di costo, progetti), con verifica funzionalità e coerenza con quella camerale – implementazione eventuali modifiche ritenute opportune entro aprile</p> <p>6c) Verifica periodica debiti/crediti Lucca Intec e Camera di Commercio e individuazione future modalità di gestione entro marzo</p> <p>7) Controllo situazione società in corrispondenza degli atti programmatori e di bilancio della Camera</p> |
|-------------------|---|

| OBIETTIVO 2013 N. 4 di Ente | SVILUPPO PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO |
|---|---|
| Dettagliata descrizione attività | <p>1) Musa: allacciare relazioni locali, nazionali e internazionali con altre strutture museali; sviluppare attività sia per la filiera del lapideo che per quella artistico-culturale, che portino ad un arricchimento dei contenuti del museo virtuale; coordinare la gestione immobile, impianti e dotazioni informatiche del museo, curare l'implementazione del sito Internet. Definizione di un Regolamento per la concessione in uso della sala MUSA e predisposizione modalità di gestione delle richieste di prenotazione e del pagamento della sala.</p> <p>2) Polo Pietre Toscane: Coordinamento attività previste dal progetto approvato dalla regione Toscana di cui siamo partner tramite la partecipata Lucca Intec.</p> <p>3) Sistema unitario provinciale per l'assistenza alla creazione di impresa. Nel territorio provinciale opera una pluralità di soggetti che svolgono attività di assistenza all'avvio di nuove imprese. La Camera è uno dei principali attori. Si vuole favorire un maggiore scambio informativo tra tutti i soggetti per addivenire ad un coordinamento nell'erogazione del servizio valorizzando competenze, fonti informative, livello professionale degli addetti.</p> <p>4) Turismo. La materia di rilevante interesse per l'economia del territorio vive un momento di profonda trasformazione relativamente a competenze, soggetti e risorse. Molti Comuni stanno attivando i percorsi per l'istituzione della tassa di soggiorno, le deleghe regionali in materia andranno ridefinite e la Camera sarà chiamata ad un maggiore impegno su questo settore.</p> |

| | |
|-------------------|--|
| indicatori | <p>1a) sottoscrizione di almeno 4 protocolli di intesa con altre strutture museali</p> <p>1b) arricchimento contenuti museo virtuale (filiera lapideo-artistica) con almeno 100 nuovi soggetti (data base aziende; data base artisti; data base materiali utilizzati)</p> <p>1c) rivisitazione sito web e promozione nazionale e internazionale dello stesso: proposta operativa entro aprile; realizzazione entro novembre</p> <p>1d) realizzare almeno 10 eventi all'interno della struttura</p> <p>1e) implementazione regolamento</p> <p>2) Realizzazione delle attività e dei budget previsti nel progetto a carico di Lucca intec</p> <p>3) Proposta metodologica ed avvio riunioni con gli altri soggetti per la condivisione del percorso entro giugno.</p> <p>4) Presidiare il tema sia nei percorsi dei Comuni che per la predisposizione di modelli organizzativi e di intervento che collochino la Camera in posizione adeguata al ruolo che può svolgere per il settore (Relazioni semestrali)</p> |
|-------------------|--|

| | |
|------------------------------------|---|
| OBIETTIVO 2013 N. 5 di Ente | PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E DI REGOLAZIONE MERCATO |
| Dettagliata attività | <p>descrizione</p> <p>L'anno 2013 dovrebbe essere caratterizzato da alcuni cambiamenti determinanti nell'ambito sia dei servizi anagrafici che di regolazione del mercato, tali da mutare completamente lo scenario rispetto all'anno precedente.</p> <p>1) Dovrebbe aver finalmente termine lo stato di "isolamento" della Toscana rispetto alla situazione nazionale che vede quasi ovunque le Cciao impegnate direttamente nella gestione dei Suap in delega, o comunque impegnate nell'esercizio di una funzione di raccordo con, e tra, le varie amministrazioni locali. Si ritiene decisivo il ruolo che potrà svolgere la Camera sul territorio anche dal punto di vista di immagine dell'Ente nei rapporti con le imprese e le Associazioni di categoria.</p> <p>2) Sotto il profilo della trasparenza dei rapporti economici (cd. Progetto Legalità), si prevede di arrivare ad una sperimentazione di carattere locale nell'utilizzo delle informazioni contenute nel registro imprese riallacciandosi ad analoghe esperienze maturate dal sistema camerale nazionale e da Infocamere.</p> <p>3) Nel 2013 si dovrebbero realizzare alcune iniziative avviate nel 2012 definite di "autoriforma" perché nate non nell'ambito dell'Unione Nazionale o del Ministero, ma per volontà ed opera di alcune Camere di commercio, sia in tema di revisione delle procedure di iscrizione degli atti al Registro imprese ai fini della creazione di una Guida unica nazionale, sia ai fini della predisposizione di una bozza di articolato a modifica del DPR 581/1995 (Regolamento per la tenuta del registro delle imprese).</p> <p>4) Nell'ambito della regolazione del mercato è necessario raccogliere la sfida determinata dal nuovo panorama normativo che ha visto venir meno l'obbligatorietà del tentativo di mediazioni per determinate materie (a seguito decisione della Corte Costituzionale) e della forte campagna di reazione e contrasto della mediazione da parte di una categoria professionale.</p> |
| indicatori | <p>1) Avvio operativo operativo per tutti i Comuni della provincia del collegamento Suap – Registro imprese.</p> <p>2) Stipula di un accordo cooperativo con la Prefettura ovvero con il gruppo interforze (delle Forze di Polizia)</p> <p>3) Collaborazione, in qualità componente del gruppo di lavoro per la predisposizione della Guida unica nazionale e del cd. Gruppo 3 che si occupa di predisporre una bozza di articolato a modifica del DPR 581 in materia di rapporti Suap – Cciao e di procedure concorsuali – Report semestrale sulle attività svolte.</p> <p>4) Realizzazione di almeno 3 iniziative di carattere promozionale volte a rilanciare l'istituto della mediazione e l'attività svolta dallo sportello di mediazione (accordi con associazioni di categoria, seminari, campagne promozionali).</p> |

| | |
|--|--|
| OBIETTIVO 2013 N. 6 di Area | REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2013 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE |
| Dettagliata attività | <p>descrizione</p> <p>Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste.</p> <p>Monitorare il budget assegnato anche attraverso una mensilizzazione dei fabbisogni di risorse, quindi rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive</p> |
| indicatori | - Realizzazione di almeno il 90% degli obiettivi assegnati alla struttura che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, il preventivo economico e il budget direzionale; |

4.3 Gli obiettivi del Segretario generale anno 2013

| | |
|---|---|
| | SECRETARIO GENERALE |
| OBIETTIVO 2013 N. 1 | GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA. GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E ATTUAZIONE OBBLIGHI “AMMINISTRAZIONE APERTA”. |
| Dettagliata descrizione attività | <p>a) Monitoraggio dei livelli di servizio che l’Amministrazione intende garantire all’utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all’implementazione ed evoluzione delle procedure trasversali di Ente.</p> <p>b) D. Lgs. 150/2009 – Ciclo di gestione della performance: Nel corso dell’anno verrà implementato il nuovo sw per la gestione del Ciclo della performance e si procederà alla sua sperimentazione dalle postazioni decentrate. Prima rilevazione risultati monitoraggio sullo stato di salute dell’Ente implementato nel 2012 e individuazione, laddove venissero rilevate criticità, di azioni migliorative tese a rendere possibile all’Ente di raggiungere la propria performance in modo ottimale. Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>c) Amministrazione aperta – art. 18 DL83/2012: l’intera struttura sarà impegnata alla pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione della trasparenza, dei dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione da parte dell’Ente, di importo superiore a €1.000.</p> <p>d) Nuovo programma di gestione dei provvedimenti camerali – Verrà implementato da gennaio il nuovo programma di gestione delibere/determine che modifica notevolmente le modalità operative rispetto a quello in uso attualmente e pertanto impatterà su tutta la struttura.</p> |

| | |
|--------------------|---|
| indicatori | <p>a) scostamento medio non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>b1) implementazione nuovo sw “Febe” e sperimentazione dalle postazioni decentrate</p> <p>b2) monitoraggio sullo stato di salute dell’Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>b3) perfezionamento del monitoraggio sulla mappatura dei processi camerali da pubblicare sul sito</p> <p>b4) report operativo alla Giunta a cadenza semestrale sui risultati raggiunti negli obiettivi operativi, previa alimentazione trimestrale del sw informatico da parte degli uffici con integrazione parte descrittiva e parte numerica.</p> <p>b5) Monitoraggio semestrale sull’andamento risultati sugli obiettivi strategici (marzo/aprile-ottobre)</p> <p>c1) Fornitura dati e informazioni di competenza da pubblicare relativi al periodo giugno-dicembre 2012 entro febbraio</p> <p>c2) implementazione della procedura di pubblicazione di ogni forma di erogazione superiore a €1.000 nell’anno, da parte dell’Ente.</p> <p>d) sperimentazione ed implementazione nuovo programma</p> |
| peso | 20 |
| complessità | 1,1 |
| nota | - entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l’Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi |

| | |
|-----------------------------|---|
| | SECRETARIO GENERALE |
| OBIETTIVO 2013 N. 2 | ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO |
| Dettagliata attività | descrizione <p>Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente.</p> <p>La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale.</p> <p>L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione.</p> |
| indicatori | - riduzione del 20% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate |
| peso | 20 |
| complessità | 1,1 |
| Nota | (1) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste |

| | |
|---|---|
| | SEGRETARIO GENERALE |
| OBIETTIVO 2013 N. 3 | COORDINAMENTO E SUPERVISIONE DELL'ATTIVITA' DEI DIRIGENTI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI ENTE N. 3-4-5-6 DEL 2013 STABILITI DALLA GIUNTA |
| Dettagliata descrizione attività | Assicurare e garantire il conseguimento degli obiettivi programmatici dell'Ente, coinvolgendo nei processi decisionali l'intera struttura direzionale |
| indicatori | Realizzazione del 90% degli obiettivi di Ente n. 3-4-5-6 del 2013 deliberati dalla Giunta; |
| peso | 30 |
| complessità | 1,2 |

| | |
|---|---|
| | SEGRETARIO GENERALE |
| OBIETTIVO 2013 N. 4 | <p>REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2013 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE</p> <p>COORDINAMENTO E SUPERVISIONE ALLA GESTIONE DI LUCCA INTEC</p> <p>REVISIONE MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA CAMERA</p> |
| Dettagliata descrizione attività | <p>a) Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare trimestralmente il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive</p> <p>b) Coordinamento e supervisione delle attività di Lucca Intec</p> <p>c) revisione modello organizzativo della Camera anche in previsione del pensionamento di un dirigente camerale</p> <p>d) Benchmarking camerale. Analisi dei risultati ottenuti nel 2011 mediante confronto con un cluster di Camere che per dimensioni e numero di imprese siano simili a Lucca, per cogliere spunti finalizzati al miglioramento della performance della propria Area.</p> |
| indicatori | <p>a) realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici dell'Area che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative dell'Area deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, il preventivo economico e il budget direzionale;</p> <p>b) Attuazione del programma di attività 2013</p> <p>c) Proposta di riorganizzazione alla Giunta entro giugno</p> <p>d) Proposta nuovi indicatori (da inserire nei progetti con la rilevazione interperiodale di giugno) per il miglioramento performance della propria area – entro maggio</p> |
| peso | 30 |
| complessità | 1,2 |

4.4 Gli obiettivi dei Dirigenti anno 2013

| | AREA ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO |
|---|--|
| OBIETTIVO 2013 N. 1 | GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA. ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E ATTUAZIONE OBBLIGHI "AMMINISTRAZIONE APERTA". |
| Dettagliata descrizione attività | <p>a) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione ed evoluzione delle procedure trasversali di Ente.</p> <p>b) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione. La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> <p>c) D. Lgs. 150/2009 – Ciclo di gestione della performance: Nel corso dell'anno verrà implementato il nuovo sw per la gestione del Ciclo della performance e si procederà alla sua sperimentazione dalle postazioni decentrate.</p> <p>Prima rilevazione risultati monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente implementato nel 2012 e individuazione, laddove venissero rilevate criticità, di azioni migliorative tese a rendere possibile all'Ente di raggiungere la propria performance in modo ottimale.</p> <p>Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>d) Amministrazione aperta – art. 18 DL83/2012: l'intera struttura sarà impegnata alla pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione della trasparenza, dei dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione da parte dell'Ente, di importo superiore a €1.000.</p> <p>e) Nuovo programma di gestione dei provvedimenti camerali – Verrà implementato da gennaio il nuovo programma di gestione delibere/determine che modifica notevolmente le modalità operative rispetto a quello in uso attualmente e pertanto impatterà su tutta la struttura.</p> |

| | |
|--------------------|--|
| indicatori | <p>a) scostamento medio non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>b) riduzione del 20% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate.</p> <p>c1) implementazione nuovo sw “Febe” e sperimentazione dalle postazioni decentrate</p> <p>c2) monitoraggio sullo stato di salute dell’Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>c2) perfezionamento del monitoraggio sulla mappatura dei processi camerali da pubblicare sul sito</p> <p>c3) report operativo alla Giunta a cadenza semestrale sui risultati raggiunti negli obiettivi operativi, previa alimentazione trimestrale del sw informatico da parte degli uffici con integrazione parte descrittiva e parte numerica.</p> <p>c4) Monitoraggio semestrale sull’andamento risultati sugli obiettivi strategici (marzo/aprile-ottobre)</p> <p>d1) Fornitura dei dati e informazioni di competenza da pubblicare relativi al periodo giugno-dicembre 2012 entro febbraio.</p> <p>d2) implementazione della procedura di pubblicazione di ogni forma di erogazione superiore a €1.000 nell’anno, da parte dell’Ente.</p> <p>e) sperimentazione ed implementazione nuovo programma</p> |
| peso | 40 |
| complessità | 1,1 |
| nota | <p>1) entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l’Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> <p>2) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste</p> |

| | |
|-----------------------------|--|
| | AREA ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO |
| OBIETTIVO 2013 N. 2 | REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2013 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE |
| Dettagliata attività | descrizione 1) Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare trimestralmente il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive 2) Benchmarking camerale. Analisi dei risultati ottenuti nel 2011 mediante confronto con un cluster di Camere che per dimensioni e numero di imprese siano simili a Lucca, per cogliere spunti finalizzati al miglioramento della performance della propria Area. |
| indicatori | 1) Realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici dell'Area che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative dell'Area deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, il preventivo economico e il budget direzionale (compresi i progetti gestiti direttamente) 2) Proposta nuovi indicatori (da inserire nei progetti con la rilevazione interperiodale di giugno) per il miglioramento performance della propria area – entro maggio |
| peso | 40 |
| complessità | 1,2 |

| | |
|-----------------------------|---|
| | AREA ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO |
| OBIETTIVO 2013 N. 3 | PROGETTI PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI ANAGRAFICO-CERTIFICATIVI E DI REGOLAZIONE MERCATO |
| Dettagliata attività | <p>descrizione</p> <p>L'anno 2013 dovrebbe essere caratterizzato da alcuni cambiamenti determinanti nell'ambito sia dei servizi anagrafici che di regolazione del mercato, tali da mutare completamente lo scenario rispetto all'anno precedente.</p> <p>1) Dovrebbe aver finalmente termine lo stato di "isolamento" della Toscana rispetto alla situazione nazionale che vede quasi ovunque le Cciao impegnate direttamente nella gestione dei Suap in delega, o comunque impegnate nell'esercizio di una funzione di raccordo con, e tra, le varie amministrazioni locali. Si ritiene decisivo il ruolo che potrà svolgere la Camera sul territorio anche dal punto di vista di immagine dell'Ente nei rapporti con le imprese e le Associazioni di categoria.</p> <p>2) Sotto il profilo della trasparenza dei rapporti economici (cd. Progetto Legalità), si prevede di arrivare ad una sperimentazione di carattere locale nell'utilizzo delle informazioni contenute nel registro imprese riallacciandosi ad analoghe esperienze maturate dal sistema camerale nazionale e da Infocamere.</p> <p>3) Nel 2013 si dovrebbero realizzare alcune iniziative avviate nel 2012 definite di "autoriforma" perché nate non nell'ambito dell'Unione Nazionale o del Ministero, ma per volontà ed opera di alcune Camere di commercio, sia in tema di revisione delle procedure di iscrizione degli atti al Registro imprese ai fini della creazione di una Guida unica nazionale, sia ai fini della predisposizione di una bozza di articolato a modifica del DPR 581/1995 (Regolamento per la tenuta del registro delle imprese).</p> <p>4) Nell'ambito della regolazione del mercato è necessario raccogliere la sfida determinata dal nuovo panorama normativo che ha visto venir meno l'obbligatorietà del tentativo di mediazioni per determinate materie (a seguito decisione della Corte Costituzionale) e della forte campagna di reazione e contrasto della mediazione da parte di una categoria professionale.</p> |
| indicatori | <p>1) Avvio operativo operativo per tutti i Comuni della provincia del collegamento Suap – Registro imprese.</p> <p>2) Stipula di un accordo cooperativo con la Prefettura ovvero con il gruppo interforze (delle Forze di Polizia)</p> <p>3) Collaborazione, in qualità componente del gruppo di lavoro per la predisposizione della Guida unica nazionale e del cd. Gruppo 3 che si occupa di predisporre una bozza di articolato a modifica del DPR 581 in materia di rapporti Suap – Cciao e di procedure concorsuali – Report semestrale sulle attività svolte.</p> <p>4) Realizzazione di almeno 3 iniziative di carattere promozionale volte a rilanciare l'istituto della mediazione e l'attività svolta dallo sportello di mediazione (accordi con associazioni di categoria, seminari, campagne promozionali)</p> |
| peso | 20 |
| complessità | 1,0 |

| | |
|---|--|
| | AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE |
| OBIETTIVO 2013 N. 1 | GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA. ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E ATTUAZIONE OBBLIGHI "AMMINISTRAZIONE APERTA". |
| Dettagliata descrizione attività | <p>a) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione ed evoluzione delle procedure trasversali di Ente.</p> <p>b) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione. La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> <p>c) D. Lgs. 150/2009 – Ciclo di gestione della performance: Nel corso dell'anno verrà implementato il nuovo sw per la gestione del Ciclo della performance e si procederà alla sua sperimentazione dalle postazioni decentrate.</p> <p>Prima rilevazione risultati monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente implementato nel 2012 e individuazione, laddove venissero rilevate criticità, di azioni migliorative tese a rendere possibile all'Ente di raggiungere la propria performance in modo ottimale.</p> <p>Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>d) Amministrazione aperta – art. 18 DL83/2012: l'intera struttura sarà impegnata alla pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione della trasparenza, dei dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione da parte dell'Ente, di importo superiore a €1.000.</p> <p>e) Nuovo programma di gestione dei provvedimenti camerali – Verrà implementato da gennaio il nuovo programma di gestione delibere/determine che modifica notevolmente le modalità operative rispetto a quello in uso attualmente e pertanto impatterà su tutta la struttura.</p> |

| | |
|--------------------|--|
| indicatori | <p>a) scostamento medio non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>b) riduzione del 20% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate.</p> <p>c1) implementazione nuovo sw “Febe” e sperimentazione dalle postazioni decentrate</p> <p>c2) monitoraggio sullo stato di salute dell’Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>c2) perfezionamento del monitoraggio sulla mappatura dei processi camerali da pubblicare sul sito</p> <p>c3) report operativo alla Giunta a cadenza semestrale sui risultati raggiunti negli obiettivi operativi, previa alimentazione trimestrale del sw informatico da parte degli uffici con integrazione parte descrittiva e parte numerica.</p> <p>c4) Monitoraggio semestrale sull’andamento risultati sugli obiettivi strategici (marzo/aprile-ottobre)</p> <p>d1) Fornitura dei dati e informazioni di competenza da pubblicare relativi al periodo giugno-dicembre 2012 entro febbraio.</p> <p>d2) implementazione della procedura di pubblicazione di ogni forma di erogazione superiore a €1.000 nell’anno, da parte dell’Ente.</p> <p>e) sperimentazione ed implementazione nuovo programma</p> |
| peso | 40 |
| complessità | 1,1 |
| nota | <p>1) entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l’Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> <p>2) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste</p> |

| | | |
|-----------------------------|--|--|
| | AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE | |
| OBIETTIVO 2013 N. 2 | REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2013 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE | |
| Dettagliata attività | descrizione | <p>1) Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare trimestralmente il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive</p> <p>2) Benchmarking camerale. Analisi dei risultati ottenuti nel 2011 mediante confronto con un cluster di Camere che per dimensioni e numero di imprese siano simili a Lucca, per cogliere spunti finalizzati al miglioramento della performance della propria Area.</p> |
| indicatori | <p>1) Realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici dell'Area che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative dell'Area deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, il preventivo economico e il budget direzionale (compresi i progetti gestiti direttamente).</p> <p>2) Proposta nuovi indicatori (da inserire nei progetti con la rilevazione interperiodale di giugno) per il miglioramento performance della propria area – entro maggio</p> | |
| peso | 40 | |
| complessità | 1,2 | |

| | |
|-----------------------------|---|
| | AREA AMMINISTRAZIONE E PERSONALE |
| OBIETTIVO 2013 N. 3 | POLO TECNOLOGICO LUCCHESE |
| Dettagliata attività | descrizione |
| | <ol style="list-style-type: none"> 1) Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese: progettazione esecutiva del terzo edificio in cui si svilupperà il Polo Tecnologico, dell'area di proprietà in cui è inserito ed inizio lavori 2) Sistemazione Area antistante gli edifici: progettazione esecutiva della sistemazione dell'area in cui sono edificati i primi due edifici del Polo Tecnologico, previo acquisto dalla società Fiere e Congressi o accordo su messa in nostra disponibilità 3) Polo Nautica - Viareggio: progettazione esecutiva e inizio lavori, previa verifica ed eventuale revisione del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale, originario soggetto attuatore 4) Centro qualità carta: acquisto macchinari e attrezzature 5) Monitoraggi e rendicontazioni: Progetti ampliamento Polo Tecnologico, Polo Nautica e Centro qualità carta 6) Perfezionamento modello di gestione attività amministrative e contabili – Perfezionamento del modello organizzativo di gestione degli acquisti strumentali alle attività del Polo che si è delineato nel corso del 2012; miglioramento della gestione contabile al fine di renderla sempre più immediatamente esplicativa degli andamenti significativi e coerente con quella della Camera; 7) Supervisione del piano degli investimenti di Lucca Intec e monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dagli stessi e dai contributi di terzi |

| | |
|---------------------------|---|
| <p>indicatori</p> | <p>1) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro il 30/09/2013 e comunque entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva</p> <p>2) acquisto parte di area di proprietà della società Fiere e congressi o accordo su disponibilità e successiva progettazione della sistemazione in sintonia con la parte di area di cui al punto 1.</p> <p>3a) stipula convenzione con Amministrazione provinciale per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante entro 60 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva del progetto</p> <p>3b) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro il 30/09/2013 e comunque entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva (previa verifica ed eventuale revisione della localizzazione e del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale)</p> <p>4) realizzazione progetto</p> <p>5) monitoraggi e rendicontazioni, come da relativi Bandi/procedure</p> <p>6a) Programmazione e gestione acquisti, in particolare di beni e servizi standardizzati strumentali alle attività di Lucca Intec</p> <p>6b) Adozione definitiva nuova impostazione contabile (conti, centri di costo, progetti), con verifica funzionalità e coerenza con quella camerale – implementazione eventuali modifiche ritenute opportune entro aprile</p> <p>6c) Verifica periodica debiti/crediti Lucca Intec e Camera di Commercio e individuazione future modalità di gestione entro marzo</p> <p>7) Controllo situazione società in corrispondenza degli atti programmatori e di bilancio della Camera</p> |
| <p>peso</p> | <p>20</p> |
| <p>complessità</p> | <p>1,2</p> |

| | |
|---|--|
| | AREA PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE |
| OBIETTIVO 2013 N. 1 | <p>GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA.</p> <p>ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO</p> <p>GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E ATTUAZIONE OBBLIGHI "AMMINISTRAZIONE APERTA".</p> |
| Dettagliata descrizione attività | <p>a) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione ed evoluzione delle procedure trasversali di Ente.</p> <p>b) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione. La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> <p>c) D. Lgs. 150/2009 – Ciclo di gestione della performance: Nel corso dell'anno verrà implementato il nuovo sw per la gestione del Ciclo della performance e si procederà alla sua sperimentazione dalle postazioni decentrate.</p> <p>Prima rilevazione risultati monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente implementato nel 2012 e individuazione, laddove venissero rilevate criticità, di azioni migliorative tese a rendere possibile all'Ente di raggiungere la propria performance in modo ottimale.</p> <p>Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>d) Amministrazione aperta – art. 18 DL83/2012: l'intera struttura sarà impegnata alla pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione della trasparenza, dei dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione da parte dell'Ente, di importo superiore a €1.000.</p> <p>e) Nuovo programma di gestione dei provvedimenti camerali – Verrà implementato da gennaio il nuovo programma di gestione delibere/determine che modifica notevolmente le modalità operative rispetto a quello in uso attualmente e pertanto impatterà su tutta la struttura.</p> |

| | |
|--------------------|--|
| indicatori | <p>a) scostamento medio non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>b) riduzione del 20% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate.</p> <p>c1) implementazione nuovo sw “Febe” e sperimentazione dalle postazioni decentrate</p> <p>c2) monitoraggio sullo stato di salute dell’Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative</p> <p>c2) perfezionamento del monitoraggio sulla mappatura dei processi camerali da pubblicare sul sito</p> <p>c3) report operativo alla Giunta a cadenza semestrale sui risultati raggiunti negli obiettivi operativi, previa alimentazione trimestrale del sw informatico da parte degli uffici con integrazione parte descrittiva e parte numerica.</p> <p>c4) Monitoraggio semestrale sull’andamento risultati sugli obiettivi strategici (marzo/aprile-ottobre)</p> <p>d1) Fornitura dei dati e informazioni di competenza da pubblicare relativi al periodo giugno-dicembre 2012 entro febbraio.</p> <p>d2) implementazione della procedura di pubblicazione di ogni forma di erogazione superiore a €1.000 nell’anno, da parte dell’Ente.</p> <p>e) sperimentazione ed implementazione nuovo programma</p> |
| peso | 40 |
| complessità | 1,1 |
| nota | <p>1) entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l’Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> <p>2) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste</p> |

| | |
|---|--|
| | AREA PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE |
| OBIETTIVO 2013 N. 2 | REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI, PROGETTI, ATTIVITA' E INIZIATIVE DI AREA PER L'ANNO 2013 STABILITI DAL CONSIGLIO CON L'APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA, DEL PREVENTIVO ECONOMICO E DEL BUDGET DIREZIONALE. |
| Dettagliata descrizione attività | <p>1) Realizzare una pianificazione operativa per stabilire, in accordo con i diversi responsabili, le scadenze da rispettare per assicurare la realizzazione di tutte le attività programmatiche previste. Monitorare trimestralmente il budget assegnato rilevandone gli scostamenti e eventualmente intraprendendo azioni correttive.</p> <p>2) Benchmarking camerale. Analisi dei risultati ottenuti nel 2011 mediante confronto con un cluster di Camere che per dimensioni e numero di imprese siano simili a Lucca, per cogliere spunti finalizzati al miglioramento della performance della propria Area.</p> |
| indicatori | <p>1) Realizzazione del 90% degli obiettivi assegnati ai servizi e uffici dell'Area che discendono dai programmi, progetti, attività e iniziative dell'Area deliberati con la Relazione Previsionale e Programmatica 2013, il preventivo economico e il budget direzionale (compresi i progetti gestiti direttamente);</p> <p>2) Proposta nuovi indicatori (da inserire nei progetti con la rilevazione interperiodale di giugno) per il miglioramento performance della propria area – entro maggio</p> |
| peso | 40 |
| complessità | 1,2 |

| | |
|---|--|
| | AREA PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE |
| OBIETTIVO 2013 N. 3 | SVILUPPO PROGETTI PER LA PROMOZIONE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO |
| Dettagliata descrizione attività | <p>1) Musa: allacciare relazioni locali, nazionali e internazionali con altre strutture museali; sviluppare attività sia per la filiera del lapideo che per quella artistico-culturale, che portino ad un arricchimento dei contenuti del museo virtuale; coordinare la gestione immobile, impianti e dotazioni informatiche del museo, curare l'implementazione del sito Internet. Definizione di un Regolamento per la concessione in uso della sala MUSA e predisposizione modalità di gestione delle richieste di prenotazione e del pagamento della sala.</p> <p>2) Polo Pietre Toscane: Coordinamento attività previste dal progetto approvato dalla regione Toscana di cui siamo partner tramite la partecipata Lucca Intec.</p> <p>3) Sistema unitario provinciale per l'assistenza alla creazione di impresa. Nel territorio provinciale opera una pluralità di soggetti che svolgono attività di assistenza all'avvio di nuove imprese. La Camera è uno dei principali attori. Si vuole favorire un maggiore scambio informativo tra tutti i soggetti per addvenire ad un coordinamento nell'erogazione del servizio valorizzando competenze, fonti informative, livello professionale degli addetti.</p> <p>4) Turismo. La materia di rilevante interesse per l'economia del territorio vive un momento di profonda trasformazione relativamente a competenze, soggetti e risorse. Molti Comuni stanno attivando i percorsi per l'istituzione della tassa di soggiorno, le deleghe regionali in materia andranno ridefinite e la Camera sarà chiamata ad un maggiore impegno su questo settore.</p> |

| | |
|--------------------|--|
| indicatori | <p>1a) sottoscrizione di almeno 4 protocolli di intesa con altre strutture museali</p> <p>1b) arricchimento contenuti museo virtuale (filiera lapideo-artistica) con almeno 100 nuovi soggetti (data base aziende; data base artisti; data base materiali utilizzati)</p> <p>1c) rivisitazione sito web e promozione nazionale e internazionale dello stesso: proposta operativa entro aprile; realizzazione entro novembre</p> <p>1d) realizzare almeno 10 eventi all'interno della struttura</p> <p>1e) implementazione regolamento</p> <p>2) Realizzazione delle attività e dei budget previsti nel progetto a carico di Lucca intec</p> <p>3) Proposta metodologica ed avvio riunioni con gli altri soggetti per la condivisione del percorso entro giugno.</p> <p>4) Presidiare il tema sia nei percorsi dei Comuni che per la predisposizione di modelli organizzativi e di intervento che collochino la Camera in posizione adeguata al ruolo che può svolgere per il settore (Relazioni semestrali)</p> |
| peso | 20 |
| complessità | 1,1 |

4.5 Gli obiettivi e i progetti della struttura anno 2013

Passando alla struttura (PO + uffici), viene assegnato, un **obiettivo trasversale**, alla cui realizzazione partecipano tutti.

Di seguito l'obiettivo trasversale 2013.

| | |
|---|---|
| | |
| OBIETTIVO 2013 N. 1 | <p>GARANTIRE I LIVELLI DI SERVIZIO ATTRAVERSO IL RISPETTO DEI TEMPI DICHIARATI SUI DIVERSI PROCEDIMENTI/PROCEDURE (INTERNI ED ESTERNI) DELLA CAMERA.</p> <p>ASSICURARE UN CONTENIMENTO DEL DISAVANZO TRA ONERI E PROVENTI CORRENTI DELL'ESERCIZIO</p> <p>GARANTIRE IL MIGLIORAMENTO CONTINUO NEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE E ATTUAZIONE OBBLIGHI "AMMINISTRAZIONE APERTA".</p> |
| Dettagliata descrizione attività | <p>a) Monitoraggio dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire all'utenza (definiti con i tempi dichiarati nei procedimenti/procedure selezionati), affinché non si discostino da quelli individuati. Partecipazione all'implementazione ed evoluzione delle procedure trasversali di Ente.</p> <p>b) Il controllo dell'utilizzazione dei budget di costo previsti per ciascun Dirigente. La verifica delle previsioni dei proventi soprattutto per quanto riguarda le voci diverse dal diritto annuale. L'individuazione di economie di gestione pur realizzando programmi, progetti, attività e iniziative previste nell'ambito dei documenti di programmazione.</p> <p>La ricerca costante di finanziamenti da parte di soggetti terzi su attività da realizzare anche in compartecipazione</p> <p>c) D. Lgs. 150/2009 – Ciclo di gestione della performance: Nel corso dell'anno verrà implementato il nuovo sw per la gestione del Ciclo della performance e si procederà alla sua sperimentazione dalle postazioni decentrate.</p> <p>Prima rilevazione risultati monitoraggio sullo stato di salute dell'Ente implementato nel 2012 e individuazione, laddove venissero rilevate criticità, di azioni migliorative tese a rendere possibile all'Ente di raggiungere la propria performance in modo ottimale.</p> <p>Mappatura dei processi: In linea con il dettato normativo (D.Lgs. 150/09) la Camera proseguirà il percorso di perfezionamento nella rilevazione dei dati relativi alla mappatura processi interni (progetto benchmarking toscano - Osservatorio nazionale) al fine di procedere alla relativa programmazione degli interventi necessari a garantire un adeguato livello qualitativo degli stessi.</p> <p>d) Amministrazione aperta – art. 18 DL83/2012: l'intera struttura sarà impegnata alla pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione della trasparenza, dei dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione da parte dell'Ente, di importo superiore a €1.000.</p> <p>e) Nuovo programma di gestione dei provvedimenti camerali – Verrà implementato da gennaio il nuovo programma di gestione delibere/determine che modifica notevolmente le modalità operative rispetto a quello in uso attualmente e pertanto impatterà su tutta la struttura.</p> |

| | |
|--------------------|---|
| indicatori | <p>a) scostamento medio non superiore al 10% se adeguatamente motivato</p> <p>b) riduzione del 20% della perdita per la gestione corrente presente nel preventivo economico (1) assumendo una realizzazione del 100% delle attività programmate.</p> <p>c1) implementazione nuovo sw “Febe” e sperimentazione dalle postazioni decentrate c2) monitoraggio sullo stato di salute dell’Ente ed attuazione delle eventuali azioni migliorative c2) perfezionamento del monitoraggio sulla mappatura dei processi camerali da pubblicare sul sito c3) report operativo alla Giunta a cadenza semestrale sui risultati raggiunti negli obiettivi operativi, previa alimentazione trimestrale del sw informatico da parte degli uffici con integrazione parte descrittiva e parte numerica. c4) Monitoraggio semestrale sull’andamento risultati sugli obiettivi strategici (marzo/aprile-ottobre)</p> <p>d1) Fornitura dei dati e informazioni di competenza da pubblicare relativi al periodo giugno-dicembre 2012 entro gennaio. d2) implementazione della procedura di pubblicazione di ogni forma di erogazione superiore a €1.000 nell’anno, da parte dell’Ente.</p> <p>e) sperimentazione ed implementazione nuovo programma</p> |
| peso | |
| complessità | |
| nota | <p>1) entro gennaio saranno revisionati/confermati i procedimenti più rilevanti per l’Amministrazione definendone anche le modalità e le fonti informative per la rilevazione dei tempi</p> <p>2) la valutazione del risultato finale depurerà il preventivo economico e il conto economico consuntivo dagli eventuali oneri e proventi associati a programmi, progetti, attività ed iniziative non realizzate o non previste</p> |

Di seguito si illustrano, con specifiche **schede operative di sintesi, i progetti assegnati agli uffici, attraverso l'obiettivo n. 2, per il 2013 con i relativi indicatori di misurazione e le risorse.**

| | | | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| PRIORITA' A | | E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A1 | | ATTUARE PIENAMENTE LE NOVITÀ NORMATIVE IN TEMA DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALORIZZANDO IL RUOLO DELLA CCIAA QUALE VOLANO PER UNA REALE SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DELLE IMPRESE VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Iniziative che facilitino l'accesso al canale telematico di colloquio con la Pubblica Amministrazione: Percentuale di imprese attive dotate di dispositivi informatici per la presentazione di denunce e istanze | | 1) 73% imprese con dispositivo di firma digitale 2) 78% società con Pec | 1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2a) incremento delle società dotate di Pec rispetto al dato 2012; 2b) almeno 30% di altre tipologie di imprese con Pec | 1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1; | 1) Incremento rispetto al dato anno n-1; 2) incremento delle società ed imprese dotate di Pec rispetto al dato anno n-1; |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Denunce e domande rivolte dalle imprese alla Camera via rete pubblica, attraverso modulistica elettronica sottoscrivibile: Implementazione dei servizi erogati o gestiti on line dalla Camera di Commercio. | | 98% procedimenti area anagrafica sono telematici. I restanti procedimenti hanno carattere residuale | predisposizione modulistica on line per procedimenti residuali non ancora telematizzati | 100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Rae | 100% Domande/denunce RI e Rea; Scia artigiane e altre attività; certificati di origine; Bilanci; Mud/Sistri/Rae |
| PROGRAMMA A101 | | ATTUAZIONE DELLA COMUNICAZIONE UNICA PER LA NASCITA DELL'IMPRESA. Riguarda le iniziative volte a dare piena attuazione alle nuove competenze attribuite alle CCIAA anche in qualità di soggetto di raccordo tra tutte le PA interessate. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO A10101 Comunicazione Unica: formazione continua ed integrazione con i SUAP UFFICIO/I RESPONSABILE Registro Imprese - Artigianato Protesti e certificati export AZIONI 1) La Comunicazione Unica è ormai l'unico canale per la presentazione delle pratiche al Registro imprese e all'ufficio Artigianato e questo ha imposto il definitivo passaggio all'utilizzo di tecnologie digitali per tutti gli operatori del sistema (addetti, utenti, professionisti). Emerge, quindi, la necessità di proseguire con la formazione continua di tutti i soggetti coinvolti, per assicurare la possibilità di accedere al sistema per nuovi utenti e per consentire a tutti l'aggiornamento alla continua evoluzione delle procedure operative. Inoltre, si prevede di portare a regime la completa dematerializzazione del procedimento, gestendo in effettivo le fasi di regolarizzazione ed eventuale rifiuto della pratica avvalendosi della PEC, strumento ormai obbligatorio per società e professionisti e che la CCIAA rilascia gratuitamente alle imprese individuali che presentano pratiche al RI per favorire un dialogo veloce tra Imprese e Pubblica Amministrazione. Questa azione si articola nelle seguenti fasi: - formazione addetti - formazione generalizzata e continua degli utenti professionali anche promuovendo l'utilizzo di strumenti di autoformazione - gestione adeguata della comunicazione con l'utenza via web - piena attuazione della procedura gestione notifiche per l'inoltro alle imprese di richieste di regolarizzazione e l'invio dei rifiuti. Le iniziative assumono rilevanza anche nell'ottica di azioni proattive per migliorare la qualità pratiche in entrata RI e AA e nell'ottica di ridurre i conseguenti tempi di definizione delle pra | | REGISTRO IMPRESE 1) Partecipazione di ogni addetto dell'ufficio ad iniziativa formativa in tema di gestione dell'istruttoria relativa alla pratica del periodo transitorio conseguente alla soppressione dei ruoli camerali 2) Partecipazione di ogni addetto dell'ufficio a corso di formazione esterna in tema di Comunicazione Unica/nuove SCIA - periodo transitorio 3) Avvio della funzionalità del protocollo RI (Scriba) di Gestione Notifiche via Pec sulle pratiche Comunica (relativamente alle richieste di regolarizzazione) GRUPPO ARTIGIANATO 1) Avvio della funzionalità del protocollo RI (Scriba) di Gestione Notifiche via Pec sulle pratiche Comunica (relativamente alle richieste di regolarizzazione) 2) Realizzazione di un seminario formativo sulle modifiche normative in materia di artigianato e sui conseguenti aspetti tecnici di predisposizione della pratica informatica | | REGISTRO IMPRESE 1) Partecipazione di ogni addetto dell'ufficio ad almeno 1 iniziativa formativa in tema di gestione dell'istruttoria relativa alla pratica del periodo transitorio conseguente alla soppressione dei ruoli camerali 2) Partecipazione di ogni addetto dell'ufficio ad almeno 1 corso di formazione esterna in tema di Comunicazione Unica/nuove SCIA - periodo transitorio 3) Avvio della funzionalità del protocollo RI (Scriba) di Gestione Notifiche via Pec sulle pratiche Comunica (relativamente alle richieste di regolarizzazione) GRUPPO ARTIGIANATO 1) Avvio della funzionalità del protocollo RI (Scriba) di Gestione Notifiche via Pec sulle pratiche Comunica (relativamente alle richieste di regolarizzazione) 2) Realizzazione di 1 seminario formativo sulle modifiche normative in materia di artigianato e sui conseguenti aspetti tecnici di predisposizione della pratica informatica | |

| | | |
|---|--|--|
| <p>2) Le Camere di commercio della Toscana non sono state per ora chiamate a gestire lo Sportello Unico delle Attività Produttive su delega dei Comuni; è ancora, però, tutta da definire la possibile integrazione tra la pratica di Comunicazione Unica e la pratica SUAP che, secondo il disposto normativo, dovrebbero integrarsi. Inoltre il DL 70/2011, convertito in L. 106 del 12.07.2011, ha previsto che il Suap invii il duplicato informatico di tutta la documentazione acquisita o emessa dallo sportello al Registro imprese ai fini dell'inserimento nel Rea e della conservazione di un fascicolo informatico per ciascuna impresa. Tutte le comunicazioni tra SUAP e CCIAA dovranno avvenire per modalità telematica. Per dare attuazione a tali normative occorre avviare sia un'attività di formazione interna, sia un'attività propositiva e di verifica dell'impatto delle soluzioni tecniche che saranno proposte a livello nazionale e regionale.</p> <p>3) L'entrata in vigore dei decreti di attuazione della Direttiva Servizi ha prodotto l'ampliamento degli adempimenti che devono essere effettuati tramite Comunica, considerati. Si prevede anche in questo caso un'intensa attività formativa di addetti ed utenti, con possibilità di coinvolgere le Associazioni di categoria soprattutto per la gestione del periodo transitorio nell'ottica di favorire l'anticipazione dell'adempimento, evitando la congestione delle pratiche in scadenza.</p> | <p>GRUPPO ALBI E RUOLI</p> <p>1) Partecipazione di ogni addetto dell'ufficio a corso di formazione esterna in tema di Comunicazione Unica/nuove SCIA - periodo transitorio conseguente alla soppressione degli ruoli camerali</p> <p>2) Avvio della funzionalità del protocollo RI (Scriba) di Gestione Notifiche via Pec sulle pratiche Comunica (relativamente alle richieste di regolarizzazione)</p> <p>CAPO SERVIZIO, RESP. UFFICIO REGISTRO IMPRESE, ARTIGIANATO, ALBI E RUOLI</p> <p>1) Realizzazione corsi di formazione esterna in tema di Comunicazione Unica - nuove SCIA - periodo transitorio conseguente alla soppressione degli ruoli camerali</p> <p>2) Realizzazione sessioni formative rivolte agli uffici per il corretto utilizzo e l'implementazione del progetto gestione notifiche via PEC</p> <p>3) Aggiornamento guida starweb per gli adempimenti delle imprese connessi alla gestione delle pratiche del periodo transitorio (entro 30/04/2013)</p> | <p>GRUPPO ALBI E RUOLI</p> <p>1) Partecipazione di ogni addetto dell'ufficio ad almeno 1 corso di formazione esterna in tema di Comunicazione Unica/nuove SCIA - periodo transitorio conseguente alla soppressione degli ruoli camerali</p> <p>2) Avvio funzionalità protocollo RI (Scriba) di Gestione Notifiche via Pec sulle pratiche Comunica (relativamente alle richieste di regolarizzazione)</p> <p>CAPO SERVIZIO, RESP. UFFICIO REGISTRO IMPRESE, ARTIGIANATO, ALBI E RUOLI</p> <p>1) Realizzazione di almeno 2 corsi di formazione esterna</p> <p>2) Realizzazione di almeno 3 sessioni formative rivolte agli uffici</p> <p>3) Aggiornamento della guida starweb per gli adempimenti delle imprese connessi alla gestione pratiche periodo transitorio - entro aprile</p> |
| <p>BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO A1</p> | <p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p> | <p>euro 3.000,00 euro euro</p> |

| PRIORITA' A | | E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE | | | |
|--|--|--|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO A2 | | MIGLIORARE E PROMUOVERE LA QUALITÀ DELLE BANCHE DATI INFORMATICHE TENUTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO ANCHE ALLO SCOPO DI INCENTIVARNE LA CONSULTAZIONE SOPRATTUTTO TRAMITE CANALE TELEMATICO | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Attivazione del procedimento di cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese per un numero di imprese predeterminato annualmente ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 47/2004 e art. 2490 c.c.). | | n. 346 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale | n. 300 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale | n. 350 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale | n. 350 posizioni cancellate/archivate ovvero inoltrate al competente tribunale |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento percentuale dei diritti di segreteria (a parità di entità dei diritti) introitati dalla CCIAA per le funzioni di inquiry degli archivi anagrafico certificativi rispetto al 2012. | | diritti incassati al dicembre 2012: euro 336.164,00 | >= 336.164,00 | mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1 | mantenimento diritti incassati rispetto all'anno n-1 |
| PROGRAMMA A201 | | MULTICANALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE E QUALITÀ DELLE ANAGRAFICHE E LORO VALORIZZAZIONE Comprende iniziative volte a rendere maggiormente fruibili, in modalità telematica, le informazioni contenute nelle banche dati gestite dal servizio anagrafico e ad implementare i servizi erogati o gestiti on line, anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica certificata. Riguarda, inoltre, iniziative tese a realizzare un collegamento telematico tra banche dati di enti diversi e, più in generale, a migliorare la qualità dei dati resi disponibili, nonché a promuovere la consultazione delle banche dati camerale | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO A20102 Bonifica banche dati anagrafiche e promozione della loro consultazione UFFICIO/I RESPONSABILE Registro Imprese - Artigianato Protesti e certificati export AZIONI Il progetto si propone il miglioramento continuo della qualità dei dati resi pubblici per un reale allineamento alla realtà economica con incremento del loro valore ed in particolare : - eliminazione dall'archivio RI e AA di posizioni non più operative (cancellazioni d'uffici) con riferimento sia alle società che alle imprese individuali, anche artigiane - l'allineamento completo delle informazioni contenute nella banca dati Registro Imprese alla normativa attualmente vigente (dm 37/2008) per le imprese che svolgono attività di installazione di impianti. - inserimento del Ruolo dei Periti e degli Esperti sul sito camerale previa revisione dati anagrafici e controllo sui requisiti di onorabilità | | REGISTRO IMPRESE 1) Conclusione procedimento cancellazione d'ufficio - La conclusione procedimento coincide con: adozione determinazione di cancellazione/archiviazione; inoltra al giudice per la cancellazione; adozione determinazione di ricognizione posizioni con istruttoria completata da inoltra al giudice nei casi previsti dalla legge. GRUPPO ARTIGIANATO 1) Conclusione procedimento cancellazione d'ufficio - La conclusione procedimento coincide con l'adozione di determinazione cancellazione/archiviazione 2) Completamento procedura allineamento dati alla nuova normativa DM 37/2008 per imprese che svolgono attività di installazione impianti con controllo e gestione casistiche anomale emerse dall'allineamento automatico realizzato da Infocamere (391 posizioni) GRUPPO ALBI E RUOLI 1) Inserimento sul sito camerale ruolo periti ed esperti 2) Revisione iscritti in merito a dati anagrafici e requisiti di onorabilità con aggiornamento sito camerale | | REGISTRO IMPRESE 1) Conclusione procedimento cancellazione d'ufficio per non meno di 300 posizioni (imprese individuali o società di capitali e di persone non artigiane cooperative) GRUPPO ARTIGIANATO 1) Conclusione procedimento cancellazione d'ufficio per non meno di 50 posizioni (imprese individuali artigiane) 2) Completamento procedura allineamento dati alla nuova normativa DM 37/2008 per 391 posizioni GRUPPO ALBI E RUOLI 1) Inserimento sul sito entro gennaio 2) Revisione iscritti entro settembre | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO A2 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 0,00 euro 0,00 euro 0,00 | |

| | | | | |
|---|---|--|--|--|
| PRIORITA' A | E-GOVERNMENT: UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AL SERVIZIO DELLE IMPRESE | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A3 | PARTECIPAZIONE AD AZIONI DI E-GOVERNMENT | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Partecipazione dell'ente camerale al 100% delle iniziative di carattere nazionale o regionale finalizzata alla creazione di meccanismi di raccordo tra sportello unico per le attività produttive e sistema della comunicazione unica per semplificare gli adempimenti a carico delle imprese e per ridurre i tempi di avviamento dell'attività produttiva. Le attività realizzate in ambito provinciale, tenuto conto del quadro giuridico generale, sono illustrate in una relazione finale con confronto rispetto al panorama nazionale e regionale. | Partecipazione al Gdl nazionale per predisposizione bozza di Regolamento sul Registro imprese e guida unica nazionale | Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale | Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale | Partecipazione ente camerale al 100% iniziative di carattere nazionale o regionale |
| PROGRAMMA A301 | ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI E-GOVERNMENT. Comprende le iniziative tese a progettare ed attuare progetti di e-government realizzando partnership con le altre istituzioni a livello provinciale regionale e nazionale. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | |
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| Per quest'anno non sono previsti progetti | | | | |

| | | | | | |
|---|--|--|------------------------------|--|---|
| PRIORITA' B | | PROMOZIONE DEGLI STRUMENTI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO B1 | | PROMUOVERE I SISTEMI ALTERNATIVI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO SUL MERCATO PER ACCRESCERE LA TUTELA DEL CONSUMATORE E FAVORIRE LA TRASPARENZA DEL MERCATO. | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Organizzazione di iniziative promozionali (seminari, accordi di collaborazione, campagne tramite media ecc.) volte a riqualificare e riposizionare l'immagine della mediazione nell'ambito di uno scenario del tutto mutato a seguito della sentenza della Corte costituzionale del 2012. | | | n. 3 iniziative promozionali | n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nell'anno n-1 | n. 3 iniziative promozionali in ambito diverso da quelle organizzate nel biennio precedente |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE, anche mediante l'ampliamento dei settori oggetto di vigilanza. | | Realizzato al 100% | 100% | 100% | 100% |
| PROGRAMMA B101 | | PROMOZIONE INTENSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ADR E VIGILANZA. Comprende iniziative per la diffusione della conoscenza, tra le imprese e i consumatori, dei servizi di arbitrato e conciliazione per la creazione di un nuovo ruolo per l'Ente camerale in materia di ADR, allo scopo di proporsi essenzialmente come soggetto coordinatore in ambito provinciale dei vari soggetti, pubblici e privati, che cominceranno sempre di più nel prossimo futuro a muovere i primi passi in questo ambito in forza di recenti disposizioni di legge; per l'attivazione di strumenti di prevenzione delle controversie, anche in sinergia con il sistema delle Camere di Commercio, nell'ottica di razionalizzare e al tempo stesso rendere più efficace l'operato comune (contratti tipo, controllo clausole vessatorie, convenzioni settoriali per la regolazione del mercato...); per l'applicazione e la vigilanza su normative di settore affidate alle competenze delle CCIAA a tutela di imprese e consumatori, anche in collaborazione e coordinamento con altri organi di vigilanza (Comuni, Guardia di Finanza ecc.). | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO B10101 Diffusione degli strumenti ADR UFFICIO/ RESPONSABILE Regolazione del mercato AZIONI Nell'ambito di un quadro normativo in materia di media/conciliazione che non dovrebbe essere caratterizzato nell'anno 2013 da elementi di novità, sarà possibile riorganizzare l'ufficio tenuto conto di carichi ormai sufficientemente prevedibili di lavoro (alla luce dell'esperienza consolidata nell'anno 2012 e della piena operatività di altri organismi di mediazione sul territorio provinciale), dell'acquisizione di nuove competenze in materia sanzionatoria (disposta a metà del 2012) e di alcuni cambiamenti nell'organico dell'ufficio. Nel contempo proseguiranno le azioni di carattere formativo e per la divulgazione della cultura della mediazione con l'obiettivo di mantenere elevati standard quali-quantitativi con riferimento alle principali attività dell'ufficio. Le azioni che l'ufficio intende realizzare nel corso dell'anno si muovono secondo le seguenti linee direttrici: 1) Misure organizzative allo scopo di completare e dare piena attuazione all'acquisizione di materia sanzionatoria, alla necessità di organizzare il servizio presso la sede della Versilia specifiche risorse umane a ciò destinate, al previsto inserimento nell'organico dell'ufficio di tempo indeterminato. 2) Azioni per la diffusione della cultura della mediazione. 3) Attività formativa per i mediatori iscritti nell'Elenco camerale al fine di implementarne le competenze. 4) Mantenimento determinati standard quali-quantitativi nonostante gli aspetti di riorganizzazione del servizio di cui al punto 1) | | 1a) Valutazione da parte del dirigente, in collaborazione con il responsabile ufficio, circa il raggiungimento da parte della nuova unità addetta all'ufficio, in seguito a procedura di mobilità, di un grado di autonomia pari a "pienamente autonomo" (nella seguente scala: autonomia inadeguata; parzialmente autonomo; pienamente autonomo; superiore alle aspettative), per le seguenti attività: tutte le attività di segreteria inerenti le procedure di mediazione anche con riferimento alla gestione dei procedimenti presso la sede distaccata di Viareggio 1b) Valutazione da parte del dirigente, in collaborazione con il responsabile ufficio, circa il raggiungimento in materia di applicazione della legge 689/1981, da parte di una unità dell'ufficio a ciò di recente addetta, di un grado di autonomia pari a "pienamente autonomo" (nella seguente scala: autonomia inadeguata; parzialmente autonomo; pienamente autonomo; superiore alle aspettative), per le seguenti attività: tutte le ordinanze (inclusa opposizione a sequestro e incluso esame memorie difensive correlate alle ordinarie) e verbali di audizioni. | | 1a) Valutazione da parte del dirigente, in collaborazione con il resp. ufficio, circa il raggiungimento da parte nuova unità addetta all'ufficio, di un grado di autonomia pari a "pienamente autonomo" (nella seguente scala: autonomia inadeguata; parzialmente autonomo; pienamente autonomo; superiore alle aspettative), per le seguenti attività: tutte le attività di segreteria sulle procedure di mediazione anche con riferimento alla gestione dei procedimenti presso la sede di Viareggio 1b) Valutazione da parte del dirigente, in collaborazione con resp. ufficio, circa il raggiungimento in materia di applicazione legge 689/1981, da parte di una unità dell'ufficio a ciò di recente addetta, di un grado di autonomia pari a "pienamente autonomo" (nella seguente scala: autonomia inadeguata; parzialmente autonomo; pienamente autonomo; superiore alle aspettative), per le seguenti attività: tutte le ordinanze (inclusa opposizione a sequestro ed esame memorie difensive correlate alle | |

| | | |
|---|--|---|
| | <p>1c) Riorganizzazione archivio fascicoli sanzioni amministrative e definizione casi non definiti in materia di controlli su orafi per mancanza disposizioni e/o indicazioni uniformi dell'Unione nazionale</p> <p>2a) organizzazione seminario in materia di riforma delle norme in materia condominiale</p> <p>2b) organizzazione incontri formativi per le classi IV e V degli istituti superiori della provincia con l'ausilio di un docente specializzato</p> <p>3) organizzazione corso aggiornamento per mediatori iscritti nell'elenco</p> <p>4a) N. totale verbali definiti con ordinanza archiviazione/ingiunzione nell'anno 2013/n. totale verbali pervenuti fino al 31.12.2013</p> <p>4b) Tempo medio emissione ordinanze 2013</p> <p>4c) Spedizione a Equitalia Servizi spa di Roma del ruolo annuale</p> | <p>1c) Riorganizzazione archivio fascicoli sanzioni amministrative e definizione casi non definiti in materia di controlli su orafi</p> <p>2a) organizzazione di 1 seminario</p> <p>2b) organizzazione di 4 incontri formativi</p> <p>3) organizzazione 1 corso di aggiornamento</p> <p>4a) Risultato atteso: rapporto non inferiore al 95%</p> <p>4b) Tempo medio emissione ordinanze 2013 non superiore a 3 mesi.</p> <p>4c) Spedizione entro il 15.12.2013.</p> |
| <p>PROGETTO B10102 Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo a favore della regolazione del mercato</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Ispettivo</p> <p>AZIONI In seguito al completamento delle attività di vigilanza e controllo sul mercato ricomprese nella Convenzione SVIM (convenzione CCAA-Unioncamere nazionale del 2010-2012) si ritiene opportuno dare continuità nel tempo ad alcune della attività avviate in tale occasione anche allo scopo di mettere a frutto il periodo di intensa formazione a ciò dedicato. A tale scopo, tenuto conto dell'interesse che riveste il settore in provincia, è individuato il settore dei prodotti tessili allo scopo di continuare la vigilanza sul mercato. A questa tipologia di controlli si affianca quella nell'ambito del settore orafa su cui l'ufficio ha avuto modo di affinare, nel corso degli ultimi anni, la sua esperienza. Appare, infine, opportuno continuare i controlli sui pagamenti dovuti dai distributori di carburanti in ordine alle verifiche effettuate presso ciascuno di essi nell'anno precedente, allo scopo di ridurre i rischi di minori introiti per l'ente camerale e di mantenere viva la consapevolezza</p> | <p>RISULTATI ATTESI</p> <p>1) Controlli a campioni in materia di prodotti tessili</p> <p>2) Definizione entro l'anno di casi tuttora non definiti in materia di controlli su orafi per mancanza di disposizioni e/o indicazioni uniformi dell'Unione nazionale</p> <p>3) Verifica punzoni in uso presso tutte le imprese attive del settore orafa</p> <p>4) Verifica dei pagamenti effettuati dai distributori di carburanti, previa trasmissione dei dati dall'ufficio ragioneria e invio di un primo sollecito di pagamento alle imprese che risultano inadempienti.</p> | <p>TARGET</p> <p>1) nr. 10 visite ispettive</p> <p>2) Definizione dei casi tuttora non definiti in materia di controlli su orafi: ca. 40 posizioni</p> <p>3) Verifica punzoni in uso presso tutte le imprese attive del settore orafa (ca. 48 posizioni)</p> <p>4) Verifica dei pagamenti effettuati dai distributori di carburanti entro il 30 maggio, previa trasmissione dei dati dall'ufficio ragioneria e invio di un primo sollecito di pagamento alle imprese che risultano inadempienti.</p> |
| <p>BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO B1</p> | <p>ONERI</p> <p>PROVENTI</p> <p>INVESTIMENTI</p> | <p>euro 57.500,00</p> <p>euro 46.000,00</p> <p>euro 0,00</p> |

| PRIORITA' C | | FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | | | |
|--|--|---|---|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO C1 | | SOSTENERE LA CRESCITA DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTPUT | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Crescita della cultura manageriale: aumento domanda di formazione manageriale rivolta alla Camera - confronto media annuale periodo 2010-2014 con la media annuale periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 197,33 domande di iscrizione compreso progetto Giove) | | la media annuale periodo 2010-2014 è pari a n. 227,67 domande di iscrizione | >= di 197,33 | >= di 197,33 | >=200 |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Favorire lo sviluppo degli organismi di ricerca, dei centri di servizio e di eccellenza a supporto delle filiere produttive rilevanti per il sistema economico locale (lapideo, calzatura, cartario, nautica): Tempestività valutazione pratiche pervenute | | N. 3 progetti valutati entro 30 gg. dalla richiesta | 1) Valutazione domande laboratori e alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta. 2) definizione Regolamento per contributi agli organi di ricerca. | Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta. | Valutazione domande dei laboratori e dell'alta formazione entro 30 giorni dalla richiesta. |
| PROGRAMMA C101 | | INIZIATIVE PER INCREMENTARE LA SOLIDITÀ DELLA STRUTTURA ECONOMICA LOCALE. Comprende iniziative per la formazione manageriale, lo sviluppo delle filiere e dei distretti, il sostegno ai processi di ricambio generazionale, la promozione delle reti di impresa, lo sviluppo di infrastrutture, di centri di servizio e di organismi di ricerca, l'attrazione di capitali e di risorse eccellenti. Riguarda, inoltre, il sostegno di iniziative di alta formazione finalizzate allo sviluppo di competenze chiave per la crescita e l'innovazione dei settori economici rilevanti (filiere, distretti, alte tecnologie, etc.). | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO C10101 Formazione manageriale UFFICIO/I RESPONSABILE Sviluppo imprenditoriale AZIONI Il progetto comprende le attività formative finalizzate a qualificare le capacità manageriali delle imprese del territorio, al fine di migliorare l'organizzazione aziendale, il controllo di gestione, il marketing, la trasformazione giuridica, a supportare il ricambio generazionale, il processo di internazionalizzazione, la formazione specialistica per i distretti ed i sistemi economici locali, nonché la formazione di carattere tecnica collegata ai temi dell'edilizia sostenibile e della gestione delle imprese turistiche e culturali. Tali percorsi formativi sono progettati ad hoc anche per le imprese neo-costituite (da zero a tre anni - progetto Giove). L'attività formativa sul tema della bioedilizia e dell'edilizia sostenibile è svolta, nel triennio 2010-2012, nel più ampio quadro della progettazione comunitaria e vede la Camera impegnata come partner nel progetto EIE "Ree_Trofit": obiettivo dello stesso è arrivare alla definizione di un modello formativo condiviso tra i vari partner partecipanti, certificato e validato a livello europeo. L'attività formativa manageriale e quella per le neo imprese trova nuove sinergie il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: la collaborazione consiste nella progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi di imprese innovative ad alto potenziale di crescita e/o l'assistenza specializzata per tematiche collegate all'impresa innovativa. Per alcuni di questi temi (edilizia sostenibile, turismo, etc.), infine, vengono organizzati seminari di sensibilizzazione e/o approfondimento dedicati a temi innovativi o progetti in corso (bioedilizia, risparmio energetico, sistema turismo). | | 1) formazione manageriale: erogazione ore di formazione 2) formazione manageriale: sperimentazione percorso con tema innovativo; 3) sperimentazione di 2 percorsi con l'utilizzo di una metodologia didattica innovativa (laboratorio esperienziale); 4) formazione sul tema della bioedilizia: realizzazione ciclo formativo. 5) formazione neo imprese (Giove): mantenimento ore/allievo e mantenimento domanda di formazione rispetto al 2012 6) formazione neo imprese (Giove): realizzazione percorsi formativi, in collaborazione con il Polo Tecnologico Lucchese, in materia di contabilità e bilancio; 7) gestione progetti nei termini previsti dai rispettivi regolamenti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.): FCRLU, UN132 e UTC316 x formazione turismo, UTC318 x green economy, UTCMISE Risparmio energetico e TT; 8) trasmissione programma formativo annuale dei corsi per sito web | | 1) ore formazione/allievo > 3000; partecipanti > 250 2) almeno 1 percorso con tema innovativo 3) n. 2 percorsi con metodologia didattica innovativa (laboratorio esperienziale) 4) almeno 1 ciclo formativo 5) ore formazione/allievo: almeno n. 1412; domande di formazione: almeno n. 85 6) n. 2 percorsi formativi in materia di contabilità e bilancio 7) report finale su rispetto termini nella gestione progetti 8) entro il 30 novembre. | |
| PROGETTO C20101 Sostegno agli organismi di ricerca e alle strutture per l'Alta formazione UFFICIO/I RESPONSABILE Servizio Promozione e sviluppo imprese AZIONI Azioni di sostegno per lo sviluppo e l'implementazione dei Laboratori qualità (calzature, carta), di progetti innovativi a sostegno dei distretti e di istituti di alta formazione, master post laurea e scuole specialistiche. | | RISULTATI ATTESI 1) Valutazione delle domande dei laboratori e dell'alta formazione 2) Studio e stesura, in collaborazione con il Dirigente, di una proposta di regolamento per la contribuzione a organismi di ricerca. | | TARGET 1) entro 30 giorni dalla richiesta; 2) proposta di regolamento per la contribuzione a organismi di ricerca. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO C1 | | ONERI | | euro 340.000,00 | |
| | | PROVENTI | | euro 187.000,00 | |
| | | INVESTIMENTI | | euro 0,00 | |

| PRIORITA' C | | FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | | | |
|--|--|---|------------------|---|------------------|
| OBIETTIVO STRATEGICO C2 | | CRESCITA DELLA CULTURA D'IMPRESA NELLA PROVINCIA DI LUCCA | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTPUT | | VALORE STORICO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Aumento della domanda di formazione da parte di aspiranti imprenditori: confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (Media 2007-2009: n. 85 domande di iscrizione escluso progetto Giove) | | la media annuale del periodo 2010-2012 è pari a n. 92 domande di iscrizione | >= 85 | >= 85 | >= 90 |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | | VALORE STORICO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Aumento del numero di imprese attivate in seguito alla partecipazione ai percorsi di formazione camerale: confronto della media annuale del periodo 2010-2014 con la media annuale del periodo 2007-2009 (media 2007-2009: n. 10 aperture pari al 15,87%) | | la media annuale del periodo 2010-2012 è pari a n. 7,33 aperture | >=10 | >10 | >8 |
| PROGRAMMA C201 | | SVILUPPO DELLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ. Comprende iniziative mirate a formare e informare gli aspiranti imprenditori, finanziare le migliori idee imprenditoriali, sensibilizzare la creazione di impresa nei contesti scolastici e universitari, favorire lo sviluppo imprenditoriale giovanile e femminile. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO C20101 Sportello Nuove Imprese e finanziamenti agevolati UFFICIO/I RESPONSABILE Sviluppo Imprenditoriale AZIONI Il progetto comprende i servizi erogati per il sostegno agli aspiranti imprenditori nell'avvio di una nuova attività (Sportello Nuove imprese), i servizi di informazione sulle opportunità di finanziamento (Sportello Finanziamenti agevolati), nonché la gestione diretta di contributi camerale alle PMI di sostegno alla liquidità e per favorire il processo di aggregazione attraverso lo strumento del contratto di rete. Lo Sportello Nuove imprese, in particolare, offre assistenza e dà informazioni sull'iter burocratico per l'avvio di nuove attività ed organizza corsi di formazione sia trasversali (Orienta) che settoriali (job creation). Lo Sportello Finanziamenti agevolati dà informazioni sulle opportunità di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali e locali sia agli aspiranti imprenditori che alle imprese già costituite. Entrambi gli Sportelli trovano nuove sinergie con il nascente Incubatore gestito da Lucca Intec: progettazione e realizzazione di percorsi formativi ad hoc per piccoli gruppi, disseminazione e diffusione delle opportunità di finanziamento è svolta, oltre che dallo Sportello, anche mediante l'invio di newsletter mirate e attraverso l'organizzazione di seminari ad hoc, in collaborazione con la Regione Toscana e Sviluppo Italia. Il progetto comprende inoltre, la partecipazione ad iniziative organizzate da terzi che favoriscono l'incontro tra l'offerta e la domanda di lavoro, la diffusione della cultura di impresa nel mondo scolastico, nonché le attività a sostegno della creazione e della gestione d'impresa al femminile. | | 1) Club "Orienta": realizzazione iniziative (seminari, corsi di formazione, convegni); 2) Club "Orienta": acquisizione partecipanti ai percorsi formativi per aspiranti imprenditori come nuovi soci del Club; 3) formazione aspiranti imprenditori: erogazione ore di formazione/allievo e mantenimento della domanda di formazione rispetto al 2012; 4) SNI e Sportello finanziamenti: monitoraggio trimestrale sui fruitori del servizio; 5) Attività seminariale: organizzazione di almeno 3 seminari (finanziamenti, reti di impresa, raccordo scuola-lavoro etc.); 6) Gestione dei progetti nei termini previsti dai rispettivi regolamenti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.): FCRLU, UN72 Reti d'impresa, UTCMISE162 Nuova imprenditorialità e microcredito; 7) Supporto al Dirigente per la redazione di atti finalizzati al coordinamento di servizi ed attività sulla nuova impresa | | 1) almeno 2 iniziative (seminari, corsi di formazione, convegni) 2) acquisizione di almeno il 15% dei partecipanti ai percorsi formativi per aspiranti imprenditori come nuovi soci del Club (sul totale dei partecipanti); 3) ore di formazione/allievo: => 2000; domanda di formazione: = al 2012; 4) monitoraggio trimestrale sui fruitori del servizio 5) almeno 3 seminari; 6) Progetti: gestione nei termini - report 7) report entro maggio. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO C2 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 86.200,00 euro 85.000,00 euro 0,00 | |

| PRIORITA' C | | FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | | | |
|--|--|---|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO C3 | | FAVORIRE LO SVILUPPO D'IMPRESA | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Partecipare alla costituzione, a livello regionale, del soggetto dedicato ad operare come venture capital per le micro imprese | | il progetto regionale è sospeso. Attualmente è in corso la valutazione e definizione di accordi con altri soggetti per interventi consimili. | Avvio, se approvato dal sistema camerale toscano, di un fondo di seed capital regionale | Verifica funzionamento e prima sperimentazione per Lucca, se avviato a livello regionale toscano, di un fondo di seed capital regionale | Verifica funzionamento e prima sperimentazione per Lucca, se avviato a livello regionale toscano, di un fondo di seed capital regionale |
| INDICATORE STRATEGICO DI OUTCOME | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Scouting di idee d'impresa ad alto potenziale di crescita | | aziende oggetto di scouting al 2012: n. 36 | >= 44 aziende, in collaborazione con l'incubatore. | >= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore. | >= 50 aziende, in collaborazione con l'incubatore. |
| PROGRAMMA C301 | | SVILUPPO D'IMPRESA E FINANZA INNOVATIVA. Riguarda la partecipazione all'attivazione e gestione di uno strumento finanziario dedicato allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, nonché l'attivazione di percorsi standardizzati di scouting e di accompagnamento alle imprese in possesso di idee innovative ad alto potenziale di crescita. Comprende, inoltre le azioni camerale a sostegno dell'impresa locale. (Programma modificato con Delibera di Consiglio n. 9 del 05 novembre 2011) | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO C30101 Sostegno allo sviluppo d'impresa ed alle imprese innovative ed alto potenziale di crescita UFFICIO/I RESPONSABILE Sviluppo imprenditoriale - Dirigente Area Promozione e sviluppo per le imprese AZIONI Il progetto è finalizzato a sviluppare servizi e strumenti finanziari trasversali per lo sviluppo e la gestione d'impresa - sportello business plan, sostegno a progetti di sviluppo ed alla liquidità - e servizi e strumenti più specificamente diretti alle imprese innovative ad alto potenziale di crescita. Per queste ultime, infatti, l'incubatore localizzato presso il Polo tecnologico Lucchese, gestito da Lucca Intec, costituisce l'occasione per un rafforzamento quantitativo e qualitativo dei servizi camerale già erogati con il brand "Lucca Innova", ovvero scouting di imprese innovative, assistenza dell'imprenditore nella redazione di B.P., creazione di network tra imprese e di scambi di esperienze (anche grazie alla partecipazione camerale al Club imprese innovative), organizzazione di business matching e di elevator pitch. Per rafforzare l'intervento nello sviluppo delle imprese innovative, la Camera partecipa ai progetti Lucca Seed e Seed Lab: il primo consiste nella partecipazione ad un nuovo modello di veicolo finanziario, un fondo rotativo locale di seed capital - a basso costo gestionale - che offre all'impresa anche un'assistenza specializzata nella fase di sviluppo e start up. Da qui il secondo progetto, che va a completare il primo, che nasce come programma di accelerazione e incubazione d'impresa: esso offre all'imprenditore l'assistenza di figure specializzate (tutors, manager etc.) per il consolidamento dell'idea innovativa e del piano industriale e mira anche a creare network di contatti industriali, professionali e di potenziali investitori privati. Ad integrare e qualificare l'intervento, poi, si aggiungano le sinergie attivate ed in corso di attivazione attraverso la sigla di vari protocolli/accordi tra la Camera, Lucca Intec ed Istituti di ricerca, Università, altri incubatori sul territorio (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, UNIFI, Polo tecnologico di Capannori etc.). | | 1) Sportello Business plan: approvazione elenco consulenti e nuovo regolamento 2) Progettazione corso per finanziatori privati di imprese innovative 3) Realizzazione corso per finanziatori privati 4) Regolamento contributi Microcredito: reportistica sull'andamento della misura suddivisa per area geografica, banche, settore di attività e spread applicato 5) Sportello temporary Manager: pubblicazione bando 6) gestione dei progetti nei termini previsti dai rispettivi regolamenti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.); FCRLU, UNMISE71 Innovazione e incubatori, UTCMISE162 Nuova imprenditorialità e microcredito; 7) supporto al Dirigente per la stesura di eventuali atti necessari all'attuazione del progetto Seed Lab | | 1) approvazione elenco consulenti e nuovo regolamento entro febbraio; 2) Progettazione entro aprile; 3) Realizzazione entro novembre; 4) report aggiornato alla fine di ogni mese e disponibile entro la prima settimana del mese successivo; 5) pubblicazione bando entro aprile; 6) report finale sulla gestione dei progetti nei termini previsti dai rispettivi regolamenti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.): FCRLU, UNMISE71 Innovazione e incubatori, UTCMISE162 Nuova imprenditorialità e microcredito; 7) report entro febbraio. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO C3 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 282.400,00 euro 80.000,00 euro 300.000,00 | |

| PRIORITA' C | | FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE | | | |
|---|--|--|---|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO C4 | | FAVORIRE LA CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE | | | |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| <p>Polo Tecnologico Lucchese: avvio operatività all'interno del primo lotto; completamento del secondo lotto e avvio operatività incubatore, acceleratore e altre funzionalità; realizzazione terzo lotto e sistemazione area circostante; sistemazione delle aree fra gli edifici primo e secondo lotto, previa acquisizione disponibilità; partecipazione all'attuazione del master-plan complessivo dell'area e completamento funzionale del progetto.</p> <p>Realizzazione Polo della nautica a Viareggio e relativa operatività.</p> | | <p>avviata operatività incubatore e acceleratore nel primo e secondo lotto; presentati progetti per terzo lotto + area circostante e per Polo della Nautica</p> | <p>POLO TECNOLOGICO 1a) partecipazione all'attuazione master-plan complessivo area 1b) Aggiudicazione definitiva lavori per III lotto (compresa area circostante) 1c) Verifica possibilità acquisizione disponibilità area fra edifici I e II lotto 2) POLO NAUTICA: Aggiudicazione definitiva lavori.</p> | <p>POLO TECNOLOGICO 1a) Attuazione lavori III lotto secondo cronoprogramma (compresa area circostante) 1b) Sistemazione parti di area non comprese nel cantiere III lotto, previa acquisizione 2) POLO NAUTICA: Conclusione lavori</p> | <p>POLO TECNOLOGICO completamento del progetto: ultimazione lavori III lotto, area e avvio attività. POLO NAUTICA: avvio attività</p> |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| <p>Partecipazione ai GdL del progetto "Centro di competenze per l'innovazione nei beni culturali" (capo fila Comune di Lucca)</p> | | <p>Il progetto è in attesa dell'avvio lavori di ristrutturazione da parte del Comune di Lucca.</p> | <p>1) Partecipazione a 100% dei GdL dei 2 progetti 2) definizione accordi per la gestione</p> | <p>Attuazione accordi per la gestione del progetto</p> | <p>Attuazione accordi per la gestione del progetto</p> |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| <p>Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura: completamento della struttura e avvio operatività soggetto</p> | | <p>Capofila progetto Comune di Capannori; si sono verificati ritardi rispetto al cronoprogramma per la realizzazione dei lavori. Attualmente la costruzione dell'immobile è in fase di completamento.</p> | <p>Completamento della struttura. Acquisizione attrezzature e arredi. Piano di gestione.</p> | <p>Prima operatività della struttura.</p> | <p>Funzionamento a regime della struttura.</p> |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| <p>Museo/Laboratorio virtuale di Pietrasanta: operatività soggetto entro il 2012 e gestione soggetto</p> | | <p>La struttura è stata completata nel 2010; operatività soggetto aprile 2011; 2012: inaugurazione ufficiale struttura e prima fase sperimentale di attività. Incontri con il Comitato MUSA e definizione prima strategia di gestione e promozione</p> | <p>Implementazione dei contenuti del sito e del museo virtuale. Prima programmazione strategica di eventi e piano di valorizzazione.</p> | <p>Prosecuzione delle attività e predisposizione del bando di gara per l'affidamento della gestione.</p> | <p>Monitoraggio strategico delle attività del Musa.</p> |
| INDICATORE STRATEGICO DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| <p>Definizione di un unico modello organizzativo per il coordinamento e la gestione dei Poli tecnologici provinciali</p> | | <p>siglato il DOS (Documento di Orientamento Strategico) nel febbraio 2012</p> | <p>Estensione modello unico organizzativo al Polo Tecnologico di Capannori</p> | <p>Estensione modello unico organizzativo al Centro competenze per l'innovazione nei beni culturali ed al Polo tecnologico per la nautica</p> | <p>Estensione modello unico organizzativo al Centro competenze per l'innovazione nei beni culturali ed al Polo tecnologico per la nautica</p> |

| | | | |
|---|---|---|--|
| PROGRAMMA C401 | INFRASTRUTTURE PER L'INNOVAZIONE. Riguarda l'avvio dell'attività del Polo Tecnologico Lucchese nell'area ex Bertolli e anche il completamento dei lavori: conclusione della costruzione degli edifici, sistemazione delle aree esterne e partecipazione alla realizzazione del master plan complessivo; la partecipazione alla realizzazione della sezione del PTL dedicata all'innovazione nei beni culturali ubicata presso la ex Manifattura Tabacchi ed inserita nel progetto PIUSS Lucca. Riguarda altresì il cofinanziamento della realizzazione del Polo Tecnologico di Capannori - Cittadella della calzatura e la progettazione, realizzazione e attivazione del Museo/Laboratorio per la Realtà virtuale di Pietrasanta, la partecipazione alla realizzazione del Polo tecnologico e centro dimostrativo per l'innovazione nella nautica a Viareggio, del Polo Fieristico Lucchese, del Centro per la promozione dei prodotti tipici – Palazzo Bocella, del Centro dimostrativo per la tradizione e la qualità della nautica Viareggina, del Centro per la logistica urbana, del Polo logistico della Piana di Lucca. | | |
| AREA DIRIGENZIALE | AMMINISTRAZIONE E PERSONALE PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE SEGRETARIO GENERALE | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | |
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | TARGET | |
| PROGETTO C410101 Polo Tecnologico Lucchese UFFICIO/I RESPONSABILE Dirigente area Amministrazione e personale AZIONI 1) Ampliamento Polo Tecnologico Lucchese: progettazione esecutiva del terzo edificio in cui si svilupperà il Polo Tecnologico, dell'area di proprietà in cui è inserito ed inizio lavori 2) Sistemazione Area antistante gli edifici: progettazione esecutiva della sistemazione dell'area in cui sono edificati i primi due edifici del Polo Tecnologico, previo acquisto dalla società Fiere e Congressi o accordo su messa in nostra disponibilità 3) Polo Nautica - Viareggio: progettazione esecutiva e inizio lavori, previa verifica ed eventuale revisione del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale, originario soggetto attuatore 4) Centro qualità carta: acquisto macchinari e attrezzature 5) Monitoraggi e rendicontazioni: Progetti ampliamento Polo Tecnologico, Polo Nautica e Centro qualità carta 6) Perfezionamento modello di gestione attività amministrative e contabili – Perfezionamento del modello organizzativo di gestione degli acquisti strumentali alle attività del Polo che si è delineato nel corso del 2012; miglioramento della gestione contabile rendendola sempre più immediatamente esplicativa degli andamenti significativi e coerente con quella della Camera; 7) Supervisione del piano degli investimenti di Lucca Intec e monitoraggio dei flussi finanziari derivanti dagli stessi e dai contributi di terzi | 1) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante 2) acquisto parte di area di proprietà della società Fiere e congressi o accordo su disponibilità e successiva progettazione della sistemazione in sintonia con la parte di area di cui al punto 1. 3a) stipula convenzione con Amministrazione provinciale per lo svolgimento delle funzioni di stazione appaltante 3b) aggiudicazione definitiva lavori da parte della Stazione Appaltante entro il 30/09/2013 e comunque entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva (previa verifica ed eventuale revisione della localizzazione e del progetto, in accordo con Amministrazione Provinciale) 4) realizzazione progetto 5) monitoraggi e rendicontazioni, come da relativi Bandi/procedure 6a) Programmazione e gestione acquisti, in particolare di beni e servizi standardizzati strumentali alle attività di Lucca Intec 6b) Adozione definitiva nuova impostazione contabile (conti, centri di costo, progetti), con verifica funzionalità e coerenza con quella camerale – implementazione eventuali modifiche ritenute opportune entro aprile 6c) Verifica periodica debiti/crediti Lucca Intec e Camera di Commercio e individuazione future modalità di gestione entro marzo 7) Controllo situazione società in corrispondenza degli atti programmatori e di bilancio della Camera | 1) entro il 30/09/2013 e comunque entro 270 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva 2) Realizzazione 3a) entro 60 gg dal Decreto regionale di approvazione definitiva del progetto 3b) entro 31 luglio (termine invio R.T. 10/8) 4) realizzazione 5) realizzazione 6a) realizzazione 6b) entro aprile 6c) entro marzo 7) realizzazione | |
| PROGETTO C410102 Laboratorio per la Realtà Virtuale di Pietrasanta UFFICIO/I RESPONSABILE Dirigente area Promozione e sviluppo per le imprese AZIONI L'immobile ex-Luisi sito nel centro storico di Pietrasanta, conclusa la fase di ristrutturazione, è pronto per avviare la propria attività di animazione del museo, destinato ad iniziative di promozione del settore lapideo, nautico, artigianale ed anche turistico. La Camera parteciperà allo sviluppo dei contenuti ed al sostegno delle fasi di avvio della operatività. | 1) sottoscrizione di protocolli di intesa con altre strutture museali 1b) arricchimento contenuti museo virtuale (filiera lapideo-artistica) 1c) rivisitazione sito web e promozione nazionale e internazionale dello stesso 1d) realizzare eventi all'interno della struttura 1e) implementazione regolamento per la concessione in uso della sala MUSA | 1) almeno 4 protocolli di intesa 1b) almeno 100 nuovi soggetti (data base aziende; data base artisti; data base materiali utilizzati) 1c) proposta operativa entro aprile; realizzazione entro novembre 1d) almeno 10 eventi 1e) realizzazione | |
| PROGETTO C410105 Azioni a sostegno della creazione e gestione di infrastrutture di servizio UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche e economiche e infrastrutture AZIONI Monitoraggio delle possibili fonti di finanziamento per i progetti volti a creare infrastrutture di servizio o per la realizzazione/miglioramento di aree produttive ecologicamente attrezzate; relativa diffusione delle informazioni agli uffici interessati, al Segretario Generale e agli stakeholder di riferimento (Associazioni di categoria, Centri servizi, Consorzi, altri soggetti della provincia). | 1) segnalazione tempestiva dei bandi di interesse agli uffici competenti e al Segretario Generale 2) immediata comunicazione agli stakeholder di riferimento su indicazione del Segretario Generale - report; 3) monitoraggio degli strumenti agevolativi nazionali per investimenti | 1) entro 5 gg dalla pubblicazione del bando; 2) report su immediata comunicazione agli stakeholder 3) report entro maggio. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO C4 | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | euro 50.000,00 euro 0,00 euro 1.850.000,00 | |

| PRIORITA' D | | SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE | | | |
|--|--|---|---|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO D1 | | SVILUPPO DELLE CAPACITÀ DI ATTRARRE FINANZIAMENTI DA PROGRAMMI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI SUL TERRITORIO PROVINCIALE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Rete provinciale progettazione comunitaria interistituzionale: sviluppo | | N. riunioni e incontri tecnici: 15 nel triennio 2010/12; progetti presentati dalla rete: 4 del sistema camerale e 10 della rete | organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno 3 progetti ammessi a cofinanziamento nel triennio 2012-2014 | organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni annue con i soggetti della rete; presentazione di almeno 3 progetti ammessi a cofinanziamento nel triennio 2012-2014 | presentazione di almeno 1 progetto ammesso a cofinanziamento |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento/incremento del numero delle imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 1422 imprese) | | la media del triennio 2010-2012 è di 1691 imprese | >= 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera | > 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera | > 1422 imprese che ricorrono ai servizi degli sportelli della Camera |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Capacità di attrarre risorse per lo sviluppo di progetti camerali condivisi con altri soggetti del territorio (obiettivo a valenza trasversale) | | 2010: 3.500.000,00 2011: 1.469.000,00 2012: 7.313.000,00 | attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015 | attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015 | attrazione di risorse per un valore complessivo di euro 10.000.000 nel periodo 2010-2015 |
| PROGRAMMA D101 | | PROMOZIONE DEI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO ALLE IMPRESE. Comprende le iniziative tese a favorire la circolazione delle informazioni, la formazione e lo sviluppo di reti di supporto alle imprese per l'accesso ai vari programmi di finanziamento, promossi a livello nazionale e regionale. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | TUTTE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO | | | | | |
| I progetti contenenti i target annuali relativi a questa priorità strategica sono in parte nella priorità D4 e per il resto diffusi in altre priorità avendo valenza trasversale | | | | | |
| UFFICIO/I RESPONSABILE | | | | | |
| AZIONI | | | | | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO D1 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 0,00 euro euro | |

| | | | | | |
|---|--|---|---|--|---|
| PRIORITA' D | | SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO D2 | | TUTELARE LA CAPACITÀ DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento/aumento numero domande di brevetto presentate dalle imprese lucchesi: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 88 domandedi brevetto presentate da persone fisiche o imprese residenti a Lucca - banca dati UIBM) | | La media 2010-2012 è di 70 domande di brevetto | >= 88 | >= 88 | >= 88 |
| INDICATORE DI OUTPUT | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Favorire lo sviluppo di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca mediante la stipula di accordi con istituti universitari, centri per il trasferimento tecnologico. (obiettivo a valenza trasversale) | | 3 accordi stipulati | Stipula di almeno 2 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico nel triennio 2013 | Stipula di almeno 2 accordi con istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico nel triennio 2013 | Stipula di almeno un accordo con istituti universitari, centri di ricerca, centri poer il trasferimento tecnologico nel triennio 2013 |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Aumento del numero di progetti sviluppati in collaborazione con partners tecnologici (istituti universitari, centri di ricerca, centri per il trasferimento tecnologico) confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: 4,67 pari a n. 14 progetti in termini assoluti per il triennio) | | La media 2010-2012 è di 7 progetti | >= alla media 2010-2012 | >= alla media 2010-2013 | >= alla media 2010-2014 |
| PROGRAMMA D201 | | INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO. Comprende le iniziative tese a valorizzare e incrementare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni nella provincia di Lucca, a diffondere una cultura dell'innovazione e della tutela della proprietà intellettuale, a favorire la partecipazione a progetti di sviluppo condivisi tra istituzioni locali, Università, Centri servizi e imprese per la realizzazione di servizi e lo sviluppo di prodotti innovativi nei campi dell'ICT, della realtà virtuale, della tracciabilità, dei sistemi informativi, ecc.. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO D20101 Innovazione e proprietà industriale UFFICIO/I RESPONSABILE Brevetti e marchi AZIONI Il progetto si propone di promuovere l'innovazione e il TT nelle PMI e nelle micro imprese della provincia con azioni di sensibilizzazione, formazione, assistenza e partecipazione a progetti locali, regionali, nazionali condivisi con istituzioni, centri servizi, università e imprese. Continua, in questo ambito, l'attività di scouting, ascolto e ricerca delle soluzioni per la soddisfazione dei fabbisogni tecnologici delle PMI, svolta in raccordo con l'Unione Regionale (anche nell'ambito dei progetti del FP) e con la collaborazione di Lucca Intec. La collaborazione con Lucca Intec mira inoltre ad instaurare sinergie con il sistema della ricerca e del TT e a rafforzare il networking tra il sistema della ricerca e le imprese stesse. Il progetto comprende anche lo studio e realizzazione di servizi ed eventi studiati ad hoc per le imprese innovative, rispondendo direttamente alla richiesta di loro fabbisogni. Inoltre, il progetto comprende la partecipazione insieme a Lucca Intec e a Lucense ai lavori della rete regionale dei Poli scientifici e degli incubatori per sviluppo di progettualità e la partecipazione a bandi di finanziamento. Si rafforza inoltre l'attività a sostegno della tutela della proprietà industriale oltre alle tradizionali azioni focalizzate sull'erogazione di agevolazioni finanziari i servizi di assistenza e consulenza, gli interventi di diffusione della cultura brevettuale. | | 1) servizi di ricerca di anteriorità e di sorveglianza: proposta e realizzazione azioni promozionali (brochure, CRM, seminari etc.), alla luce delle novità introdotte dalla procedura di opposizione; 2) servizi di ricerca di anteriorità e di sorveglianza: progettazione brochure 3) servizi di ricerca di anteriorità e di sorveglianza: realizzazione brochure 4) proposta al dirigente di modifiche, per la semplificazione procedure e ottimizzazione tempi, dei regolamenti contribuiti 5) analisi e monitoraggio del trend di crescita/decrecita delle domande di brevetto depositate presso l'ufficio e proposta di eventuali interventi mirati (seminari, incontri personalizzati...); 6) gestione progetti nei termini previsti dai rispettivi regolamenti (Regione, Unioncamere, MISE, Fondazioni Bancarie etc.) 7) Progetto MISE: individuazione del/i consulente/i da affiancare alle imprese sui temi della proprietà industriale 8) Progetto MISE: avio del servizio di assistenza 9) Invio notizia seminario/evento per sito web 10) richiesta aggiornamento sito per inserimento atti dei seminari | | 1) proposta e realizzazione di almeno 2 azioni promozionali (brochure, CRM, seminari etc.) 2) progettazione brochure entro febbraio; 3) realizzazione brochure entro maggio; 4) proposta al dirigente di modifiche entro aprile; 5) analisi e monitoraggio trend crescita/decrecita domande brevetto depositate presso l'ufficio e proposta eventuali interventi mirati (seminari, incontri personalizzati...); 6) gestione progetto "UTCMISE163 Innovazione e banda larga", nei termini previsti dal regolamento 7) Progetto MISE: individuazione del/i consulente/i entro marzo; 8) Progetto MISE: avio servizio assistenza entro aprile 9) Invio notizia almeno 1 settimana prima dell'inizio; 10) richiesta entro 3 gg. dalla fine dell'evento. | |

| PROGETTO D20102 Innovazione, sviluppo economico e trasferimento tecnologico UFFICIO/ RESPONSABILE Segretario generale | RISULTATI ATTESI | TARGET |
|--|--|---|
| AZIONI Comprende le attività tese a promuovere il trasferimento al sistema delle imprese delle tecnologie più innovative, a valorizzare la capacità di innovazione delle imprese e delle istituzioni della provincia e a diffondere una cultura dell'innovazione. La principale azione sarà il sostegno all'operatività del Polo Tecnologico Lucchese che si colloca all'interno della più ampia strategia camerale di porsi come soggetto attivo nella politica di intervento regionale a favore della ricerca e del trasferimento tecnologico. Il Polo Tecnologico Lucchese svolge attività di incubazione di imprese innovative, assistenza allo sviluppo di imprese ad alto potenziale di crescita, gestione di aree ed edifici destinate ad ospitarle, partecipazione alle principali reti regionali quali Tecnorete, rete degli incubatori, rete dei poli di innovazione. L'azione del Polo si estrinsecherà anche attraverso la stipula di protocolli/accordi tra la Camera, Lucca Intec ed istituti di ricerca, Università, a (vd. accordo con IMT, Assefi, CNR, Incubatore di Gramolazzo, Polo Tecnologico di Capannori, UNIFI etc.) e mira altresì a rafforzare il networking il sistema della ricerca e le imprese stesse, nonché il networking tra le imprese operanti nel Polo e altre imprese potenziali partners. Attività cui si dedicherà particolare attenzione è quella dello sviluppo dei rapporti tra imprese insediate e il sistema degli investitori (private equity, venture capi business angels, ecc...) per permettere lo sviluppo delle idee imprenditoriali. | 1) prosecuzione insediamenti imprese 2) realizzazione e rendicontazione del progetto "Incubatori di impresa" finanziato dalla Regione | 1) almeno 20 imprese insediate complessivamente (incubatore/acceleratore) 2) realizzazione e rendicontazione del progetto "Incubatori di impresa" finanziato dalla Regione |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO D2 | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | euro 261.600,00 euro 29.500,00 euro 3.500,00 |

| PRIORITA' D | | SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE | | | |
|---|--|--|--|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO D3 | | SVILUPPARE L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PROVINCIALI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Consolidare il ruolo dell'Ente nella definizione delle strategie per l'internazionalizzazione delle imprese della provincia (Camera + Lucca Promos) | | La programmazione della promozione complessiva dell'ente camerale e della partecipata Lucca Promos si è sviluppata secondo le previsioni per concludersi nel dicembre 2012 con il confronto del sistema territoriale con Toscana Promozione e il successivo invio della proposta | Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n-1 entro dicembre anno n-1 | Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n-1 entro dicembre anno n-1 | Elaborazione Programma promozionale condiviso con le componenti economiche e istituzionali interessate del territorio provinciale anno n-2 entro dicembre anno n-2 |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento/aumento del numero di imprese che utilizzano i servizi camerale per l'internazionalizzazione: confronto media 2010/2014 con media 2007/2009: partecipazione a fiere, a workshop e a eventi vari, numero utenti Sprint, numero imprese che accedono ai contributi per l'internazionalizzazione (media 2007/2009: n. 793,67 aziende Camera + Lucca Promos) | | La media 2010-2012 è di 1052 imprese | >= 793,67 | > 793,67 | > 793,67 |
| PROGRAMMA D301 | | INTERNAZIONALIZZAZIONE. Comprende le azioni per lo sviluppo di strumenti informativi e di servizi a supporto dei processi di internazionalizzazione e il sostegno al programma di sviluppo dell'internazionalizzazione promosso da Lucca Promos. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO D30101 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese UFFICIO/I RESPONSABILE Promozione interna ed estera AZIONI Supportare il processo di internazionalizzazione delle imprese che si affacciano per la prima volta sui mercati esteri e di quelle che già vi operano tramite una maggiore diffusione dei servizi offerti dall' Ufficio Promozione e l'organizzazione di collettive in fiere di carattere internazionale, con abbattimento parziale dei costi; creazione di gruppi di imprese per la penetrazione di mercati esteri in sinergia con altre istituzioni camerale, erogazione di contributi per la partecipazione a mostre e fiere all'estero di carattere internazionale; organizzazione di seminari informativi su normative e procedure legate al commercio estero, su paesi esteri di potenziale interesse; ricerca partner commerciali esteri tramite la rete delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli uffici lce, e banche dati; risposta a quesiti in materia di internazionalizzazione direttamente o tramite i consulenti dello sportello Sprint. Sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese anche attraverso il supporto al programma di internazionalizzazione gestito direttamente da Lucca Promos | | | | | |
| | | <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione funzionalità per l'acquisizione banca dati CERC per la gestione dei contributi 2) partecipazione a Macef 2013 con il progetto RtP: coordinamento attività con la fiera per conto delle CCIAA partecipanti e realizzazione materiale promozionale (cartelle stampa, segnalibri, schede promozionali etc.); 3) RtP e Macef: elaborazione ed invio del questionario di valutazione alle aziende della 5° edizione per valutarne il gradimento 4) regolamento contributi fiere estero: ripresa avvio dei lavori, subordinatamente all'approvazione della piattaforma informatica da parte dell'URE; 5) servizi camerale per l'internazionalizzazione SPRINT: monitoraggio sui fruitori del servizio (partecipanti seminari, richiedenti quesiti, partecipanti fiere e ad altri eventi, richiedenti contributi, richiedenti consultazione banche dati, etc.); 6) gestione dei progetti nei termini previsti dai rispettivi regolamenti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.): UN132 Turismo, UN134 Imprese esportatrici; | | <ol style="list-style-type: none"> 1) Valutazione entro aprile; 2) progetto RtP: coordinamento attività con la fiera per conto delle CCIAA partecipanti e realizzazione materiale promozionale (cartelle stampa, segnalibri, schede promozionali etc.); 3) RtP e Macef: elaborazione ed invio questionario entro febbraio; 4) regolamento contributi fiere estero: ripresa avvio dei lavori, subordinatamente all'approvazione della piattaforma informatica da parte dell'URE; 5) monitoraggio trimestrale sui fruitori del servizio; 6) gestione dei progetti nei termini previsti dai rispettivi regolamenti: UN132 Turismo, UN134 Imprese esportatrici. | |

| <p>PROGETTO D30102 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos UFFICIO/I RESPONSABILE Lucca Promos AZIONI</p> | <p>RISULTATI ATTESI</p> | <p>TARGET</p> |
|--|---|--|
| <p>La Camera, allo scopo di rafforzare la presenza del sistema locale delle imprese sui mercati esteri favorendo lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione e di cooperazione internazionale, integra il proprio operato con una forte azione sinergica con la società partecipata all'80% Lucca Promos.</p> <p>1) La spinta all'internazionalizzazione del tessuto economico locale riguarda soprattutto i settori agroalimentare e ortoflorivivaistico, nautico, cartario ed imballaggi, lapideo, calzaturiero, artigianato artistico e turismo ed avviene attraverso le seguenti azioni:</p> <p>a) organizzazione di missioni mirate nei mercati esteri; b) accoglienza di delegazioni estere ed organizzazione di incontri bilaterali; c) visite aziendali sul territorio da parte di operatori stranieri; d) partecipazione a fiere ed eventi all'estero.</p> <p>2) Intensa attività di stimolo alla partecipazione del territorio a progetti a valere su risorse regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali, anche tramite la promozione e direzione diretta di tali progetti. Dal costante monitoraggio dei bandi nasce l'attività di presentazione di proposte progettuali, l'attività di gestione e di rendicontazione finanziaria dei progetti approvati e finanziati.</p> <p>3) Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, nel corso del 2012 è stato implementato un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti della partecipata, inseriti nella RPP 2012 camerale. Continua, anche per quest'anno l'attività di monitoraggio trimestrale, nonché l'implementazione dei dati sul Data Base unico (CCIAA e LP) per la gestione unitaria dei progetti cofinanziati da terzi.</p> <p>4) Implementazione sito istituzionale per adempimenti inerenti la trasparenza - ex. art. 18 DL 83/2012 - al fine di pubblicare dati ed informazioni inerenti ogni forma di erogazione di importo superiore a € 1.000, nel rispetto dell'art. 18 del D.L. 83/2012.</p> | <p>1) realizzazione programma di internazionalizzazione approvato dal CdA: report finale con specifica indicazione delle singole iniziative realizzate</p> <p>2a) conclusione e rendicontazione progetti "we come" e "Retrofit" nei termini</p> <p>2b) proposte progettuali presentate sui bandi comunitari e su quelli per il Polo Tecnologico</p> <p>2c) incremento/mantenimento del numero di proposte progettuali presentate sui bandi nazionali (regionali, Unioncamere o di cooperazione tra Camere) rispetto al 2012</p> <p>3a) alimentazione trimestrale del data base condiviso</p> <p>3b) sperimentazione nuovo sw Febe per il monitoraggio sui risultati</p> | <p>1) realizzazione 80% programma di internazionalizzazione: report finale con specifica indicazione delle singole iniziative realizzate</p> <p>2a) conclusione e rendicontazione progetti "we come" e "Retrofit" nei termini</p> <p>2b) almeno 5 nuove proposte progettuali entro giugno</p> <p>2c) incremento/mantenimento numero proposte progettuali presentate sui bandi nazionali (regionali, Unioncamere o di cooperazione tra Camere) rispetto al 2012</p> <p>3a) alimentazione trimestrale del data base condiviso</p> <p>3b) sperimentazione nuovo sw Febe per il monitoraggio sui risultati</p> |
| <p>BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO D3</p> | <p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p> | <p>euro 685.000,00 euro 1.000,00 euro 0,00</p> |

| | | | | |
|---|---|-------------------------|---|-------------------------|
| PRIORITA' D | SOSTENERE LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO D4 | PROMUOVERE LE POLITICHE EUROPEE PER L'IMPRESA | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Mantenimento/incremento delle imprese che ricorrono ai servizi dello sportello e dei contatti qualificati con le imprese. confronto media 2010/2014 con media 2007/2009 (media 2007/2009: n. 561 imprese) | La media 2010-2012 è di 719,67 imprese | >= 650 | >= 650 | >= 650 |
| INDICATORE DI OUTCOME | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Favorire la diffusione di una cultura dello sviluppo sostenibile: consolidamento/aumento dei risultati conseguiti nel triennio precedente (2007-2009) da parte del tessuto imprenditoriale della provincia in termini di certificazioni ambientali di sistemi gestionali, di prodotti e di servizi (Dato 2009: n. 141 certificazioni). | Il dato 2012 è di 174 certificazioni | >= 141 | >= 141 | >= 141 |
| PROGRAMMA D401 | L'IMPRESA NELL' EUROPA: CRESCITA, COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. Il programma intende sviluppare azioni volte a favorire il pieno posizionamento delle imprese locali nel mercato unico affiancandole nel processo di armonizzazione; diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, del risparmio e dell'efficienza energetica, stimolando nelle imprese comportamenti ecocompatibili ed ecoinnovativi; promuovere le opportunità della società dell'informazione e dei vari programmi di finanziamento promossi a livello comunitario. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | |
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO D40102 Programmi europei per le PMI UFFICIO/ RESPONSABILE Politiche Comunitarie - Eursportello AZIONI Mercato Unico e Armonizzazione. L'1/1/2013 ricorre il 20° anniversario dell'avvio del Mercato Unico Europeo che si intende celebrare con un'ampia e variegata serie di attività incentrate su alcuni dei principali obiettivi dell'Atto per il Mercato Unico il emanato dalla Commissione europea il 3 ottobre 2012. Le aree tematiche su cui si intende intervenire sono: armonizzazione normative prodotti con particolare attenzione all'aspetto sicurezza, per favorirne l'effettiva libera circolazione e garantire una maggior tutela dei consumatori. Si intende rafforzare l'impegno in tal senso, tramite la prosecuzione di adeguate azioni di informazione e comunicazione. Altro punto oggetto di interventi mirati, sarà quello della partecipazione attiva delle imprese alle politiche della Commissione europea che le riguardano. L'ufficio attiverà iniziative tese a stimolare la partecipazione diretta degli operatori economici al processo politico europeo e far sì che le decisioni dell'Unione Europea possano tener conto in maggior misura dell'esperienza lanciata dalla Commissione ritenute di particolare interesse. Per il 5° anno consecutivo si prevede la partecipazione all'iniziativa "SME WEEK (Settimana Europea delle PMI)" con l'organizzazione di un evento finalizzato, secondo gli obiettivi di Sme Week, a promuovere e sostenere l'imprenditorialità. | | | | |
| Competitività, Innovazione e Ricerca. In linea con la strategia Europea 2020 e con uno dei punti chiave dell'Atto per il Mercato Unico II, si prevedono interventi a sostegno di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. L'Agenda Digitale è in quest'ottica uno dei punti di riferimento essenziale poiché l'economia digitale sta sempre di più modificando il Mercato Unico e le sue dinamiche. Si ritiene determinante la spinta verso le nuove tecnologie, in particolare quelle per l'informazione e la Comunicazione (ICT) che giocano un ruolo chiave nei più svariati settori dell'economia. Proseguiranno le iniziative di informazione e aggiornamento (seminari, workshop, incontri personalizzati) sui temi chiave dell'area ICT, dal punto di vista sia legale/tecnologico sia del web marketing - opportunità e strumenti del Web 2.0 (Social Network, App Mobile, ecc.). L'obiettivo è di contribuire a rimuovere gli ostacoli che limitano la presenza delle nostre imprese sul Web, favorire lo sviluppo delle transazioni fuori dai confini nazionali e conseguentemente rendere più competitiva e globale l'impresa locale. | MERCATO UNICO E ARMONIZZAZIONE Libera circolazione nel mercato unico 1a) Etichettatura prodotti alimentari Organizzazione convegno a livello regionale (in collaborazione con ICORF Firenze, Università del Piemonte Centro Orientale, Università di Pisa, Asl Lucca e Asl Versilia) e almeno 1 focus di approfondimento normativa settoriale. 1b) iniziative di diffusione/informazione su temi tesi a migliorare il funzionamento del mercato interno. Sme Week - Settimana Europea delle PMI 2a) Campagna di comunicazione e promozione dell'iniziativa 2b) Accredittamento evento presso DG Imprese Commissione europea | | MERCATO UNICO E ARMONIZZAZIONE Libera circolazione nel mercato unico 1a) organizzazione di 1 convegno e almeno 1 focus di approfondimento. 1b) almeno 2 iniziative. 2a) Campagna di comunicazione e promozione dell'iniziativa 2b) entro settembre, se confermato per il 2013 stesso periodo di realizzazione | |
| In tema di Innovazione Ricerca , i bandi del programma CIP (Competitiveness Innovation Programme) e le novità del prossimo Programma Horizon, saranno i temi cui dedicare iniziative di comunicazione e di discussione con gli attori locali potenzialmente interessati. Proseguirà l'attività di promozione degli incontri della rete provinciale di progettazione comunitaria (enti locali, organismi di ricerca, associazioni di categoria, consorzi, ecc.) al fine di garantire la circolarità di informazioni e conoscenze sulle attività progettuali dei vari soggetti della rete, per creare collaborazioni su più fronti, nonché per integrare e condividere gli strumenti formativi sulle opportunità Ue. | 2c) Organizzazione evento Interactive Policy Making: politica interattiva della Commissione per coinvolgere le imprese nel processo decisionale 3a) Promozione consultazioni su tematiche focali per l'attività d'impresa. COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE E RICERCA - ICT e imprese: sfide e opportunità dell'economia in Rete 4a) E-Business e nuove soluzioni Internet: realizzazione seminari di approfondimento 4b) Consulenze personalizzate: iniziative di promozione incontri con l'esperto 4c) Aggiornamento sezione e-business del sito web con riferimento particolare alla voce "e-commerce" (adempimenti amministrativi, obblighi informativi, ecc.) | | 2c) evento entro ottobre Interactive Policy Making: politica interattiva della Commissione per coinvolgere le imprese nel processo decisionale 3a) almeno 4 consultazioni su 4 tematiche focali COMPETITIVITÀ, INNOVAZIONE E RICERCA - ICT e imprese: sfide e opportunità dell'economia in Rete 4a) almeno 2 seminari di approfondimento 4b) almeno 2 iniziative di promozione incontri con l'esperto 4c) Aggiornamento sezione e-business del sito web con riferimento particolare alla voce "e-commerce" (adempimenti amministrativi, obblighi informativi, ecc.) | |
| | Ricerca e Sviluppo 5a) Giornata informativa sull'evoluzione programmi Ricerca e Innovazione (programmazione 2014/2020) in collaborazione con APRE Rete progettazione 6a) Organizzazione/partecipazione a riunioni con i soggetti della rete in collaborazione con Lucca Promos 6b) Stesura di un report finale Ultime dall'UE: monitoraggi e alerting on line sulle principali novità/opportunità dagli organi comunitari 7a) Competitività, innovazione e Ricerca: alerting on line ai soggetti della rete provinciale e ad altri soggetti interessati 7b) Attività di alerting e assistenza a imprese, consorzi e associazioni di categoria 7c) Veicolazione informazioni agli utenti interni della Camera, mirate in base alle specifiche competenze e esigenze dei vari uffici | | Ricerca e Sviluppo 5a) organizzazione giornata Rete progettazione 6a) Organizzazione/partecipazione ad almeno 5 riunioni 6b) Stesura di un report finale Ultime dall'UE: monitoraggi, alerting on line su principali novità/opportunità dagli organi comunitari 7a) almeno 7 7b) almeno 6 elaborazioni prodotte. 7c) almeno 7 elaborazioni prodotte | |

| PROGETTI 2012 | RISULTATI ATTESI | TARGET |
|---|---|---|
| <p>PROGETTO D40103 Programmi europei per le PMI UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche Comunitarie - Eurosportello AZIONI Negli ultimi anni le politiche e normative a carattere ambientale hanno evidenziato la necessità di conciliare la sostenibilità ambientale ed energetica con la crescita economica delle imprese riconoscendo come imprescindibile la considerazione dei fattori ambientali ed energetici nella progettazione e nello sviluppo di processi, prodotti e servizi. Le azioni in programma per quest'anno intendono favorire la diffusione di una cultura imprenditoriale in cui progettazione, produzione e gestione aziendale sono improntate alla riduzione dell'impatto ambientale e all'uso ottimale delle risorse energetiche. Creare ambienti favorevoli per lo sviluppo armonico del territorio significa però anche dare impulso allo sviluppo di tecnologie "intelligenti" per consentire un reale miglioramento della qualità della vita. Gli interventi che si prevede di attivare nel 2013 sono finalizzati a sensibilizzare le imprese sulle tematiche sopra indicate fornendo le conoscenze e gli stimoli per investire tempo e risorse in innovazione volta allo sviluppo di sistemi produttivi virtuosi ed ecosostenibili. Anche nel 2013 è in programma la partecipazione alla Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (Europe Sustainable Energy Week) con l'organizzazione di un evento sotto il patrocinio dell'agenzia EACI (Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione). Fra le iniziative volte alla diffusione della cultura del risparmio energetico e dell'ecosostenibilità ambientale, è prevista la realizzazione di interventi di informazione e aggiornamento tramite vari strumenti di comunicazione, quali il sito camerale, la newsletter "Eurosportello Informa", incontri tecnici/seminari/workshop e mailing mirati su specifiche esigenze degli stakeholders.</p> | <p>Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (Eusew) 2013 1a) Partecipazione alla Settimana Europea Energia (EUSEW) e promozione obiettivi e iniziative previste nel suo ambito sia a livello comunitario che nazionale ed eventualmente, locale 1b) Accredimento dell'evento presso l'Agenzia della Commissione (EACI) 1c) Organizzazione di 1 Energy Day in ambito EUSEW con definizione di obiettivi e contenuti 1d) Realizzazione evento con il coinvolgimento delle Ass.di categoria, stakeholder e organismi istituzionali per la promozione dello stesso. Promozione della cultura "Green " fra le PMI 2a) Programmazione e promozione incontri tecnico-informativi di approfondimento sull'eco-sostenibilità ambientale ed energetica 2b) Realizzazione di iniziative di informazione e comunicazione 3) Sviluppo fasi attività inerenti il Progetto al Fondo di Perequazione "Green Economy"</p> | <p>Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (Eusew) 2013 1a) Partecipazione alla Settimana Europea Energia (EUSEW) e promozione obiettivi e iniziative previste nel suo ambito sia a livello comunitario che nazionale ed eventualmente, locale 1b) Accredimento evento presso l'EACI 1c) Organizzazione di 1 Energy Day 1d) Realizzazione evento Promozione della cultura "Green " fra le PMI 2a) almeno 2 2b) almeno 3 3) Sviluppo fasi attività inerenti il Progetto al Fondo di Perequazione "Green Economy"</p> |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO D4 | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | euro 43.300,00 euro 15.000,00 euro |

| PRIORITA' E | VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO | | | |
|--|---|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO E1 | SVILUPPARE LE PRODUZIONI AGROALIMENTARI TIPICHE DELLA PROVINCIA E LA LORO VALORIZZAZIONE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Concentrare e selezionare gli interventi economici a sostegno delle manifestazioni a più elevato valore aggiunto per la promozione del territorio provinciale nell'ottica di privilegiare gli interventi di promozione integrata | Nel 2012 sono stati erogati euro 6.117,00 per numero complessivo di 56 contributi | crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente | crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente | crescita progressiva importo medio di sostegno dell'intervento camerale rispetto all'anno precedente |
| PROGRAMMA E101 | AGROALIMENTARE TIPICO E CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO. Comprende iniziative mirate a favorire la diffusione di una cultura di qualità all'interno delle filiere agroalimentari tipiche della provincia di Lucca, attraverso il sostegno dei programmi di adesione alle certificazioni europee (DOC, IGP, DOP), la costituzione di marchi collettivi, la diffusione di sistemi di tracciabilità agroalimentare, il controllo sulla qualità della filiera vitivinicola della provincia. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | |
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO E10101 Certificazione e promozione qualità dei prodotti a denominazione UFFICIO/ RESPONSABILE Promozione interna ed estera AZIONI Il progetto comprende attività di natura anagrafico/certificativa ed attività di promozione orientate al supporto delle produzioni di qualità del settore agroalimentare: gestione della certificazione e tracciabilità del vino (doc, igt) e dell'olio (dop, igp), organizzazione delle attività propedeutiche ai lavori della commissione di degustazione del vino e del comitato di assaggio olio, gestione delle procedure per la certificazione ed il mantenimento del marchio collettivo del Pane di Altopascio Tradizionale. | | | | |
| | 1) Commissione di degustazione vino 2a) Commissione di degustazione olio 2b) Revisione della "Convenzione per la gestione delle attività di segreteria tecnico organizzativa del Comitato di assaggio caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini" per una maggiore razionalizzazione del servizio. | | 1) convocazione Commissione entro 12 giorni dall'arrivo dei campioni per il 100% degli stessi. 2a) certificazione entro 7 gg. dalla domanda per il 100% dei campioni 2b) Revisione | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO E1 | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 18.000,00 euro 8,000,00 euro 0,00 | |

| PRIORITA' E | | VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO | | | |
|--|--|--|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO E2 | | SOSTENERE LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE CULTURALI E AMBIENTALI DEL TERRITORIO COME FATTORE DI SVILUPPO ECONOMICO | | | |
| INDICATORE DI OUTCOME | | VALORE STORICO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Progettazione di eventi promozionali per la valorizzazione complessiva del territorio, definiti come progetti di promozione integrata (prodotti agroalimentari tipici, artigianato tradizionale, commercio, turismo, cultura ecc...), anche congiuntamente con territori limitrofi che integrino le specificità locali | | Le iniziative di promozione si sono contraddistinte quanto più possibile per l'integrazione tra diversi settori. Nel 2012 sono state realizzate 9 iniziative coinvolgendo n. 184 imprese | progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata | progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata | progettazione e attuazione di almeno 3 iniziative di promozione integrata |
| PROGRAMMA E201 | | AZIONI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO. Comprende le azioni di promozione integrata del territorio, dei Centri commerciali naturali, dell'agroalimentare, dell'artigianato tradizionale sui mercati nazionali e internazionali. Le attività sono finalizzate alla definizione di una identità del territorio, mediante realizzazione di iniziative proprie o compartecipazioni a iniziative di terzi e alla valorizzazione economica delle risorse turistiche, paesaggistiche, ambientali e culturali della provincia (valorizzazione del territorio, centri commerciali naturali, aree montane e svantaggiate, etc.). | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | PROMOZIONE E SVILUPPO PER LE IMPRESE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO E20101 Iniziative proprie e di contributi di promozione di produzioni tipiche e tradizionali UFFICIO/I RESPONSABILE Promozione interna ed estera AZIONI Il progetto ricomprende: - iniziative compartecipate dalla Camera con contributi erogati a terzi per eventi diretti alla promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (valorizzazione e promozione integrata territorio, centri commerciali naturali, agroalimentare, artigianato tradizionale, cultura, turismo etc.) o con contributi in forza di protocolli pluriennali. - iniziative organizzate direttamente dalla Camera (es. partecipazione a fiere, organizzazione eventi, ecc.) per la promozione delle produzioni tipiche e tradizionali (agroalimentare a artigianato tradizionale), per la promozione integrata dell'agroalimentare (compresa la rete del gusto), del turismo, dei beni culturali e del territorio e di altri settori ritenuti strategici. - azioni di promozione del territorio realizzate attraverso pubblicazioni promozionali, acquisto prodotti per manifestazioni di rilievo, azioni integrate | | 1) Iniziative condivise: realizzazione 2° edizione progetto RtP con aziende della provincia di Lucca; 2) RtP: proposta di intervento diretto nell'organizzazione; 3) Desco: predisposizione azioni di miglioramento 4) Desco: redazione regolamento di partecipazione 5) Desco: coproduzione e gestione amministrativa dell'evento in collaborazione con Dirigente e Caposervizio 6) stipula di una convenzione con i CAT del commercio per l'affidamento delle attività di Vetrina Toscana e gestione delle attività di competenza; 7) gestione dei progetti FP nei termini previsti dai rispettivi regolamenti (Regione, Unioncamere, Fondazioni Bancarie etc.): UN134 e UTC317 su "Nuove imprese esportatrici"; 8) approfondimento delle procedure di acquisizione MEPA e avvio. 9) elaborazione report incontri e altra documentazione del Comitato MUSA; | | 1) realizzazione; 2) RtP: proposta di intervento diretto nell'organizzazione; 3) entro febbraio; 4) entro aprile; 5) report finale; 6) stipula convenzione con i CAT del commercio; 7) gestione dei progetti FP nei termini 8) approfondimento procedure di acquisizione MEPA e avvio. 9) invio report ai partecipanti entro la riunione successiva; 10) monitoraggio numero prenotazioni; 11) gestione dell'acquisizione dei beni/servizi e degli incarichi - report finale; 12) acquisizione fatture e mandati entro il 20 maggio; 13) entro febbraio. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO E2 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 547.805,00 euro 109.000,00 euro 0,00 | |

| PRIORITA' E | VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO | | | | |
|--|---|---|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO E3 | GARANTIRE LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE STORICO | | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Costituzione di un archivio, cartaceo e digitale, per imprese storiche lucchesi | | N.2 imprese presenti nell'archivio | Caricamento on line dell'archivio di 1 impresa cessata rilevante | Caricamento on line dell'archivio di 2 imprese cessate rilevanti | Caricamento on line dell'archivio di 2 imprese cessate rilevanti |
| PROGRAMMA E301 | VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE E DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE. Comprende l'ampliamento del patrimonio documentale storico dell'Ente mediante la costituzione di una sezione, cartacea e digitale, costituita dagli archivi di imprese storiche lucchesi: in tale ambito si provvederà all'organizzazione logistica necessaria, all'acquisizione degli archivi di imprese e alla predisposizione di consulenze alle imprese attive interessate alla ricostruzione della propria identità mediante il riordino del proprio archivio. A tal fine si renderà necessaria anche la riorganizzazione dell'archivio di deposito di Carraia sia in considerazione di una temporanea necessità di destinare parte degli spazi al materiale afferente agli archivi di imprese, sia per una più corretta suddivisione fra il materiale destinato allo scarto e quello destinato alla conservazione permanente. | | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO E30101 Creazione dell'archivio di imprese storiche lucchesi UFFICIO/ RESPONSABILE Segreteria e Protocollo AZIONI 1) Nel 2012 è stata sperimentata la metodologia per la ricerca, la selezione, l'acquisizione, l'inventariazione e l'archiviazione della documentazione di imprese cessate, nel 2013 detta metodologia si metterà a regime, apportando le necessarie correzioni ed integrazioni. Si proseguirà, inoltre, l'inventariazione e valorizzazione degli archivi di imprese cessate rilevanti anche in collaborazione con Archivio di Stato e Soprintendenza Regionale dei Beni Culturali. 2) Le recenti novità normative (art 3,9 DL 95/2012) chiedono agli enti di razionalizzare e di ottimizzare l'utilizzo degli spazi destinati all'archiviazione dei documenti cartacei. Tenendo conto delle linee guida elaborate nel 2012 si avvierà una razionalizzazione degli archivi di deposito (Carraia) e corrente (Cervia) al fine di diminuire la quantità di materiale ivi contenuto in maniera inappropriata. | | 1a) Caricamento on line dell'inventario di imprese cessate 1b) Messa a regime metodologia apportandovi le modifiche ed integrazioni necessarie 1c) Individuazione impresa cessata rilevante da contattare ai fini della valutazione ed eventuale acquisizione dell'archivio. 1d) Collaborazione con il consulente e l'archivio di Stato per la realizzazione del progetto PIC 2012 e per la valorizzazione dei risultati 1e) Presentazione di un progetto a valere sul PIC2013 e continuazione della collaborazione con l'archivio di Stato 2) Applicazione delle linee guida ed effettuazione scarti di documenti nel corso dell'anno, in collaborazione con addetto di altro ufficio e altra Area. | | 1a) Caricamento di 2 imprese cessate entro marzo. 1b) report finale sulle modifiche introdotte. 1c) Individuazione di almeno un'altra impresa cessata 1d) report finale. 1e) Presentazione di 1 progetto 2a) almeno 2 scarti di documenti nel corso dell'anno, in collaborazione con addetto di altro ufficio e altra Area. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO E3 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 5.500,00 euro 0,00 euro 0,00 | |

| PRIORITA' F | | ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO F1 | | VALORIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Organizzazione di percorsi informativi triennali orientati verso soggetti pubblici e privati, al fine di illustrare la disponibilità dei dati economico statistici camerali e di recepire ulteriori esigenze | | Realizzati 2 corsi di formazione/informazione (1 dedicato ai sindacati e 1 alle associazioni di categoria e rappresentanti principali comuni) | 1 percorso informativo sulle indagini congiunturali settoriali | 1 percorso informativo sulle banche dati e sugli studi statistici riferiti ai bilanci delle società di capitale | 1 percorso informativo sulle banche dati e sugli studi economico/statistici previsionali |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Acquisizione di un ruolo di trait d'union tra le esigenze provenienti da soggetti pubblici e privati e un gruppo di lavoro preposto allo studio di nuove modalità informative a supporto delle politiche di programmazione e sviluppo del territorio. | | Azioni ed incontri propedeutici all'acquisizione del ruolo di trait d'union | Costituzione gruppo di lavoro integrato da esperti e predisposizione piano di lavoro per lo studio di nuove modalità informative | Messa a regime modello condiviso e realizzazione prototipo sperimentazione con un ente territoriale della provincia | Estensione del modello ad altri soggetti territoriali interessati |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Collaborazione con ISTAT per l'espletamento di tutte le attività delegate del nono censimento generale dell'industria e servizi e censimento delle istituzioni non profit 2011. | | Realizzazione dell'indagine | rendicontazione esito operazioni censuarie. | | |
| PROGRAMMA F101 | | L'INFORMAZIONE ECONOMICO-STATISTICA E LA SUA DIFFUSIONE. Comprende sia le iniziative volte ad aumentare l'accessibilità e fruibilità dei dati statistici organizzati attraverso la creazione di nuove banche dati user friendly, sia mediante la messa in linea, con accesso al pubblico delle richieste evase dallo Sportello di informazione statistica, cui attingere per la soddisfazione di ulteriori analoghe richieste. Si prevede inoltre, l'organizzazione di un percorso informativo triennale orientato verso soggetti pubblici e privati interessati ai dati economici, con il contestuale recepimento di ulteriori richieste, la cui evasione prevede anche l'ausilio di soggetti del mondo accademico e della ricerca. Infine, comprende le attività di collaborazione con ISTAT per l'espletamento dei Censimenti. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | SEGRETARIO GENERALE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO F10101 Diffusione più efficace dell'informazione economica UFFICIO/I RESPONSABILE Studi e statistica AZIONI 1) Nell'ultimo triennio sono stati realizzati percorsi informativi sia verso soggetti pubblici che privati e l'Ufficio ha così rafforzato la propria funzione di raccolta delle esigenze informative e di offerta dei dati richiesti. La Camera ha, pertanto, ben presente le lacune informative esistenti e grazie alla formazione di un gruppo di lavoro di esperti potrà formulare risposte adeguate anche ipotizzando nuove azioni ed interventi. 2) L'analisi dell'evoluzione della popolazione e della sua composizione agevola una corretta lettura del sistema economico produttivo locale anche grazie alla formulazione di indicatori appropriati: l'esame dei risultati del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni 2011 è pertanto uno strumento necessario per ottenere una visione aggiornata del profilo demografico della provincia e conseguentemente anche degli indicatori che facilitano la lettura dei cambiamenti della struttura produttiva. 3) A seguito della realizzazione del sito www.luccaimprese.it e della sua presentazione a organi di stampa, si prevede di ospitare un evento proposto alla Camera dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana nella primavera del 2013 sulla valorizzazione della memoria aziendale. Saranno invitati ad intervenire studiosi ed esperti di scienze economiche e storiche e degli archivi di Enti nazionali che analizzeranno i vantaggi per le imprese di valorizzare i propri archivi in termini di immagine e competitività. | | 1) Formazione di un gruppo di lavoro integrato da esperti e predisposizione di un piano di lavoro; 2) Realizzazione di una brochure dei principali risultati del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni 2011; 3) Organizzazione e realizzazione dell'evento previo accordo con la Soprintendenza. | | 1) Formazione gruppo di lavoro predisposizione piano di lavoro; 2) Realizzazione brochure 3) Organizzazione evento previo accordo con la Soprintendenza. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO F1 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 15.000,00 euro euro | |

| PRIORITA' F | | ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | | | |
|---|--|--|--|---|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO F2 | | VALORIZZAZIONE DELL'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO NUOVE MODALITÀ INTERPRETATIVE E NUOVI STRUMENTI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Qualificazione dei contenuti degli osservatori in essere: Osservatori congiunturali – manifatturiero, commercio, artigianato - Osservatorio bilanci | | Qualificazione contenuti osservatorio comparto manifatturiero industria e osservatorio bilanci. | Qualificazione osservatorio del comparto artigiano e diffusione dei risultati dell'analisi | Riqualificazione osservatorio bilanci | Definizione di un prototipo osservatorio sugli andamenti del settore commercio |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Osservatorio Centri Commerciali Naturali (estensione della metodologia ad altri territori e proposta del prodotto ad altri soggetti, quale progetto pilota di indagine) | | Proposta al Comune di Lucca per un'azione congiunta per la georeferenziazione dei dati da rilevare | Realizzazione dell'indagine georeferenziate sui CCN del Comune di Lucca | Presentazione dei risultati del Comune di Lucca per l'estensione della metodologia ad altri territori | Realizzazione indagine su altri territori |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Impianto di nuovi Osservatori (es. Osservatorio Prezzi e tariffe e Osservatorio del Credito) | | Revisione indicatori Statistici in linea con la nuova impostazione Ateco 2007. Realizzata un'analisi sull'evoluzione del territorio lucchese e sulle sue prospettive. | Implementazione banca dati informatica sui flussi di import/export definitivi | Progettazione osservatorio sul credito e presentazione agli stakeholders | Realizzazione dell'Osservatorio sul Credito |
| PROGRAMMA F201 | | L'OSSERVAZIONE ECONOMICA ATTRAVERSO STUDI ED ANALISI. Comprende le attività di studio attraverso il mantenimento e/o miglioramento degli osservatori e delle analisi in essere, oltre all'implementazione di nuovi strumenti di analisi | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | SEGRETARIO GENERALE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO F20101 Nuova lettura e Implementazione degli Osservatori a regime UFFICIO/1 RESPONSABILE Studi e statistica AZIONI 1) L'ufficio ha elaborato una metodologia per lo studio dei Centri Commerciali Naturali ed ha eseguito due rilevazioni nel 2006 e nel 2009 nell'area della cerchia urbana e suburbana del Comune di Lucca. I risultati sono stati presentati e raccolti in pubblicazioni realizzate prevalentemente all'interno. Nel 2013 si aggiorneranno i dati delle rilevazioni precedenti con riferimento allo stesso tipo di aree. Si prevede di eseguire la rilevazione nella seconda metà dell'anno. 2) Il mercato estero rappresenta da sempre uno dei principali punti di forza dell'economia della nostra provincia; in un periodo di forte ristagno dell'economia nazionale, la capacità delle imprese di diventare competitive in un contesto internazionale è divenuto elemento primario per la sopravvivenza delle stesse. Nasce quindi l'esigenza di realizzare un osservatorio trimestrale dell'import e dell'export utilizzando la banca dati Coeweb che permette di ottenere un risultato rettificato trimestralmente migliorando le informazioni fin oggi divulgate dall'ufficio che si basavano su forniture Istat di dati stock. 3) A fronte della realizzazione della struttura informatica che raccoglie le principali informazioni statistiche sul comparto artigiano, nonché gli aspetti normativi ad esso correlato, si rende possibile l'analisi del settore artigiano a supporto delle nuove poli per il settore. Lo sportello di informazione statistica può diventare il punto di diffusione dei risultati ottenuti e dei dati più recenti relativi al settore. 4) L'elaborazione di informazioni economiche sul sistema imprenditoriale lucchese continua attraverso la realizzazione del volume Indicatori Statistici della provincia di Lucca - anno 2013 con confronti con il biennio precedente a supporto dell'analisi e dell'interpretazione dello stato dell'economia locale. | | 1) Realizzazione dell'indagine; 2) Realizzazione di un database informatico strutturato con aggiornamento trimestrale dalla banca dati Istat-Coeweb; 3) Realizzazione di una pubblicazione sull'analisi svolta e organizzazione di un evento per la diffusione; 4) Realizzazione della pubblicazione degli Indicatori Statistici sulla provincia di Lucca | | 1) Realizzazione indagine; 2) Realizzazione database 3) Realizzazione pubblicazione 4) Realizzazione pubblicazione | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO F2 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 59.500,00 euro euro | |

| PRIORITA' F | ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | | | |
|---|---|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO F3 | CONSOLIDARE IL RUOLO DELL'ENTE COME PROPOSITORE E PARTNER DI POLITICHE DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NEGOZIATA | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Garantire la presenza e la visibilità dell'ente ai tavoli di programmazione territoriale negoziata partecipando con progetti propri anche in collaborazione con altri enti | Partecipazione attiva e predisposizione di documenti condivisi per una nuova programmazione territoriale (es.: Contratto di fiume; Piano Sviluppo Economico Comune Massarosa) | Partecipazione al tavolo sul Piano Strategico del Comune di Lucca e partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse. | Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse. | Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse. |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Monitorare i piani e programmi regionali e locali nonché i principali piani nazionali ed europei al fine di individuare sia risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali | Report sull'analisi della programmazione regionale 2012-2015 (con esclusione temi delle infrastrutture e dell'energia) | Report sull'analisi nuova programmazione europea e nazionale 2014-2020 | Report sulle linee programmatiche emergenti dalle normative regionale, nazionale ed europea a supporto della definizione del nuovo Programma di mandato del Consiglio camerale | Report sulle novità previste nella programmazione regionale |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi | Analisi documenti di programmazione, elaborazione relazione sullo scenario economico redazione delle parti di competenza nei documenti di programmazione dell'Ente e stesura di report di coerenza verticale | Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerali | Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerali | Report sui piani e programmi regionali e locali e sulla conseguente coerenza verticale della programmazione camerale; Relazione sullo scenario economico del periodo per i documenti di programmazione camerali |
| PROGRAMMA F301 | SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE. Riguarda le iniziative tese a consolidare il ruolo attivo della Camera di Commercio nella definizione dei nuovi atti di programmazione locale, nella gestione del PASL e nel sostegno a progetti di ricerca economica sulla Provincia di Lucca; le attività volte ad acquisire e diffondere informazioni sugli atti di programmazione regionale e locale e sui principali piani nazionali ed europei per permettere di individuare sia risorse per iniziative camerali che stimoli e suggerimenti per nuovi progetti camerali; azioni per migliorare l'informazione sugli interventi anticrisi in atto o programmati dai vari soggetti affinché non solo il sistema economico ne venga a conoscenza e ne possa usufruire ma siano forniti spunti d'azione ai soggetti preposti alla programmazione degli interventi | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| QUADRO OPERATIVO | | |
|---|---|--|
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | TARGET |
| <p>PROGETTO F30101 Monitorare il procedimento di elaborazione dei nuovi piani e programmi regionali e locali al fine di supportare e coordinare le Associazioni di Categoria e gli organi camerali al processo di definizione degli stessi</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche economiche e infrastrutture</p> <p>AZIONI</p> <p>1) Monitoraggio stato di avanzamento dei programmi regionali e realizzazione azioni volte a diffondere la conoscenza dei procedimenti in corso per favorire un maggior raccordo tra politiche regionali ed azioni locali, con particolare attenzione ai temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, turismo e cultura.</p> <p>2) Monitoraggio programmazione nazionale in materia di sviluppo sostenibile, efficientamento energetico e utilizzo di fonti di energia rinnovabile e coordinamento con l'ufficio Eurosportello per il monitoraggio della programmazione comunitaria in materia rivolta agli enti pubblici.</p> <p>3) Collaborazione nella valutazione di coerenza degli atti programmatici dell'Ente rispetto alla programmazione regionale.</p> <p>4) Monitoraggio degli atti di programmazione degli enti territoriali lucchesi.</p> | <p>1a) aggiornamento pagine sito camerale inerenti le politiche economiche con particolare riferimento ai temi della ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, turismo e cultura</p> <p>1b) realizzazione newsletter</p> <p>Programmando;</p> <p>1c) aggiornamento report grafico relativo alla struttura tecnologica regionale (poli, centri, distretti) sul portale infrastrutture;</p> <p>2a) competenze e pratiche in uso presso gli enti territoriali in materia di edilizia privata e pubblica sostenibile: verifica best practice adottate sia a livello regolamentare che attuativo dagli enti locali lucchesi, nonché a livello regionale e nazionale mediante l'individuazione di organismi di riferimento</p> <p>3a) Analisi della nuova programmazione nazionale ed europea 2014 - 2020.</p> <p>3b) Verifica coerenza tra la programmazione camerale ed i programmi regionali in materia di infrastrutture e mobilità e di energia.</p> <p>3c) Comunicazione eventuali criticità emerse al punto precedente, all'Ufficio Programmazione e controllo</p> <p>3d) Elaborazione "scenario esterno" per la</p> <p>4) Partecipazione agli incontri ai tavoli di lavoro convocati dagli Enti territoriali e collaborazione alle eventuali proposte di programmazione emerse</p> | <p>1a) entro 8 giorni dalla pubblicazione della notizia;</p> <p>1b) almeno 6 newsletter</p> <p>Programmando;</p> <p>1c) aggiornamento report grafico</p> <p>2a) report entro giugno.</p> <p>3a) Report finale entro settembre.</p> <p>3b) Report entro giugno.</p> <p>3c) Comunicazione entro luglio.</p> <p>3d) entro ottobre.</p> <p>4) Partecipazione ad almeno il 90% degli incontri</p> |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO F3 | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | euro 0,00 euro 0,00 euro 0,00 |

| PRIORITY F | | ANALISI E CONOSCENZA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE | | | |
|--|--|--|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO F4 | | MANTENERE LA FUNZIONE DI IMPULSO ACQUISITA E RICONOSCIUTA NEL TEMPO VERSO GLI ENTI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE-URBANISTICA, DI CONCERTO CON LE CATEGORIE ECONOMICHE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico, garantire il funzionamento del comitato infrastrutture e del portale sulle infrastrutture. | | 2012: Informativa periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; costante supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata. | Mantenimento attività 2012 e organizzazione di 1 corso di informazione/formazione sugli strumenti urbanistici per le Associazioni di categoria. | Informativa periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata. | Informativa periodiche alla Giunta sullo stato di attuazione delle programmazioni infrastrutturali e di governo del territorio; supporto alle Associazioni di categoria attraverso le azioni suggerite dal Comitato; aggiornamento del Portale infrastrutture con particolare riferimento alla sezione riservata. |
| INDICATORE DI EFFICACIA | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Consolidare il ruolo della Camera come punto d'incontro per favorire lo scambio di posizioni e di interessi tra i vari soggetti coinvolti nella pianificazione territoriale ed urbanistica coinvolgendo anche gli enti locali, gli ordini professionali tecnici ed altro | | Avviati i contatti con gli enti territoriali per uno scambio di informazioni da valorizzare nei Sistemi Informativi Territoriali degli Enti, anche con la collaborazione degli ordini e delle associazioni di categoria. | Costituzione gruppo di lavoro sul tema della georeferenziazione e che vede il Registro Imprese come prima fonte di dati. Saranno coinvolti i principali comuni della Piana. | Organizzazione di incontri di presentazione dei risultati raggiunti per estensione della metodologia ad altri territori. | Estensione metodologia ai Comuni della provincia aderenti al progetto. |
| PROGRAMMA F401 | | INFRASTRUTTURE ED ASSETTO DEL TERRITORIO – MONITORAGGIO E COORDINAMENTO. Riguarda le iniziative volte a mantenere la funzione di impulso, acquisita e riconosciuta nel tempo, verso gli enti di programmazione territoriale-urbanistica, di concerto con le categorie economiche: fornire tempestivamente elementi conoscitivi agli organi camerali in tema di infrastrutture e di impatto economico dello sviluppo urbanistico e garantire il funzionamento del comitato infrastrutture. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | SEGRETARIO GENERALE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO F40101 Azioni di studio sull'impatto economico delle infrastrutture e di coordinamento delle associazioni di categoria sugli strumenti di pianificazione territoriale UFFICIO/I RESPONSABILE Politiche economiche e infrastrutture AZIONI 1) Monitoraggio delle principali infrastrutture di comunicazione in corso d'opera o programmate di interesse per il sistema economico locale 2) Diffusione dei risultati del progetto al FPN " Sviluppo delle infrastrutture e efficienza delle catene logistiche" 3) Partendo dallo studio "Analisi di sensibilità del territorio della provincia di Lucca per la localizzazione di infrastrutture di tipo lineare su gomma" verranno effettuate le opportune sperimentazioni del software con gli enti territoriali al fine di farne uno strumento utile alla programmazione territoriale e coerente con le aspettative del mondo imprenditoriale. 4) Azioni di supporto per una informazione esaustiva al Comitato delle infrastrutture, agli Ordini professionali e agli enti locali interessati sulle novità inerenti il governo del territorio al fine di fornire utili strumenti per una coerente pianificazione territoriale provinc | | 1a) Definizione struttura banda larga esistente in provincia e sviluppo programmato, sia dagli enti pubblici che dagli operatori privati 2) Presentazione risultati progetto al FP 2009/2010 "Sviluppo delle infrastrutture e efficienza delle catene logistiche" 3) Realizzazione sperimentazioni nell'ambito della revisione della viabilità della Piana 4a) Costante aggiornamento del portale infrastrutture e del portale Trail 4b) Attuazione di iniziative volte ad incrementare gli accessi al portale infrastrutture 4c) Organizzazione corso di formazione/informazione in materia di strumenti urbanistici destinato al pubblico interessato (associazioni di categoria e dipendenti camerali) 4d) Partecipazione agli incontri relativi a problematiche infrastrutturali con gli enti di competenza | | 1a) report entro ottobre. 2) Presentazione risultati 3) almeno 3 sperimentazioni 4a) report sul costante aggiornamento portale 4b) report. 4c) Organizzazione di 1 corso di formazione/informazione 4d) report. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO F4 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 49.000,00 euro 0,00 euro 0,00 | |

| PRIORITA' G | COMUNICAZIONE | | | |
|--|---|--|--|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO G1 | RENDERE PIÙ EFFICACE LA COMUNICAZIONE ESTERNA | | | |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Ottenimento certificazione di 2° livello di accessibilità del sito Internet da parte del CNIPA (Centro nazionale per Informatica nella Pubblica Amministrazione), relativa alla qualità delle informazioni e dei servizi erogati sul sito | presentato progetto di riorganizzazione del sito istituzionale e della redazione | Riorganizzazione sito camerale secondo le Linee Guida dei siti della PA | ottenimento certificazione 2° livello al CNIPA | mantenimento certificazione con attività di continuo miglioramento verso la qualità dell'informazione erogata |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Realizzazione di nuovi strumenti di comunicazione e aggiornamento degli attuali. | 2011: video nautica, cartario e vino; 2012: video floricolo, lapideo, calzaturiero e relative traduzioni in lingua | ulteriori n. 2 video promozionali e revisione testi brochure settori economici | progettazione nuovi strumenti con particolare attenzione al canale web | realizzazione di nuovi strumenti |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Realizzazione dell'indagine di customer satisfaction (obiettivo a valenza trasversale) con cadenza biennale | 2011: realizzata indagine di customer; 2012: indagine di approfondimento su mediazione e corsi/seminari | realizzazione indagine customer generale; realizzazione indagine di approfondimento su 2 nuovi servizi | indagine di approfondimento sui 4 servizi individuati | realizzazione indagine generale e mantenimento approfondimenti |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| CRM: miglioramento quali/quantitativo dei "soggetti qualificati" all'interno della piattaforma : confronto: numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2010-2014 / numero totale invii con email anni 2010 - 2014 < numero totale di errori nell'invio con e-mail anni 2007-2009 /numero totale invii con e-mail anni 2007 - 2009 (Dato percentuale errori 2007-2009: 8,34 % | errori con invio e-mail media anni 2010-2012: 5,04 % | risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34 | risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34 | risultato percentuale errori con invio e-mail inferiore a 8,34 |
| PROGRAMMA G101 | <p>COMUNICAZIONE ESTERNA.</p> <p>Comprende le iniziative volte sia al rafforzamento verso l'esterno dell'immagine dell'Ente quale organismo di servizio che intende svolgere nei riguardi del sistema economico locale un ruolo di attore di sviluppo del territorio sia, a renderla omogenea e distintiva attraverso soluzioni di comunicazione integrata.</p> <p>Comprende, inoltre, la realizzazione di indagini periodiche di ascolto degli utenti: i destinatari dei servizi rivestono, infatti, un ruolo fondamentale nel percorso di miglioramento continuo e in quest'ottica la realizzazione di periodiche indagini di customer satisfaction consentirà di ottenere informazioni utili per introdurre miglioramenti sui servizi erogati e modifiche organizzative.</p> | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| QUADRO OPERATIVO | | | |
|--|---|---|--|
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | TARGET | |
| PROGETTO G10101 La comunicazione esterna integrata UFFICIO/I RESPONSABILE Relazioni con l'esterno AZIONI 1) CUSTOMER SATISFACTION: Le indagini di customer satisfaction sono diventati strumenti necessari per l'Ente e per il suo modo di lavorare: partire dalla valutazione della qualità dei servizi e dalla percezione che gli utenti hanno della Camera di Lucca, per orientarne l'azione futura. Quest'anno si intende realizzare l'indagine di customer generale sulla Camera di Commercio di Lucca e proseguire con le indagini sui servizi erogati dalla Camera di Commercio. In particolare si intende proseguire con l'indagine dei servizi di Mediazione, Corsi/Seminari e indagare anche su altri due servizi ritenuti di interesse per l'Ente. 2) SITO WEB : Nell'ottica del raggiungimento dell'usabilità del sito web camerale, obiettivo strategico previsto nella linee programmatiche 2010 - 2014, nel corso dell'anno 2013 si intende riorganizzare il sito camerale tenendo conto delle Linee Guida dei siti della P.A. e i principi di accessibilità e usabilità. Particolare attenzione verrà posta alla sezione Operazione Trasparenza, anche alla luce del D.L n. 83 del 22 giugno 2012 sulla che per i siti di Lucca Promos e Lucca Intec. Verrà inoltre predisposto in collaborazione con il Dirigente dell'Area Promozione e Sviluppo Imprese un progetto di fattibilità sull'utilizzo del social network con particolare attenzione per la comunicazione delle attività promozionali dell'Ente e successivamente verranno definite le attività conseguenti per la realizzazione stesso. 3) MATERIALE PROMOZIONALE: Prosegue il progetto relativo alla realizzazione dei filmati/spot in più lingue sui principali settori economici del territorio provinciale lucchese. In particolare per l'anno 2013 verrà realizzato un video di presentazione dell'economia generale della provincia (sintesi di quelli già realizzati) ed un altro dedicato all'innovazione. Nel corso dell'anno saranno rivisti i testi delle brochure dedicate ai settori, con particolare attenzione per quello della nautica, verificando che siano ancora attuali ed eventualmente procedere con la loro integrazione/aggiornamento. 4) ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI: Nell'ottica di valorizzazione dell'identità e del ruolo dell'Ente e del rafforzamento dell'immagine, si prosegue con l'organizzazione degli eventi istituzionali dell'Ente da parte dell'ufficio Relazioni con l'Esterno, così come avviato nell'anno 2012. In particolare per il 2013 ci si occuperà principalmente dell'organizzazione degli eventi relativi alla Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del progresso economico, la Presentazione della Relazione Economica, la Giornata della Trasparenza. L'ufficio collaborerà inoltre al coordinamento della comunicazione per gli eventi dell'Area Promozione e Sviluppo, in particolare seguirà la manifestazione Il Desco 2013, ed altre iniziative che verranno concordate nel corso dell'anno. | 1a) realizzazione dell'indagine generale di customer satisfaction 1b) mantenimento focus sui servizi di Mediazione e Corsi-Seminari e su 2 nuovi servizi camerale 2a) riorganizzazione generale del sito web 2b) revisione della sezione trasparenza 2c) progetto di fattibilità per l'attivazione di un profilo camerale su un social network 2d) realizzazione attività previste sul progetto di fattibilità per l'attivazione del profilo camerale su un social network 3a) realizzazione video promozionali 3b) revisione dei testi delle brochure promozionali dedicate ai settori economici 4a) organizzazione eventi istituzionali approvati dal Segretario generale 4b) coordinamento comunicazione degli eventi decisi dal Dirigente dell'Area Promozionale | 1a) realizzazione dell'indagine 1b) focus sui servizi di Mediazione e Corsi-Seminari e su 2 nuovi servizi camerale 2a) riorganizzazione sito web 2b) revisione sezione trasparenza 2c) entro aprile 2d) realizzazione attività 3a) n. 2 video promozionali 3b) revisione dei testi 4a) report finale 4b) report finale | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO G1 | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | euro 46.000,00 euro 0,00 euro 30.000,00 | |

| PRIORITA' G | COMUNICAZIONE | | | |
|--|---|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO G2 | MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DELLE CONOSCENZE E DEL COINVOLGIMENTO DELLE RISORSE UMANE SULL'ATTIVITÀ CAMERALE | | | |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Incremento delle informazioni e funzionalità della intranet | Incremento delle pagine a valenza trasversale; migrazione su server esterno. | Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni. | Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni. | Implementazione di nuove funzionalità, nuove pagine/sezioni. |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Realizzazione dell'indagine di soddisfazione della intranet e incremento dell'indice sintetico di soddisfazione rilevato nel 2011 (Indice sintetico 2011: 4,9) | 2011: Realizzata indagine, presentati i risultati e pubblicati nella Intranet | NON PREVISTO | Realizzazione indagine di soddisfazione e confronto con i risultati 2011 | NON PREVISTO |
| PROGRAMMA G201 | COMUNICAZIONE INTERNA. Riguarda le iniziative volte a garantire la massima circolarità delle informazioni, con metodi e linguaggi moderni, ad accrescere le conoscenze, il coinvolgimento e il senso di responsabilità del personale. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | |
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO G20101 La comunicazione interna attraverso la Intranet UFFICIO/I RESPONSABILE Relazioni con l'esterno AZIONI Continua l'attività di implementazione della Intranet: tale attività si svolgerà in forte collaborazione con gli uffici che hanno l'esigenza di ottimizzare dei flussi/processi interni attraverso l'inserimento di una funzionalità automatizzata all'interno della Intranet. L'ufficio Relazioni con l'Esterno continua l'attività tesa ad implementare le pagine, a valenza trasversale, fruibili da tutti, iniziata nel 2011, a seguito della revisione della piattaforma, e che vede la collaborazione degli uffici camerali tenendo conto delle possibili interconnessioni con il sito camerale, i siti delle società partecipate (Lucca Promos, Lucca Intec). | 1) revisione critica delle nuove funzionalità espresse dagli uffici e definizione di quelle da realizzare 2) realizzazione delle nuove funzionalità individuate 3) realizzazione di nuove pagine/sezioni a valenza trasversale | | 1) revisione e definizione di quelle da realizzare entro aprile; 2) realizzazione nuove funzionalità individuate; 3) realizzazione di n. 3 nuove pagine/sezioni | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO G2 | ONERI | | euro 0,00 | |
| | PROVENTI | | euro 0,00 | |
| | INVESTIMENTI | | euro 15.000,00 | |

| PRIORITA' H | VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO | | | |
|---|---|---|---|---|
| OBBIETTIVO STRATEGICO H1 | RENDERE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PIÙ ADERENTE ALLE ESIGENZE ATTUALI E LA COLLOCAZIONE E GLI APPORTI INDIVIDUALI PIÙ ARMONIOSI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Rivedere l'attuale modello organizzativo della Camera | | proposta modello organizzativo ottimale da sottoporre all'approvazione della Giunta | attuazione modello organizzativo deliberato dalla Giunta | |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Realizzare, con cadenza almeno triennale, la rilevazione dei fabbisogni formativi, elaborare il Piano di formazione ed attuare le attività programmate | Nel 2012 sono stati somministrati agli uffici i questionari sui fabbisogni formativi | Attuazione di almeno il 30% del piano formazione | Attuazione di almeno il 30% del piano formazione | completamento |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Verificare periodicamente il grado di soddisfazione del personale sulle occasioni di formazione offerte ed individuare soluzioni ad eventuali criticità emerse | Verifica grado soddisfazione sul 100% dei corsi svolti; eventuali criticità vengono attentamente esaminate ed utilizzate per migliorare i percorsi successivi | verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5) | verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5) | verifica grado di soddisfazione non inferiore a 3 in media (scala valutazione da 1 a 5) |
| INDICATORE DI OUTPUT | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Verificare/aggiornare la banca dati curriculare (in occasione della revisione dei fascicoli personali - cfr progetto I30101 - viene aggiornata la banca dati delle esperienze professionali maturate presso l'Ente e presso altri, mentre la banca dati formazione è aggiornata di continuo) | Posizioni revisionate al 2012: n. 30 | revisione 10 posizioni | revisione 10 posizioni | revisione 15 posizioni |
| PROGRAMMA H101 | VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA. Riguarda iniziative tese ad analizzare criticamente l'attuale modello organizzativo della Camera, anche facendo riferimento ad altre esperienze, per arrivare a una revisione organizzativa, ad aggiornare le categorie professionali del personale, sulla base di realtà ed esigenze attuali, a monitorare le competenze professionali presenti nell'Ente (banca dati curriculum), a rilevare i fabbisogni formativi e ad attuare i programmi di formazione continua del personale camerale, anche attraverso la trasmissione di competenze all'interno dell'Ente | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | AMMINISTRAZIONE E PERSONALE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | |
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO H10101 Revisione modello organizzativo UFFICIO/I RESPONSABILE Personale AZIONI Le leggi degli ultimi anni hanno reso difficile mettere in atto una politica di nuovi ingressi del personale; emerge pertanto la necessità di gestire la diminuzione delle risorse a fronte di una crescita di servizi erogati. Il piano sul quale l'ente può lavorare è di tipo organizzativo; è stato effettuato un primo studio aggiornato sull'organizzazione camerale, anche facendo riferimento ad altre realtà ed effettuando il benchmarking con altre Camere di Commercio. Nel 2013 si procederà ad una revisione della struttura organizzativa, verificando preliminarmente all'interno di ogni area le necessarie modifiche ed integrazioni. | 1) adozione atti per la riorganizzazione delle aree 2) adozione del piano di formazione 3) realizzazione iniziative formative previste nel piano di formazione | | 1) entro 3 mesi dalla definizione del nuovo assetto con il Segretario generale 2) entro giugno 2013 3) realizzazione di almeno il 30% delle iniziative formative previste nel piano di formazione | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO H1 | ONERI | PROVENTI | euro 0,00 | |
| | INVESTIMENTI | | euro 0,00 | |

| PRIORITA' H | VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO | | | |
|---|--|--|-------------------------------------|-----------------------------------|
| OBIETTIVO STRATEGICO H2 | MIGLIORARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO | | | |
| INDICATORE DI QUALITA' | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| incremento dell'indice sintetico di people satisfaction: confronto indice 2009 con indice 2013 (Dato 2009: 5,80 indice sintetico). (Obiettivo a valenza trasversale) | | realizzazione indagine utilizzando il kit della funzione pubblica. Risultato > di 5,80 (considerando gli stessi elementi valutati nel 2009, per quanto possibile, visto il cambiamento del sistema di rilevazione) | piano di miglioramento | Attuazione 100% iniziative decise |
| PROGRAMMA H201 | IDENTITÀ E BENESSERE. Comprende iniziative tese a sviluppare la condivisione dei valori camerali tra il personale e a creare condizioni di lavoro più motivanti, attraverso anche l'individuazione e l'attuazione di soluzioni organizzative per fare fronte alle criticità più significative, emerse dalle indagini di benessere organizzativo | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | AMMINISTRAZIONE E PERSONALE | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | |
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO H210101 Benessere organizzativo: organizzazione indagine UFFICIO/I RESPONSABILE Personale AZIONI Nel 2010 si è svolta una indagine di benessere organizzativo i cui risultati sono stati presentati ai dirigenti ed al personale. Sono state poi individuate le azioni di miglioramento da adottare e nel 2011 sono stati realizzati alcuni interventi di miglioramento tra quelli individuati. Nel 2013 si intende procedere con una nuova indagine di benessere organizzativo, utilizzando il kit del benessere organizzativo della Funzione Pubblica, sia per poter confrontare i risultati con altre pubbliche amministrazioni, sia per risparmiare risorse. | | | | |
| | 1) studio del kit benessere organizzativo della Funzione Pubblica ed illustrazione ai dirigenti delle modalità di svolgimento dell'indagine | | 1) entro ottobre | |
| | 2) somministrazione questionari benessere organizzativo | | 2) entro dicembre | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO H2 | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 0,00 euro 0,00 euro 0,00 | |

| PRIORITA' I | | INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | | | |
|--|--|---|---|--|------------------|
| OBIETTIVO STRATEGICO I1 | | ASSICURARE L'AUTONOMIA OPERATIVA DEL PERSONALE E MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL SERVIZIO | | | |
| INDICATORE DI QUALITA' | | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Miglioramento continuo del grado di formazione degli addetti al servizio dell'utenza : raggiungimento del livello buono come percezione del livello di preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza | | Implementazione costante banca dati conoscenze e aggiornamento tempestivo sito camerale. | Iniziative per diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche (implementazione banca dati conoscenze sulla intranet camerale e costante aggiornamento sito) | realizzazione indagine e ottenimento livello di percezione sulla preparazione del personale allo sportello da parte dell'utenza pari almeno a buono | |
| PROGRAMMA I101 | | CONDIVIDERE LA CONOSCENZA. Comprende iniziative tese a migliorare il sistema di "knowledge management", e la condivisione delle conoscenze per la formazione continua degli addetti dell'area anagrafico certificativa | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO | | | |
| QUADRO OPERATIVO | | | | | |
| PROGETTI 2013 | | RISULTATI ATTESI | | TARGET | |
| PROGETTO I10101 Strumenti di "knowledge management" UFFICIO/I RESPONSABILE Registro Imprese - Artigianato Protesti e certificati export AZIONI Iniziative volte a diffondere le conoscenze giuridiche e tecniche necessarie per espletare le attività del servizio avvalendosi della infrastruttura informatica già implementata sulla intranet camerale ed in particolare : - creazione cartelle informatiche relative agli orientamenti giuridici ed alla gestione procedurale delle pratiche inerenti le SCIA e la gestione del periodo transitorio per Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi - creazione di cartelle informatiche per la gestione delle procedure da attivare per la gestione delle posizioni anomale evidenziate a seguito dell'allineamento automatico delle imprese svolgenti attività di installazione di impianti al DM 37/2008. - tempestivo aggiornamento del sito web | | REGISTRO IMPRESE 1) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche su procedure per la gestione dell'istruttoria e delle casistiche particolari del periodo transitorio per soggetti iscritti negli EX ALBI. 2) Aggiornamento sito camerale - sezione Registro Imprese 3) Predisposizione promemoria sulle novità in tema di certificati da illustrare agli addetti non camerale che rilasciano certificati sul territorio. 4) Aggiornamento guida gestione procedure fallimentari comunicate al Ri dal Tribunale. GRUPPO ARTIGIANATO 1) Aggiornamento sito camerale - sezione albo artigiani 2) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche sulle modalità di gestione degli scarti conseguenti all'allineamento automatico operato da IC al d.m. 37/2008 per le imprese esercenti l'attività di installazione impianti. | | REGISTRO IMPRESE 1) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche 2) Aggiornamento sito camerale relazione sulle attività intraprese. 3) Promemoria su novità in tema di certificati da illustrare agli addetti non camerale che rilasciano certificati sul territorio. 4) Aggiornamento guida gestione procedure fallimentari comunicate al Ri dal Tribunale. GRUPPO ARTIGIANATO 1) Aggiornamento sito camerale relazione sulle attività intraprese . 2) Elaborazione e messa in linea cartelle informatiche | |
| | | GRUPPO ALBI E RUOLI 1) Approfondimenti su cartelle informatiche sui requisiti professionali per Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi (anche a seguito gestione iscrizione nel RI - REA durante il periodo transitorio) 2) Aggiornamento sito camerale - sezioni dedicate alle funzioni dell'ufficio Protesti e Documenti Export (relazione sulle attività intraprese). | | GRUPPO ALBI E RUOLI 1) Approfondimenti su cartelle informatiche sui requisiti professionali per Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi 2) Aggiornamento sito camerale relazione sulle attività intraprese. | |
| BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO I1 | | ONERI PROVENTI INVESTIMENTI | | euro 0,00 euro 0,00 euro 0,00 | |

| PRIORITA' I | INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | | | |
|---|--|--|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO I2 | ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLA STRUTTURA E DEI SERVIZI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Adeguate la struttura e i servizi, tempestivamente ed in modo qualitativamente eccellente, in occasione dell'entrata in vigore o dell'attuazione operativa di nuove disposizioni di legge: rispettare i termini delle leggi, non creare disservizi es. reclami degli utenti, arretrati... | nel triennio 2010-2012 non ci sono stati reclami e/o sanzioni. | 1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme. | 1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme. | 1) assenza di reclami da parte dell'utenza nella casella segnalazioni del sito. 2) assenza di sanzioni per il mancato rispetto delle norme. |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| revisione dello Statuto e dei regolamenti camerale | 2011: Approvato lo Statuto camerale 2012: Approvato regolamento del Consiglio | Modifica regolamenti su: privacy, procedimenti amministrativi, controlli a campione, statuto camerale relativamente alla nuova composizione Consiglio. Adozione regolamento Consulta delle professioni. Aggiornamento Programma triennale Trasparenza. | Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza. | Aggiornamento Programma Triennale Trasparenza. |
| PROGRAMMA I201 | ATTUAZIONE DEI NUOVI ADEMPIMENTI NORMATIVI E RIORGANIZZAZIONE Per l'Area Anagrafico certificativa comprende tutte le iniziative per la tempestiva e puntuale messa a regime dei nuovi adempimenti introdotti da disposizioni normative con particolare attenzione agli aspetti qualitativi, all'informazione all'utenza e alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure. In particolare, per l'Area Anagrafico certificativa l'azione riguarderà l'adeguamento dei processi interni in fase di prima applicazione delle modifiche alla Legge 241/90; l'applicazione delle modifiche normative in materia di sicurezza degli impianti; la revisione delle procedure interne in seguito all'emanazione del regolamento di attuazione regionale in materia di artigianato con il conseguente rafforzamento delle funzioni amministrative attribuite in materia alle CCIAA (inclusa l'adozione di nuove procedure informatiche e l'attivazione di nuovi rapporti con l'Istituto previdenziale). Per l'Area Amministrazione e Personale il programma riguarda la prosecuzione dell'applicazione delle manovre di contenimento della spesa pubblica (e relativi monitoraggi), nonché delle novità normative in materia fiscale, tributaria, contributiva, contabile, di gestione del personale e degli appalti pubblici. Comprenderà, altresì, iniziative tese alla ricerca di soluzioni tempestive ed originali per l'applicazione in sede decentrata dei nuovi CCNL del personale e della dirigenza, riforme della pubblica amministrazione, l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione e la revisione altri regolamenti. Rientreranno nel programma anche le azioni inerenti l'applicazione e l'evoluzione normativa in materia di privacy e sicurezza informatica. Per l'Area del Segretario generale, il programma riguarda l'attuazione dei nuovi adempimenti normativi e la riorganizzazione dovranno essere prontamente recepite le novità relative alla disciplina del sistema camerale e dei procedimenti amministrativi adottando le necessarie modifiche allo statuto e ai regolamenti camerale. | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | ANAGRAFICO CERTIFICATIVA E REGOLAZIONE DEL MERCATO SEGRETARIO GENERALE AMMINISTRAZIONE E PERSONALE | | | |

| QUADRO OPERATIVO | | | |
|---|--|---|--|
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | TARGET | |
| PROGETTO I20101 Miglioramento performance efficacia/efficienza del servizio UFFICIO/I RESPONSABILE Registro Imprese - Artigianato Protesti e certificati export AZIONI Il progetto si prefigge di modulare l'organizzazione degli uffici e dei processi interni per il migliore adeguamento della struttura all'evoluzione delle nuove modalità operative affermatesi a seguito del consolidamento della procedura Comunica. Nel contempo ha lo scopo di mantenere determinati standard di efficienza e efficacia relative alle attività ordinarie degli uffici, incluso il deposito del bilancio XBRL al Registro imprese e la gestione del servizio di firma digitale con due Enti di certificazione diversi, tenuto conto del presumibile maggior carico di lavoro dovuto alla gestione della scadenza relativa al periodo transitorio di attuazione della Direttiva Servizi nonché all'introduzione dell'obbligatorietà della PEC anche per le imprese individuali. Particolare attenzione sarà dedicata alle modalità di inserimento delle procedure concorsuali in seguito alle modifiche normative in materia da settembre 2012 e alle nuove modalità di comunicazione. La realizzazione di quanto illustrato appare particolarmente impegnativa tenuto conto dell' prevedibile riduzione del personale a termine dedicato al RI (non meno di 12 mesi uomo), cosa che renderà necessaria la riorganizzazione del lavoro per far fronte a talune esigenze. Per raggiungere tali obiettivi ci si prefigge di: 1) gestire un controllo costante degli standard di efficienza ed efficacia del servizio 2) consolidare il sistema di monitoraggio della gestione delle regolarizzazioni per le pratiche di Comunicazione unica 3) implementare un piano di riorganizzazione della gestione delle funzioni della CCIAA in di iscrizione Mediatori, Agenti di Commercio, Spedizionieri e Mediatori Marittimi 4) individuare ed attuare soluzioni organizzative adeguate per gestire i picchi di lavoro ed, al contempo ridistribuire le attività tra gli addetti per la gestione servizi al pubblico e di segreteria | CAPO SERVIZIO 1) Riduzione tempi di gestione regolarizzazioni REGISTRO IMPRESE : 1) Tempo medio di evasione domande/denunce di iscrizione al RI/Rea. 2) Riduzione pratiche in attesa di gestione al 31/12/2013 3) Mantenimento, entro tempi standard, gestione regolarizzazioni 4) Organizzazione 2 corsi formativi sul deposito dei bilanci . 5) Riorganizzazione attività gestione bilanci, firma digitale e inserimento fallimenti | CAPO SERVIZIO 1) Riduzione tempi di gestione regolarizzazioni REGISTRO IMPRESE : 1) Risultato atteso: 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2014) 2) Riduzione 100% pratiche in attesa di gestione al 31/12/2013 (n. pratiche al 20/01/2013 pari a 172 da Monitoraggio, pratiche in lavorazione stato diverso da annullato, evaso, respinto). Risultato atteso: - al 30/06/2013 il n. pratiche in stato diverso da annullato, evaso, respinto fino al 31/12/2012 deve essere nullo; - al 31/12/2013 il n. pratiche in stato diverso da annullato, evaso, respinto fino al 30/06/2013 deve essere nullo. 3) tempo medio sospensione pratiche per il Gruppo RI e Rea inferiore a 12 gg. (fonte: Monitoraggio-Durata media sospensione) 4) Organizzazione di 2 corsi formativi sul deposito dei bilanci . 5) Relazione su attività svolte con evidenza attività effettivamente assorbite dagli addetti a tempo | |

| | | |
|--|--|--|
| <p>6) Conclusione gestione pratiche Pec imprese individuali pervenute entro giugno</p> <p>7) Conclusione gestione pratiche periodo transitorio direttiva servizi pervenute entro il 12/05/2013 (termine di legge)</p> <p>GRUPPO ARTIGIANATO:</p> <p>1) Tempo medio evasione pratiche assegnate al Gruppo artigiano.</p> <p>2) Tempo medio evasione pratiche assegnate al Gruppo SCIA .</p> <p>3a) Mantenimento, entro tempi standard, gestione regolarizzazioni</p> <p>3b) Mantenimento, entro tempi standard, gestione regolarizzazioni</p> <p>4) Conclusione gestione pratiche Pec imprese individuali pervenute entro il 30/06/2013</p> <p>5) Studio e applicazione personalizzazione CCIAA LUCCA nuovo sistema PARD per trasmissione automatica dati previdenziali all'INPS al fine di conseguire una gestione efficiente posizioni che richiedono intervento manuale dell'addetto: attuazione parametrizzazione</p> | <p>6) al 31/12/13 il n. pratiche PEC pervenute entro il 31/06/2013 in stato diverso da annullato, evaso, respinto deve essere nullo</p> <p>7) Conclusione gestione pratiche periodo transitorio direttiva servizi pervenute entro il 12/05/2013 (termine di legge) entro ottobre (al 31/10/2013 il numero delle pratiche EX ALBI pervenute entro il 12/05/2013 in stato diverso da annullato, evaso, respinto deve essere nullo)</p> <p>GRUPPO ARTIGIANATO:</p> <p>1) Risultato atteso: 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2014)</p> <p>2) Risultato atteso: 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2014)</p> <p>3a) il tempo medio di sospensione pratiche per il Gruppo Artigianato non deve essere superiore a 12 gg. (fonte: Monitoraggio - Durata media sospensione)</p> <p>3b) il tempo medio di sospensione pratiche per il Gruppo SCIA non deve essere superiore a 15 gg. (fonte: Monitoraggio - Durata media sospensione)</p> <p>4) Conclusione gestione pratiche Pec imprese individuali pervenute entro il 30/06/2013 entro dicembre (al 31/12/2013 il numero delle pratiche PEC pervenute entro il 31/06/2013 in stato diverso da annullato, evaso, respinto deve essere nullo).</p> <p>5) attuazione parametrizzazione entro dicembre</p> | <p>6) al 31/12/13 il n. pratiche PEC pervenute entro il 31/06/2013 in stato diverso da annullato, evaso, respinto deve essere nullo</p> <p>7) Conclusione gestione pratiche periodo transitorio direttiva servizi pervenute entro il 12/05/2013 (termine di legge) entro ottobre (al 31/10/2013 il numero delle pratiche EX ALBI pervenute entro il 12/05/2013 in stato diverso da annullato, evaso, respinto deve essere nullo)</p> <p>GRUPPO ARTIGIANATO:</p> <p>1) Risultato atteso: 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2014)</p> <p>2) Risultato atteso: 5 gg (fonte: Monitoraggio tempi medi di evasione. Rilevazione al 31.01.2014)</p> <p>3a) il tempo medio di sospensione pratiche per il Gruppo Artigianato non deve essere superiore a 12 gg. (fonte: Monitoraggio - Durata media sospensione)</p> <p>3b) il tempo medio di sospensione pratiche per il Gruppo SCIA non deve essere superiore a 15 gg. (fonte: Monitoraggio - Durata media sospensione)</p> <p>4) Conclusione gestione pratiche Pec imprese individuali pervenute entro il 30/06/2013 entro dicembre (al 31/12/2013 il numero delle pratiche PEC pervenute entro il 31/06/2013 in stato diverso da annullato, evaso, respinto deve essere nullo).</p> <p>5) attuazione parametrizzazione entro dicembre</p> |
| <p>GRUPPO ALBI E RUOLI</p> <p>1) Assenza di ritardi nella pubblicazione degli elenchi dei protesti (Fonte: Lista pratiche evase REPR) .</p> <p>2) Organizzazione seminario sul Mud</p> <p>3) Conclusione gestione pratiche periodo transitorio direttiva servizi pervenute entro il 12/05/2013 (termine di legge)</p> <p>4) Avvio e conclusione procedimento inibizione per mediatori, agenti e rappresentanti che non hanno presentato la pratica di aggiornamento della posizione Ri /Rea</p> | <p>GRUPPO ALBI E RUOLI</p> <p>1) Assenza di ritardi nella pubblicazione degli elenchi dei protesti (Fonte: Lista pratiche evase REPR) .</p> <p>2) Organizzazione di 1 seminario sul Mud entro marzo</p> <p>3) Conclusione gestione pratiche periodo transitorio direttiva servizi pervenute entro il 12/05/2013 (termine di legge) entro ottobre (al 31/10/2013 il numero pratiche del gruppo EX ALBI pervenute entro il 12/05/2013 in stato diverso da annullato, evaso, respinto deve essere nullo).</p> <p>4) Avvio e conclusione procedimento inibizione per mediatori, agenti e rappresentanti che non hanno presentato la pratica di aggiornamento della posizione Ri</p> | <p>GRUPPO ALBI E RUOLI</p> <p>1) Assenza di ritardi nella pubblicazione degli elenchi dei protesti (Fonte: Lista pratiche evase REPR) .</p> <p>2) Organizzazione di 1 seminario sul Mud entro marzo</p> <p>3) Conclusione gestione pratiche periodo transitorio direttiva servizi pervenute entro il 12/05/2013 (termine di legge) entro ottobre (al 31/10/2013 il numero pratiche del gruppo EX ALBI pervenute entro il 12/05/2013 in stato diverso da annullato, evaso, respinto deve essere nullo).</p> <p>4) Avvio e conclusione procedimento inibizione per mediatori, agenti e rappresentanti che non hanno presentato la pratica di aggiornamento della posizione Ri</p> |

| <p>PROGETTO I20102 Continuazione azioni di riorganizzazione delle attività presso la sede distaccata di Viareggio e attivazione nuovi servizi UFFICIO/I RESPONSABILE Responsabile sede distaccata AZIONI</p> | <p>RISULTATI ATTESI</p> | <p>TARGET</p> |
|---|--|--|
| <p>1) Proseguire l'innovazione nei moduli/servizi erogati presso la sede di Viareggio, consolidando o rimodulando quelli esistenti, ed attivandone di nuovi, si da ampliare la gamma di servizi informativi di prossimità in Versilia, in costante raccordo con i responsabili della sede di Lucca, con priorità alle:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenze nel settore Agevolazioni e finanziamenti - miglioramento del servizio - anche tramite la diffusione/predisposizione di apposito materiale e partecipazione agli eventi in-formativi e supporto territoriale all'attività dell'ufficio Sviluppo Imprenditoriale; - Consulenze su internazionalizzazione/export delle imprese; attivando il relativo sportello informativo con cadenza settimanale; - Consulenze (sperimentazione) in Marchi e brevetti. - Consulenze mirate alla valorizzazione del sito camerale presso gli Utenti, sia in fase di ricerca delle informazioni, sia per l'accesso diretto a servizi, modulistica, etc. al fine di <p>2) Valorizzazione del servizio di conciliazione offerto presso la sede distaccata, con assistenza conciliazione e alla gestione delle sessioni di media-conciliazione e verbalizzazione finale supporto, collaborazione e apprendimento, riguardo soprattutto gli aspetti essenziali delle online.</p> <p>3) Anche in collaborazione con i referenti istituzionali del territorio versiliese è prevista la della sede distaccata mediante la partecipazione a giornate informative e/o promozionali Versilia, o aventi la Versilia come oggetto d'interesse, owerò mediante la partecipazione consultivi o d'altra natura, attivati da enti e istituzioni operanti in Versilia.</p> <p>4) Miglioramento degli standard di qualità della sede distaccata predisponendo uno studio migliore utilizzo degli uffici e delle sale del complesso, anche mediante il ricorso a forme spazi in favore di personale di altri Enti pubblici.</p> | <p>1a) Awvio servizio di consulenza in materia di internazionalizzazione 1b) Report bimestrale con indicazione di numero e tipologia consulenze e del materiale informativo prodotto e messo a disposizione dell'utenza 2a) riunioni di coordinamento con responsabile sportello conciliazione 2b) incontri di mediazione presso sede distaccata 3) Partecipazione agli incontri informativi e/o promozionali indetti da soggetti pubblici e privati avente come oggetto di interesse la Versilia, o comunque realizzati in Versilia 4a) Report relativo a utilizzo sale con confronto rispetto ad annualità precedente 4b) Report relativo a modalità utilizzo della postazione polivalente con confronto rispetto ad annualità precedente</p> | <p>1a) Awvio entro 30 aprile 1b) Report bimestrale con numero e tipologia consulenze e materiale informativo prodotto e messo a disposizione dell'utenza 2a) nr. 5 riunioni di coordinamento 2b) nr. 40 incontri di mediazione presso sede distaccata 3) Partecipazione ad almeno il 70% di incontri informativi e/o promozionali 4a) Report sull'utilizzo sale con confronto rispetto ad anno n-1 4b) Report semetrale sull'utilizzo postazione polivalente con confronto rispetto ad anno n-1</p> |
| <p>PROGETTO I20107 Gestione degli acquisti nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e del contenimento della spesa pubblica UFFICIO/I RESPONSABILE Provveditorato AZIONI</p> <p>1) L'articolo 7 - comma 2 - D.L. n. 52/2012 convertito in Legge 94/2012 ha reso obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario. Pertanto, nel corso dell'anno, si proseguirà l'analisi degli adempimenti collegati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per le forniture di beni e servizi, anche a supporto degli affidamenti effettuati dagli altri uffici, con revisione delle procedure di acquisto.</p> <p>2) Contenimento dei costi legati ai consumi intermedi di cui all'art. 8 D.L. 95 convertito in Legge 135/2012: adozione misure, individuazione modalità di controllo e monitoraggio dei costi interessati dal contenimento.</p> <p>3) Amministrazione aperta di cui all'art.18 DL 83/2012: fornitura dati relativi ad affidamenti</p> <p>4) Mantenimento livello standard di attività ordinaria.</p> | <p>1a) Studio piattaforma telematica M.E.P.A.: impostazioni tecniche, documentazione giuridica ed operatività 1b) Utilizzo estensivo M.E.P.A. e convenzioni Consip con riferimento all'area Servizi Generali 1c) Assistenza per eventuali acquisti altri uffici 2a) Piano di azione su modalità controlli 2b) Relazione finale sul contenimento dei costi; 3) Fornitura tempestiva dati relativi ad affidamenti di importo superiore a euro 1.000 gestiti 4a) N. contratti attivati nell'anno (annuali e/o pluriennali)/n. Contratti in scadenza. 4b) Mantenimento/miglioramento funzionalità immobili camerale ed altre richieste avanzate dai colleghi sulla intranet 4c) Aggiornamento annuale dell'inventario entro il termine di approvazione del Bilancio di esercizio. Nel commento specificare le modalità di acquisizione dati (XAC o altro) e il n. matricole inventario assegnate nel 2012 4d) Controlli a campione secondo le percentuali (10% e 20%) specificate in Determina del SG n. 445 del 29/11/2011</p> | <p>1a) report finale 1b) report al 31.12.2013 1c) report al 31.12.2013 2a) Piano di azione entro gennaio 2b) Relazione finale sul contenimento dei costi; 3) realizzazione 4a) Risultato atteso 1 o > di 1. Nel commento specificare la tipologia di contratti e le condizioni ottenute 4b) prima proposta soluzione entro 30 gg dalla definizione esigenza per interventi significativi e 1 settimana per piccoli interventi di manutenzione e forniture 4c) Aggiornamento annuale inventario entro termine approvazione Bilancio di esercizio. Nel commento specificare modalità acquisizione dati (XAC o altro) e n. matricole inventario assegnate nel 2012 4d) Relazione finale</p> |

| | | |
|--|--|---|
| <p>PROGETTO I20108 Riforma Pubblica Amministrazione e trasparenza - Contenimento spese 2013 UFFICIO/ RESPONSABILE Ragioneria AZIONI 1) Spending Review - Contenimento spese 2013: Coordinamento azioni ed attività di monitoraggio e controllo rispetto limiti di spesa. 2) Amministrazione aperta - Art.18 DL 83/2012 -Gestione contabile inerente la pubblicazione su sito Web camerale di dati e informazioni su erogazioni a soggetti pubblici e privati 3) Sistema SIOPE per il monitoraggio dei conti pubblici: attività finalizzate al controllo dei dati trasmessi al sistema e al riscontro con la contabilità camerale (elaborazioni Oracle per controllo su dati di incasso e pagamento per codici Siope, comunicazioni correzioni contabili al Tesoriere e successivo inoltro al sistema, informazioni da banca dati Siope, relazione su corrispondenza con dati di contabilità) 4) Verifiche ed analisi di fattibilità bilancio di esercizio consolidato Camera di commercio e</p> | <p>1a) Impostazione modalità periodica monitoraggio oneri per consumi intermedi, in collaborazione con ufficio Programmazione e Controllo 1b) Relazione contabile finale sul rispetto dei limiti e/o economie (in collaborazione con ufficio Programmazione e Controllo e aree dirigenziali interessate). 2a) Eventuale collaborazione all'applicazione della normativa nei termini di Legge, con riferimento alle integrazioni degli applicativi informatici di Infocamere - report finale 3a) Controlli con banca dati SIOPE e Verifica eventuali criticità 3b) Relazione al 31.12.2012 su riscontro tra contabilità e dati Siope (Allegato a Bilancio di Esercizio) 3c) Report su richieste di migliore informatizzazione della procedura 4) Verifiche fattibilità bilancio consolidato camerale e presentazione eventuale proposta al Segretario Generale</p> | <p>1a) entro 28/02 1b) Relazione contabile finale 2a) report finale sulla collaborazione svolta 3a) Controlli entro marzo per anno 2012 e trimestrali per l'anno 2013 - Verifica eventuali criticità 3b) Relazione entro aprile 3c) Report su richieste di migliore informatizzazione della procedura 4) Verifiche e presentazione eventuale proposta al SG entro giugno</p> |
| <p>PROGETTO I20109 Procedure per il rinnovo degli organi camerale ed adozione di un sistema di controllo sulle partecipate UFFICIO/ RESPONSABILE Segreteria AZIONI 1) La legge di riforma delle Camere di Commercio ha introdotto novità in merito alle procedure per il rinnovo degli organi che richiedono la modifica di atti camerale (regolamento privacy, regolamento sui controlli delle dichiarazioni sostitutive) e l'informazione adeguata alle Associazioni di categoria, ai Sindacati ed alle Associazioni di consumatori. Inoltre, la necessità di costituire, entro settembre, la Consulta delle libere professioni comporta la redazione di un apposito bando con relativa istruttoria per la selezione di una parte dei membri ed incontri con gli ordini professionali. Infine entro l'anno dovrà essere terminata la prima fase per il rinnovo degli organi cosa che comporta la necessità di applicare una nuova procedura per l'istruttoria delle domande entro gli stretti termini previsti dalla normativa (30 giorni). 2) Nel 2012 è stato acquisito un software per una migliore gestione delle partecipate in quanto non solo (almeno per le società) attinge i dati in automatico dal Registro imprese m fornisce una serie di report utili per i membri degli organi. Nel 2013 si implementerà il software con i dati storici presenti sulla banca dati in uso fino al 2012 e con le associazioni e fondazioni. Inoltre, sarà elaborata una proposta che permetta sia di attuare l'articolo 28 dello statuto camerale che di realizzare un sistema di controllo differenziato in base alla tipologia dell'ente ed alla rilevanza della partecipazione per la Camera di Commercio di Lucca. Infine, le ultime novità normative (Spending review) potrebbero comportare modifiche nelle politiche camerale in materia.</p> | <p>1a) Modifiche dello statuto, del regolamento privacy, del regolamento sui controlli a campione, del regolamento sui procedimenti amministrativi 1b) Realizzazione incontro con le associazioni di categoria, i sindacati e le associazioni dei consumatori per illustrare la nuova procedura per il rinnovo degli organi. 1c) Predisposizione del bando per la consulta della professioni 1d) Realizzazione incontro con gli ordini professionali per presentare la Consulta delle libere professioni 1e) Predisposizione della modulistica 1f) Realizzazione dell'istruttoria per il rinnovo degli organi camerale 2a) Implementazione banca dati Partecipa Work con i dati storici rilevanti delle società partecipate 2b) Ampliamento informazioni di Partecipa Work con i dati principali rilevanti associazioni e fondazioni partecipate. 2c) Proposta per la governance delle società partecipate anche alla luce dell'art. 28 dello statuto camerale.</p> | <p>1a) entro agosto 1b) Realizzazione di almeno 1 incontro 1c) entro maggio 1d) Realizzazione di almeno 1 incontro entro luglio 1e) entro settembre 1f) Realizzazione 2a) Implementazione entro giugno. 2b) realizzazione 2c) Proposta</p> |

| | | |
|--|---|---|
| <p>PROGETTO I201010 Gestione degli acquisti a carattere tecnico ed informatico nel rispetto dei nuovi adempimenti previsti dalla normativa sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e del contenimento della spesa pubblica</p> <p>UFFICIO/I RESPONSABILE Provveditorato gruppo Funzioni Informatiche</p> <p>AZIONI</p> <p>1) L'articolo 7 - comma 2 - D.L. n. 52/2012 convertito in Legge 94/2012 ha reso obbligatorio per le Pubbliche Amministrazioni il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario. Pertanto, nel corso dell'anno, si procederà a sviluppare un'analisi degli adempimenti collegati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per le forniture di beni e servizi di tipo informatico e tecnico.</p> <p>2) Contenimento dei costi legati ai consumi intermedi di cui all'art. 8 D.L. 95 convertito in Legge 135/2012 - Per gli acquisti di tipo tecnico-informatico si procederà all'individuazione di misure di contenimento e si realizzeranno, inoltre, modalità di controllo e monitoraggio dei costi inerenti servizi e forniture di natura informatica interessati dal contenimento.</p> <p>3) Amministrazione aperta di cui all'art.18 DL 83/2011 - Al fine di dar seguito alla norma sul sito Interent di dati ed informazioni, verrà prestata collaborazione e supporto informatico all'attività propedeutiche alla pubblicazione nel sito internet non solo della Camera, ma anche società controllate Lucca In-TEC e di Lucca Promos. Inoltre si alimenterà il flusso dei dati relativi ad affidamenti inerenti forniture e prestazioni di servizi di tipo tecnico-informatico soggetti a pubblicazione.</p> <p>4) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p> | <p>1a) Studio piattaforma telematica M.E.P.A.: impostazioni tecniche, documentazione giuridica ed operatività</p> <p>1b) Utilizzo estensivo M.E.P.A. e convenzioni Consip per dotazioni informatiche ente</p> <p>2a) Piano di azione su modalità controlli</p> <p>2b) Relazione finale sul contenimento dei costi monitorati in via diretta;</p> <p>3a) Partecipazione attività propedeutiche pubblicazione dati nei siti di Camera, Lucca In-TEC e Lucca Promos</p> <p>3b) Relazione partecipazione alle attività inerenti la pubblicazione</p> <p>3c) Fornitura tempestiva dati relativi ad affidamenti di importo superiore a euro 1.000 gestiti</p> <p>4a) N. contratti attivati nell'anno (annuali e/o pluriennali)/n. contratti in scadenza.</p> <p>4b) Gestione fatture: rispetto termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture (in collaborazione con Uffici Ragioneria e Provveditorato).</p> <p>4c) Gestione toner</p> <p>4d) N. acquisti dell'anno attraverso MEPA e altre centrali di acquisto</p> | <p>1a) report finale</p> <p>1b) report al 31.12.2013</p> <p>2a) Piano di azione entro gennaio;</p> <p>2b) Relazione finale contenimento costi monitorati in via diretta;</p> <p>3a) report finale</p> <p>3b) Relazione entro aprile 2013</p> <p>3c) realizzazione</p> <p>4a) Risultato atteso 1 o > di 1 (nel commento specificare tipologia di contratti e condizioni ottenute)</p> <p>4b) rispetto termine di 30 giorni per pagamento fatture (in collaborazione con Ragioneria e Provveditorato). Nel commento indicare il n. di fatture registrate e la tipologia di controlli (C.I.G. - D.U.R.C. - D.A.)</p> <p>4c) sostituzione al massimo entro 24 ore dalla richiesta</p> <p>4d) N. acquisti dell'anno attraverso MEPA e altre centrali di acquisto</p> |
| <p>BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO I2</p> | <p>ONERI</p> <p>PROVENTI</p> <p>INVESTIMENTI</p> | <p>euro 2,000,00</p> <p>euro 0,00</p> <p>euro 0,00</p> |

| PRIORITA' I | INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | | | |
|---|---|---|---|---|
| OBIETTIVO STRATEGICO I3 | AVERE UNA COSTANTE TENSIONE VERSO L'ECCELLENZA QUALITATIVA DEI SERVIZI | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Verifica report annuali relativi al monitoraggio dei livelli di servizio ritenuti essenziali dall'Ente: dall'analisi dei dati deve risultare una tendenza al miglioramento dei procedimenti/processi monitorati. (obiettivo a valenza trasversale) | procedimenti/processi definiti entro gennaio. La % di tendenza al miglioramento verrà definita nel mese di marzo. | 1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati | 1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati | 1) definizione procedimenti/processi entro gennaio 2) tendenza al miglioramento su circa il 30% dei procedimenti/processi individuati |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Monitoraggio e contenimento della riduzione della percentuale di riscossione complessiva del diritto annuale; per la riscossione spontanea: confronto tra la media delle percentuali di riscossione del triennio 2007-2009 e quella del triennio 2010-2012; per la riscossione coattiva: confronto tra la media delle percentuali di riscossione dei ruoli emanati nel triennio 2007-2008-2009 con quella dei ruoli emanati negli anni 2010-2011-2012 (% riscossione spontanea: riscosso spontaneamente fino al momento del ruolo/ dovuto determinato all'emanazione ruolo = incassi + ruolo; riscossione coattiva: calcolata al 31.12. del secondo anno successivo all'emanazione) | | Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 e quella biennio 2010-2011; riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati nel triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2010 (anno 2008), (anno 2008) e 2011 (anno 2009). | Analisi andamento riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 e quella triennio 2010-2012; riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati nel triennio 2007-2009 e la media percentuali riscossione ruoli emanati nel 2010 (anno 2008), (anno 2008) e 2011 (anno 2009) e 2012 (2010) | Monitoraggio e contenimento riduzione % riscossione complessiva diritto annuale; riscossione spontanea: confronto media percentuali riscossione triennio 2007-2009 con media triennio 2010-2012; riscossione coattiva: confronto media percentuali riscossione ruoli emanati nel triennio 2007-2008-2009 con quella ruoli emanati negli anni 2010-2011-2012 (% riscossione spontanea: riscosso spontaneamente fino al momento |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Miglioramento patrimonio in essere | | adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune dall'Ente | adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune dall'Ente | adozione dell'80% delle soluzioni in chiave di sostenibilità ambientale ritenute opportune dall'Ente |

| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
|---|--|---|---|--|
| Riduzione degli oneri di funzionamento del centro Servizi Generali: - 5% nel 2012 e - 10% dal 2013, rispetto al 2009 (euro 611.754, esclusi tasse, imposte e versamenti in conto contenimento spese), mantenendo la qualità e accrescendo la sostenibilità ambientale degli acquisti, anche in applicazione delle normative sul contenimento spese | Gli oneri di funzionamento netti 2012 stimati in sede di preconsuntivo sono euro 569.550: - 6,9% rispetto al 2009. Il dato definitivo sarà disponibile al momento del consuntivo 2012 | Riduzione 10% rispetto al 2009 | Riduzione 10% rispetto al 2009 | Riduzione 10% rispetto al 2009 |
| INDICATORE DI EFFICACIA | VALORE STORICO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Adozione ulteriori azioni per l'automazione, la telematizzazione e la dematerializzazione in generale dei flussi cartacei ed il miglioramento della circolazione interna di dati e informazioni | | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Adozione di soluzioni organizzative per migliorare efficienza ed efficacia | | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate | 1) definizione azioni migliorative entro gennaio 2) realizzazione almeno del 90% delle azioni programmate |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Definizione e realizzazione del modello organizzativo per la gestione del controllo sulle partecipate | Realizzata banca dati sulle partecipate in Intranet | Proposta di un sistema di governance per il controllo sulle partecipate in base agli articoli 15 lettere j e m, 27 dello Statuto camerale | Adozione di un sistema di governance per il controllo sulle partecipate in base agli articoli 15, lettere j e m, 27 e 28 dello Statuto camerale | Messa a regime del sistema di governance |
| PROGRAMMA I301 | <p>MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE ATTIVITÀ CORRENTI. Per l'Area Anagrafica certificativa il programma comprende tutte quelle iniziative volte a realizzare un miglioramento qualitativo del servizio reso, quali: il rigoroso rispetto dei tempi di evasione (anche per le pratiche artigiane e degli albi), la riduzione dei sospesi e della tempistica di gestione delle regolarizzazioni, l'impostazione di sistemi di rilevazione della qualità dei dati. Per l'Area Amministrazione e Personale il programma comprende iniziative volte a gestire gli acquisti dell'ente nell'ottica dell'efficienza e dell'efficacia, unite alla sostenibilità ambientale. Comprende inoltre tutte le possibili azioni volte all'automatizzazione dei flussi, con passaggio dal cartaceo alle forme di documentazione telematica (es. mandato e reversale elettronici, gestione fattura elettronica), nonché le azioni di razionalizzazione e snellimento dei processi per recuperare efficienza (es. pagamento fornitori, razionalizzazione architettura rete informatica, diffusione e applicazione principi organizzazione snella) e le azioni volte al miglioramento dei servizi e alla gestione e condivisione delle informazioni e delle conoscenze (es. standardizzazione procedure in genere, modalità imputazione costi/ricavi, diffusione dati contabili analitici, facili unificazione accessi banche dati, individuazione standard qualitativi per i clienti, miglioramento reportistica contabile senso lato – competenza e cassa). Il programma comprenderà anche ogni possibile azione volta al monitoraggio e miglioramento della riscossione spontanea - nell'ottica di costruzione di un rapporto di collaborazione con il contribuyente e della riscossione coattiva. Per l'Area del Segretario generale la governance delle società partecipate acquisisce nel tempo maggiore peso politico-economico per l'Ente, pertanto è necessario costituire un unico punto di riferimento normativo e gestionale che, in favore del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'azione camerale, garantisca risposte tempestive e puntuali, migliorando il percorso già intrapreso nel passato. Trasversalmente a tutte le Aree, in un'ottica di valorizzazione del metodo di "approccio trasversale", teso a promuovere l'interoperabilità tra le Aree e gli Uffici, nell'attuazione di progetti di particolare rilievo strategico per l'Ente, il programma comprenderà le azioni di adeguamento dei compiti e di riorganizzazione interna al fine di garantire il necessario supporto occasionale delle richieste e/o della realizzazione di specifici progetti ad opera degli altri uffici camerale.</p> | | | |
| | PROGRAMMA I302 | <p>CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE CAMERALE. Il programma comprenderà tutti gli interventi di valorizzazione degli immobili e di manutenzione delle dotazioni, comprese quelle impiantistiche ed informatiche, con attenzione agli aspetti della sostenibilità ambientale, in particolare verifica/miglioramento delle prestazioni energetiche. Comprenderà anche i possibili miglioramenti in ordine alla gestione dell'inventario</p> | | |

| AREA DIRIGENZIALE | | TUTTE | |
|---|---|--|--|
| QUADRO OPERATIVO | | | |
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | TARGET | |
| <p>PROGETTO I30101 Miglioramento efficienza gestione documenti e informazioni inerenti il personale UFFICIO/I RESPONSABILE Personale AZIONI 1) Nel corso del 2012 l'ufficio Personale ha sistemato la documentazione contenuta nei fascicoli personali di alcuni dipendenti, nel 2013 si intende proseguire l'attività di sistemazione dei fascicoli personali. Nel 2012 sono state riviste le indennità di anzianità effettuando il calcolo preciso al 31/12/2010. Nell'anno 2013 si intende esaminare le posizioni di tutti i colleghi che hanno lavorato precedentemente in altri enti, al fine di verificare se l'indennità di fine servizio sia stata versata o meno al nostro ente. Nel caso che non sia stata trasferita al nostro ente, si provvederà a recuperarla. Il Decreto Salva Italia ha previsto nuove regole per la maturazione del diritto a pensione. Risulta pertanto utile e necessario aggiornare il quadro dei colleghi che potranno andare in pensione nei prossimi anni in base a queste nuove regole. 2) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p> | <p>1a) revisione calcoli indennità di fine servizio per gli anni 2010-2012 in seguito alle modifiche della legge di stabilità 1b) sistemazione 10 fascicoli personali 1c) esame di tutte le posizioni ed invio lettere agli enti di competenza 1d) compilazione prospetto dei colleghi che potranno andare in pensione nei prossimi anni 2a) Completamento nei termini previsti di: conto annuale, anagrafe delle prestazioni, indicatori di benchmarking, osservatorio camerale, mappatura dei processi, rilevazione permessi legge104/92 e categorie protette (report finale con dettaglio tipologie)</p> | <p>1a) entro febbraio 1b) sistemazione di almeno 10 fascicoli personali 1c) realizzazione entro dicembre 1d) entro giugno 2a) Completamento nei termini previsti - report finale con dettaglio tipologie</p> | |
| | <p>2b) Fornitura mensile dati inerenti le presenze del personale per Camera di Commercio, Lucca Promos, Lucca Intec, cooperativa Nuovi Orizzonti, Infocamer 2c) Pubblicazione sul sito camerale, dei dati presenza e assenza del personale Camera. Da monitorare tempi altri adempimenti trasparenza per eventuale implementazione 2d) Invio all'Inpdap delle pratiche previdenziali di riscatto e ricongiunzione 2e) Stesura dei contratti di lavoro 2f) Processo di valutazione delle prestazioni: rispetto della tempistica concordata con i dirigenti e con l'ufficio Programmazione (per le parti di competenza)</p> | <p>2b) entro il 15 del mese successivo al mese di lavoro che viene pagato 2c) Pubblicazione sul sito entro il 10 di ogni mese 2d) entro 3 mesi dalla loro richiesta (visto che riguarda anche il personale cessato, la frequenza e l'onerosità). Nel commento specificare numero e tipologia pratiche 2e) Stesura contratti entro un mese da assunzioni e/o modifiche del rapporto di lavoro 2f) rispetto della tempistica concordata</p> | |
| PROGETTI 2012 | RISULTATI ATTESI | TARGET | |
| <p>PROGETTO I30104 Azioni per il miglioramento dell'efficienza nelle attività contabili, anche attraverso l'automazione delle procedure. UFFICIO/I RESPONSABILE Ragioneria AZIONI 1) Proseguimento lavori di razionalizzazione di attività elementari e/o procedure, mediante l'utilizzo di nuove procedure informatiche (ad es: gestione IFR e TFR con ricostruzione importo del debito, con particolare riferimento al periodo 1/1/2011 - 31/12/2012 utilizzando software Sipert, previo aggiornamento archivio, anche con confronto con l'Ufficio PERSONALE; riorganizzazione scadenziario on-line adempimenti dell'ufficio, con alert si segnalazione scadenze, anche a seguito nuove implementazioni Intranet) 2) Verifiche e analisi sui conti gestione perventuti dalle varie Esattorie: implementazione sistema di controllo, integrazioni e verifiche in collaborazione con l'Ufficio Diritto Annuale e Ufficio Regolazione mercato (per sanzioni), finalizzati alla parificazione/invio alla Corte dei Conti dei suddetti Conti e all'esatta rappresentazione dei dati di Bilancio 3) Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.</p> | <p>1a) Piano di azione 1b) Realizzazione attività previste e relazione conclusiva sui miglioramenti apportati. 2a) Definizione proposta di razionalizzazione procedura verifica incassi e crediti (in collaborazione con gli Uffici interessati) 2b) Verifiche dei conti di cassa e di diritto inerenti il conto di gestione 2012 e relativi controlli 3a) Erogazione contributi: rispetto termini definiti nella procedura dell'obiettivo n. 1 sul 100% dei contributi 3b) Gestione fatture: rispetto termini definiti nella procedura dell'obiettivo n. 1 3c) Predisposizione proposta di Preventivo, Variazioni al Preventivo e del Bilancio di esercizio entro i termini fissati nella procedura obiettivo n. 1 3d) Pagamento oneri tributari, fiscali e contributivi e produzione relative denunce: nei rispettivi termini 3e) Evasione indagini amministrative e contabili esterne nei termini richiesti 3f) Contabilità Lucca Intec - Report finale su attività più significative svolte</p> | <p>1a) Piano di azione entro febbraio 1b) Realizzazione attività previste e relazione conclusiva sui miglioramenti apportati. 2a) Definizione proposta entro febbraio 2b) Verifiche entro aprile 3a) Erogazione contributi: rispetto termini sul 100% dei contributi 3b) Gestione fatture: rispetto termini definiti nella procedura obiettivo n. 1 3c) Proposta di Preventivo, Variazioni al Preventivo, Bilancio di esercizio entro i termini fissati nella procedura obiettivo n. 1 3d) report finale con dettaglio tipologie e assenza sanzioni 3e) report finale con dettaglio tipologie 3f) Contabilità Lucca Intec - Report finale su attività più significative svolte</p> | |

| | | |
|--|--|---|
| <p>PROGETTO I30106 Azioni per migliorare gestione diritto annuale UFFICIO/I RESPONSABILE Diritto annuale AZIONI 1) Individuazione modalità funzionali al massimo contenimento delle spese per la divulgazione della scadenza del Diritto annuale e delle novità normative inerenti le modifiche del Regolamento accertamento, riscossione e liquidazione del diritto annuale (DM 359/2001) e/o delle novità circa interpretazioni ministeriali /Unioncamere tese a uniformare i comportamenti a livello nazionale: elaborazioni di brochure, lettere informative, ecc.. 2) Azioni volte a migliorare la riscossione e i rapporti con il contribuente: avvio definitivo dell'attività sperimentale intrapresa a fine 2012, nei riguardi delle società di capitali che si mettono in liquidazione; invio del sollecito agli omessi 2012 utilizzando forme, canali che permettano un contenimento della spesa; emanazione ruolo anno diritto 2011 3) Prosecuzione attività di verifica delle comunicazioni di inesigibilità, anche alla luce dei nuovi riscontri rilevabili dagli incontri del gruppo di lavoro 4) Attività di analisi, anche in collaborazione con l'ufficio ragioneria, propedeutica all'individuazione delle difformità riscontrate sia in fase di emanazione del ruolo sia in sede verifica dei conti gestione 5) Definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione</p> | <p>1a) Proposta piano informativo per la scadenza del diritto annuale che assicuri un risparmio di spesa di almeno il 30% rispetto al 2012. 1b) Divulgazione entro 15 gg dall'entrata in vigore della revisione normativa, senza oneri aggiuntivi 2a) n. posizioni soc.capitali controllate e n. atti di irrogazione delle sanzioni emessi 2b) Invio del sollecito 2c) analisi casistica e definizione specifica procedura controlli sui fornitori e destinatari di contributi, in collaborazione con uffici richiedenti 2d) utilizzo PEC 2013/totale solleciti 2013 maggiore di utilizzo PEC 2012/totale solleciti 2012 2e) Emanazione ruolo diritto 2011 3) verifica posizioni e gestione posizioni per cui è pervenuta risposta 4a) su annualità di diritto 2010 verificate con equitalia 4b) su annualità di diritto 2010 4c) Azioni presso Equitalia e verifiche propedeutiche all'analisi conti di gestione 2012</p> | <p>1a) Proposta piano informativo che assicuri un risparmio di spesa di almeno il 30% rispetto al 2012. 1b) Divulgazione entro 15 gg dall'entrata in vigore della revisione normativa, senza oneri aggiuntivi 2a) n. posizioni soc.capitali controllate e n. atti di irrogazione delle sanzioni emessi 2b) Invio entro febbraio 2c) analisi casistica e definizione procedura entro marzo 2d) utilizzo PEC 2013/totale solleciti 2013 maggiore di utilizzo PEC 2012/totale solleciti 2012 2e) Emanazione ruolo diritto 2011 entro il 31/12/2013 3) verifica di n. 150 posizioni e gestione di almeno il 50% delle posizioni per cui è pervenuta risposta 4a) entro 30gg dalla data di esecutività del ruolo 4b) analisi differenze con credito da elaborazioni Infocamere (dati consuntivo 2012) 4c) prima su completezza dati e poi sulla congruità risultati (cassa e crediti), in collaborazione con Off. Ragioneria</p> |
| | <p>5a) Riesame in autotutela 5b) Gestione contenzioso 5c) Incassi da sollecito 2013 (su diritto omesso 2012) 5d) Evasione risposte all'utente per e-mail 5e) Report riscossione spontanea: al momento emanazione ruolo. Report riscossione coattiva (dati disponibili) al 31/12/2013. 5f) Analisi periodica dei versamenti non attribuiti per attribuzione e rimborsi</p> | <p>5a) entro 30gg dalla richiesta di sgravio della cartella esattoriale 5b) esito positivo per almeno il 70% delle sentenze delle Commissioni Tributarie comunicate nell'anno 5c) almeno il 10% del credito a dicembre 2012 (dato di consuntivo) 5d) entro 3gg dalla richiesta 5e) Report riscossione spontanea: al momento emanazione ruolo. Report riscossione coattiva (dati disponibili) al 31/12/2013. 5f) Analisi periodica dei versamenti non attribuiti per attribuzione e rimborsi</p> |
| <p>PROGETTI 2012</p> | <p>RISULTATI ATTESI</p> | <p>TARGET</p> |
| <p>PROGETTO I30107 Azioni per favorire la dematerializzazione della corrispondenza in entrata ed in uscita UFFICIO/I RESPONSABILE Segreteria e Protocollo AZIONI 1) Nel 2012 sono state attivate e presentate ai colleghi nuove soluzioni per favorire la dematerializzazione della posta in uscita (sostituzione della posta ordinaria con la mail, invio di fax da Prodigis, invio multiplo di pec) ed è stata elaborata una proposta per la dematerializzazione degli atti giudiziari. Nel 2013 ci si propone di favorire ulteriormente l'utilizzo della pec da parte dei colleghi migliorando la rubrica e monitorando la gestione della lista dei corrispondenti; inoltre si punta ad implementare la proposta sugli atti giudiziari. 2) La spending review impone la riduzione delle comunicazioni cartacee, ciò ha portato anche ad una suddivisione degli oneri postali tra alcuni centri di costo (Registro Imprese, Artigianato, Regolazione del mercato, Sanzioni) che può essere realizzata solo scorpendo le fatture a cura del responsabile della Segreteria e Protocollo e comunicando in maniera diversa i dati per il reintegro del fondo per gli oneri postali da cui si attingono le risorse per</p> | <p>1a) Implementazione rubrica pec imprese della provincia attingendo dal file del diritto annuale 1b) Monitoraggio delle pec che non arrivano a buon fine ed eliminazione mensile degli indirizzi dalla rubrica. 1c) Qualificazione della lista dei corrispondenti in collaborazione con Infocamere 1d) Attuazione della proposta sulla dematerializzazione degli atti giudiziari. 2) Monitoraggio costante delle spese per raccomandate e scorporo delle fatture sui vari uffici.</p> | <p>1a) Implementazione entro giugno. 1b) eliminazione mensile indirizzi dalla rubrica. 1c) Qualificazione entro giugno. 1d) Attuazione 2) Monitoraggio</p> |
| <p>PROGETTO I30202 Revisione generale dell'inventario - Interventi di razionalizzazione finalizzati al contenimento consumi energetici UFFICIO/I RESPONSABILE Proweditorato AZIONI 1) Dopo l'allineamento dei dati contabili con i valori presenti in inventario, nel 2012 si è avviata la revisione dei beni fisicamente presso l'Ente con quelli riscontrabili nel programma XAC che gestisce l'inventario: si sono pertanto individuate metodologie e fasi di lavoro, previo confronto con altre Camere di commercio ed Enti toscani. La scelta è stata quella di non fare ricorso a personale esterno, con evidenti economie per l'Ente. Sono anche stati individuati alcuni criteri da seguire nel processo di ricognizione fisica/revisione inventario, che saranno eventualmente aggiornati nel corso della prosecuzione del progetto. L'obiettivo finale è quello di giungere ad un allineamento dei beni presenti all'interno della sezione "Patrimonio" del programma XAC con quelli presenti fisicamente nell'Ente. 2) Ricognizione e realizzazione interventi finalizzati al contenimento consumi energetici (es. verifica/realizzazione impianto autonomo di raffrescamento terzo Piano sede)</p> | <p>1a) Piano di azione attività/tempi di realizzazione 2013 1b) report di monitoraggio trimestrali 1c) realizzazione attività, come da piano di azione 2013 2a) Proposta possibili interventi 2b) Realizzazione interventi valutati opportuni dall'Amministrazione</p> | <p>1a) Piano di azione entro 15 febbraio 1b) report di monitoraggio trimestrali 1c) realizzazione attività, come da piano di azione 2013 2a) Proposta entro 20 febbraio 2b) Realizzazione interventi valutati opportuni dall'Amministrazione</p> |

| | | |
|--|--|--|
| <p>PROGETTO I30203 Revisione generale dell'inventario per dotazioni e apparecchiature informatiche - Interventi razionalizzazione apparecchiature Sala Fanucchi UFFICIO/I RESPONSABILE Proweditorato gruppo Funzioni informatiche AZIONI 1) Dopo l'allineamento dei dati contabili con i valori presenti in inventario, nel 2012 l'Ufficio Proweditorato ha avviato la revisione fisica dei beni presso l'Ente con quelli riscontrabili nel programma XAC che gestisce l'inventario: si sono individuate metodologia e fasi di lavoro, previo confronto con altre Camere ed Enti toscani; sono anche stati individuati alcuni criteri da seguire nel processo di ricognizione fisica/revisione inventario, che saranno eventualmente aggiornati nel corso della prosecuzione del progetto. L'obiettivo finale è quello di giungere ad un allineamento dei beni presenti all'interno della sezione "Patrimonio" - compresi le dotazioni informatiche - del programma XAC, con quelli presenti fisicamente nell'Ente. Si renderà, inoltre, necessario curare i rapporti con Infocamere per analizzare eventuali problematiche legate alla procedura XAC e verificare la fattibilità di possibili richieste di implementazioni. 2) Individuazione e coordinamento della realizzazione di interventi migliorativi delle prestazioni delle apparecchiature di Sala Fanucchi, secondo istanze dall'Amministrazione e in chiave razionalizzazione delle dotazioni esistenti.</p> | <p>1a) Piano di azione attività/tempi di realizzazione 2013 per dotazioni informatiche, in coordinamento con l'Ufficio Proweditorato 1b) report di monitoraggio bimestrali 1c) realizzazione attività, come da piano di azione 2013 2a) Piano di azione 2b) Realizzazione interventi valutati opportuni da Amministrazione</p> | <p>1a) entro 15 febbraio 1b) report di monitoraggio bimestrali 1c) realizzazione 100% attività piano di azione 2013 2a) entro 5 febbraio 2b) Realizzazione interventi valutati opportuni da Amministrazione</p> |
| <p>BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO I3</p> | <p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p> | <p>euro 4,000,00 euro 0,00 euro 40.000,00</p> |

| PRIORITA' I | INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO | | | |
|---|---|---|--|--|
| OBIETTIVO STRATEGICO I4 | MIGLIORARE IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE | | | |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Revisione del sistema di programmazione e controllo secondo le nuove logiche della "riforma Brunetta" | Implementato il ciclo di gestione della performance | 1) Check-up sullo stato di realizzazione del ciclo della performance e Piano di miglioramento 2) Adozione nuovo sw di gestione del ciclo della performance | 1) Adozione nuovo Programma Pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up 3) miglioramento reportistica a supporto dei nuovi organi camerati | 1) Impostazione Piano triennale performance in linea con il nuovo Programma pluriennale 2) Miglioramento punteggio medio del check-up |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Report annuale sull'andamento degli obiettivi strategici dell'Ente e tempestiva attuazione di eventuali azioni correttive | elaborati 2 report direzionali e 2 report operativi alla Giunta | report semestrale agli organi camerati | report semestrale agli organi camerati | report semestrale agli organi camerati |
| INDICATORE DI EFFICACIA | STATO | TARGET ANNO 2013 | TARGET ANNO 2014 | TARGET ANNO 2015 |
| Implementazione di un sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camera | sperimentata l'estensione del processo di programmazione e controllo alla partecipata Lucca Promos | affinamento sistema allargato di programmazione e controllo (Lucca Promos) | estensione del sistema anche a Lucca Intec | messa a regime sistema per le 2 partecipate |
| PROGRAMMA I401 | <p>SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE E DI CONTROLLO STRATEGICO.</p> <p>Comprende le iniziative tese a razionalizzare l'intero processo di pianificazione/programmazione delle attività dell'ente in un'ottica di "ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle PA", ad implementare sistemi di monitoraggio integrato del budget direzionale degli obiettivi connessi, ad attivare un sistema di monitoraggio annuale degli obiettivi strategici pluriennali per monitorare l'efficacia dell'azione camerale, in linea con il dettato normativo. Infine, con lo scopo di migliorare la sinergia fra l'azione camerale e quella delle società controllate, il programma comprenderà anche l'implementazione di un sistema di programmazione e controllo, sul modello di quello camerale, nella suddette società.</p> | | | |
| AREA DIRIGENZIALE | SEGRETARIO GENERALE | | | |

| QUADRO OPERATIVO | | |
|---|--|---|
| PROGETTI 2013 | RISULTATI ATTESI | TARGET |
| <p>PROGETTO I40101 Ciclo di gestione della performance UFFICIO/I RESPONSABILE Programmazione e controllo AZIONI 1) Ciclo di gestione della performance. Con il 2012 si è conclusa la fase di implementazione di tutta la documentazione richiesta dalla riforma Brunetta. Quest'anno si ritiene opportuno svolgere un accurato lavoro di perfezionamento dei suddetti documenti, prestando particolare attenzione al Piano della Performance 2013-2015 che richiede da un lato la revisione/aggiornamento di tutti gli indicatori strategici dell'Ente e, dall'altro, l'individuazione di target 2015 sui suddetti indicatori (target che quindi vanno a cadere in un anno in cui ci sarà un nuovo Consiglio e un nuovo Piano Pluriennale). Continua anche per quest'anno la partecipazione della Camera al gruppo di lavoro coordinato da Unioncamere nazionale/Infocamere per la creazione di un sw che gestisca l'intero ciclo di gestione della performance. Si prevede un'intensa attività di sperimentazione del nuovo sw che coinvolgerà in prima battuta l'ufficio, ma che probabilmente comporterà, nel corso dell'anno, il coinvolgimento della struttura anche me 2) Controllo strategico: Nell'ambito della nuova funzione di "struttura tecnica di supporto si rende necessaria l'analisi/studio delle delibere CIVIT e della relativa normativa in tema per l'impostazione/affinamento di tutte le relazioni che il suddetto organismo dovrà elaborare. Continua, inoltre, l'attività di miglioramento della reportistica strategica.</p> <p>3) Al fine di rendere facilmente fruibile dalla struttura tutto il materiale relativo al ciclo di gestione della performance, continua l'attività di implementazione ed arricchimento, sulla intranet camerale, della sezione "Programmazione", una cartella condivisa in cui poter reperire ogni informazione, schema, documento o report utile e dal quale rendere possibile anche l'accesso ai programmi di IC (dyna, OFA...).</p> <p>4) Benchmarking tra CCIAA toscane: quest'anno si vuole approfondire l'analisi dei risultati conseguiti dalla Camera confrontandoli con quelli delle consorelle toscane al fine di elaborare una reportistica a supporto della dirigenza per l'individuazione delle azioni correttive che si rendessero necessarie. Continua la partecipazione al Gdl regionale nonchè l'attività di sviluppo/perfezionamento delle azioni relative al monitoraggio dei processi.</p> <p>5) Procedura di acquisto di beni e servizi, funzionale alla relazione di cui all'art. 26 c.4 L. 488/99: Si prevede di affinare/aggiornare ulteriormente la procedura definita nel corso del 2012 anche alla luce della nuova normativa sul MEPA.</p> | <p>1a) elaborazione proposta in tempo utile per la Giunta di gennaio 1b) Implementazione nel sw Febe di tutti i dati 2013-2015 1c) implementazione schema di "valutazione sintetica andamento progetto" 1d) sperimentazione decentrata utilizzo sw e assistenza agli uffici 1e) implementazione primo check up teso a verificare lo stato della Camera rispetto al Ciclo di gestione performance 2a) elaborazione proposta relazioni OIV nei termini previsti dalla normativa 2b) elaborazione report direzionali semestrali previa analisi e personalizzazione reportistica del nuovo sw Febe 3) implementazione/aggiornamento continuo della cartella condivisa "Programmazione" 4a) elaborazione report di approfondimento dell'analisi di benchmarking mediante confronto con diversi panel di Camere (toscano; medio grandi; gruppo definito dal SG 4b) definizione nell'ambito del Gdl dei dati mappatura processi da pubblicare sul sito ai fini della trasparenza 4c) invio dati report bench entro i termini richiesti 5) revisione procedura</p> | <p>1a) elaborazione proposta in tempo utile per la Giunta di gennaio 1b) Implementazione nel sw Febe entro febbraio 1c) implementazione schema di "valutazione sintetica andamento progetto" 1d) sperimentazione decentrata utilizzo sw e assistenza agli uffici 1e) implementazione primo check up 2a) elaborazione proposta relazioni OIV nei termini previsti dalla normativa 2b) elaborazione report previa analisi e personalizzazione reportistica del nuovo sw Febe 3) implementazione/aggiornamento continuo 4a) elaborazione report di approfondimento dell'analisi di benchmarking entro febbraio 4b) definizione nell'ambito del Gdl dei dati mappatura processi da pubblicare sul sito ai fini della trasparenza 4c) invio dati report bench entro i termini richiesti 5) revisione procedura</p> |
| <p>PROGETTO I40102 Sistema di programmazione e controllo nelle società controllate dalle Camere UFFICIO/I RESPONSABILE Programmazione e controllo AZIONI Alla luce delle Linee guida elaborate da Unioncamere nazionale per l'applicazione alle Camere della Riforma Brunetta, nelle quali viene spesso specificato che il ciclo di gestione delle performance è riferito al cosiddetto "sistema allargato" ovvero l'insieme degli enti strumentali dell'Ente camerale, comprese le società esterne rispetto alle quali l'Ente ha un ruolo rilevante di governo, quest'anno nasce la necessità di integrare tutti i documenti del ciclo di gestione della performance con l'azione sull'internazionalizzazione svolta da Lucca Promos. Dopo la sperimentazione dello scorso anno di un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti portati avanti da Lucca Promos, gestito mediante schede excel, quest'anno si intende estendere ai colleghi di LP l'accesso diretto ai programmi di gestione dei progetti, con la relativa formazione del personale ed assistenza continua.</p> | <p>RISULTATI ATTESI 1) sperimentazione nuovo sw Febe in contemporanea con la Camera 2) sperimentazione decentrata utilizzo sw e assistenza agli uffici</p> | <p>TARGET 1) sperimentazione nuovo sw Febe in contemporanea con la Camera 2) sperimentazione decentrata utilizzo sw e assistenza agli uffici</p> |
| <p>BUDGET 2013 OBIETTIVO STRATEGICO I4</p> | <p>ONERI PROVENTI INVESTIMENTI</p> | <p>euro 10.700,00 euro 0,00 euro 0,00</p> |

5. La mappatura dei processi

Nell'ambito dell'obiettivo trasversale che annualmente viene assegnato a tutta la struttura l'Ente ha individuato alcuni procedimenti/procedure sui quali garantisce all'utenza determinati livelli di servizio (definiti con i tempi dichiarati) ricercando contestualmente economie di gestione.

Il monitoraggio sui risultati raggiunti verificato mediante indicatori di efficacia/efficienza avviene a cadenza annuale ed incide sul grado di raggiungimento dell'obiettivo trasversale.

Nel corso del 2012, come ogni anno, la Camera ha partecipato al progetto di benchmarking tra le Camere della Toscana (progetto che attualmente comprende, oltre alle dieci Camere toscane, anche tutte le Camere del Friuli, quella di Venezia, Padova, Reggio Emilia, Rimini, Piacenza, Rovigo, Terni, Lodi).

6.1 Il processo di redazione del Piano delle performance

| FASI | SOGGETTI | TEMPI |
|---|---|-------------------|
| Avvio processo di elaborazione del Piano | Dirigenza, PO, uffici, Programmazione e controllo | settembre |
| Coinvolgimento degli stakeholder per condivisione obiettivi strategici e strategie | Segretario generale | settembre |
| Analisi del contesto esterno ed interno | Segretario generale, struttura Programmazione e controllo | ottobre |
| Individuazione progetti operativi e definizione delle risorse correlate | Dirigenza, PO, Programmazione e controllo, Giunta | settembre/ottobre |
| Approvazione RPP | Segretario generale, Giunta, Consiglio | ottobre |
| Approvazione Preventivo economico e Budget direzionale | Segretario generale, Giunta | novembre/dicembre |
| Assegnazione obiettivi (completi di indicatori e target) e risorse al Segretario generale | Giunta | dicembre |
| Assegnazione obiettivi (completi di indicatori e target) e risorse ai Dirigenti | Segretario generale | dicembre |
| Approvazione del Piano delle performance e pubblicazione sul sito | Segretario generale, Giunta | gennaio |
| Assegnazione obiettivi operativi (completi di indicatori e target) alla struttura | Dirigenza, struttura | gennaio/febbraio |

6.2 Check up e azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle performance

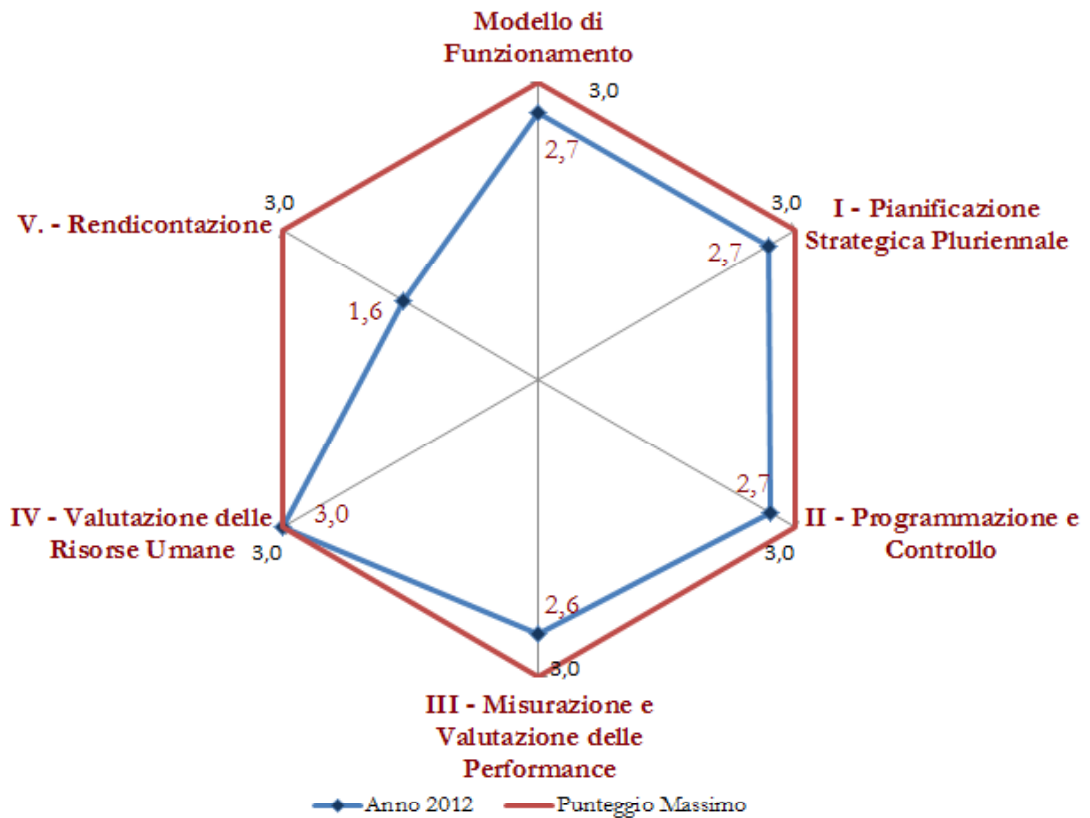
La Camera di Commercio di Lucca, per la prima volta nel 2013, ha incaricato una società esterna di verificare lo stato di attuazione del Ciclo di gestione della performance al proprio interno, al fine di fotografare la situazione di partenza ed individuare le azioni di miglioramento.

Questa la fotografia dello stato di attuazione del Ciclo di gestione della performance:

Check-Up e Piano di Miglioramento

Punteggio Medio: 2,5

Livello di Corrispondenza del Ciclo delle Performance



Di seguito si delinea una prima bozza di Piano di miglioramento 2013-2015 che sarà oggetto nei prossimi mesi di un'analisi approfondita da parte della dirigenza al fine di giungere all'individuazione di obiettivi condivisi da assegnare alla struttura a partire dalla prima revisione del presente documento.

| Oggetto | Piano di miglioramento 2013-2015 |
|--|--|
| Modello di funzionamento | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistematizzazione ed integrazione del Ciclo di gestione della performance con gli aspetti inerenti la trasparenza, l'integrità e l'anticorruzione |
| Pianificazione strategica Pluriennale | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Maggiore studio e analisi degli impatti delle politiche attuate ed individuazione più capillare di significativi indicatori di outcome ▪ Formalizzazione del coinvolgimento degli stakeholder in ottica di pianificazione partecipata ▪ Analisi critica delle informazioni derivanti da strumenti volti a misurare tutti gli ambiti della performance (customer, benessere organizzativo, benchmarking, efficienza, qualità erogata, etc) ai fini della definizione delle strategie e degli ambiti di intervento ▪ Prevedere un sistema di pesatura degli obiettivi e degli indicatori triennali in base alla rilevanza |
| Programmazione e controllo | <ul style="list-style-type: none"> · Garantire il costante rispetto delle scadenze normative previste per la predisposizione dei documenti di programmazione · Migliorare la descrizione degli indicatori in termini di algoritmo di calcolo (descrizione delle modalità di calcolo in termini di numeratore, denominatore, unità di misura, fonte, ..) al fine di garantire maggiore oggettività e certezza del dato in fase di misurazione |
| Misurazione e valutazione Performance | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Messa a regime del sistema di monitoraggio dei processi anche in termini di costo ▪ Potenziamento del feedback strategico anche mediante il coinvolgimento degli stakeholder ▪ Estendere l'attività di misurazione della Performance a tutte le Aziende Speciali ▪ Piena integrazione degli strumenti di misurazione a supporto del Ciclo di gestione della performance (benchmarking, customer, benessere organizzativo) ed effettivo utilizzo in fase di controllo strategico ▪ Intensificare l'attività di misurazione del clima interno e del benessere organizzativo |
| Valutazione Risorse Umane | <ul style="list-style-type: none"> · Costante revisione metodologia valutazione performance individuale in linea con le evoluzioni normative |
| Rendicontazione | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piena implementazione del Programma Triennale della Trasparenza e del Piano Anticorruzione ▪ Garantire piena trasparenza dei risultati raggiunti attraverso il costante aggiornamento del sito e continuo arricchimento delle informazioni trasmesse all'utenza |